



## Programmi degli insegnamenti del corso di laurea in Giurisprudenza A.A. 2017/2018

### Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

#### ARGOMENTAZIONE GIURIDICA

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

#### LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

#### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Prima parte del corso sarà dedicata all'interpretazione, al ruolo del giurista e al suo rapporto con il testo normativo. Seconda parte del corso sarà dedicata al ruolo della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e alle tecniche argomentative da essa usate per rendere la Convenzione Europea dei diritti dell'uomo uno "strumento vivente".

Ultima parte del corso si svolgerà in modo seminariale: gli studenti saranno chiamati ad approfondire una tematica tratta dalla giurisprudenza della CEDU

#### TESTI DI RIFERIMENTO

R. Guastini, Saggi Scettici sull'interpretazione, Giappichelli, Torino, 2017, pp. 1-90;

P. Costa, Discorso giuridico e immaginazione. Ipotesi per una antropologia del giurista, "Diritto Pubblico", 1 (1995), pp. 1-34;

Paulo Pinto De Albuquerque, I diritti umani in una prospettiva europea. Opinioni concorrenti e dissenzienti (2011-2015) a cura di Davide Galliani, Giappichelli, Torino, 2016, ad eccezione dei capitoli 2, 4, 7, 8, 9.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Aspetti logico-formali, procedurali e politico-valutativi dell'argomentazione giuridica, indagati con metodo sia teorico che casistico.

Capacità

Capacità di analizzare sentenze su tematiche giuridiche controverse, individuando i generi e le specie di argomentazioni effettivamente utilizzati dai giudici.

Ruolo e modalità operative della Corte

Competenze

Familiarizzazione con le forme di pensiero problematico e critico con riferimento agli aspetti generali del diritto e dell'interpretazione giuridica. Sensibilità per l'aspetto pluralistico della risoluzione delle controversie giuridiche e per il carattere prudenziale e argomentativo del pensiero giuridico.

Capacità di inquadrare i casi nella retorica argomentativa della Corte EDU

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e Filosofia del diritto.

#### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 30. Nelle quali il docente illustrerà da prima gli argomenti e gli approcci oggetto del corso e poi i temi su cui gli studenti potranno lavorare nella parte seminariale.

Seminari: Totale ore 18, Durante i seminari gli studenti esporranno e discuteranno le modalità con cui stenderanno il ricorso alla CEDU sul tema scelto, la giurisprudenza di riferimento e le modalità argomentative.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Eventuali materiali non reperibili in biblioteca saranno messi a disposizione sulla piattaforma moodle. La capacità di ricerca dei materiali sulle fonti disponibili per gli studenti è considerata parte integrante delle competenze che gli studenti devono acquisire.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: per i frequentanti, partecipazione attiva al seminario e presentazione di relazione scritta su una o più sentenze. Nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Per i non frequentanti, discussione dei testi di riferimento.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Dopo lezioni teoriche introduttive, verranno analizzati gruppi di sentenze, inizialmente da docenti universitari o giuristi competenti nel settore, poi, quando il corso assumerà carattere seminariale, da gruppi di studenti. I temi intorno a cui si incentrerà la parte seminariale del corso saranno tratti dalla giurisprudenza della Corte EDU.

## **CRIMINOLOGIA**

6 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CARLO PALAZZO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per oggetto il problema della criminalità esaminato dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per i non frequentanti:

? G. Forti, L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000, Parte I, cap. 1; Parte II (pp. 1-100; 191-554).

Per i frequentanti: gli appunti dalle lezioni; G.Forti, L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000, Parte II, cap.2 (pp.297-554).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

relative al problema della criminalità esaminate dall'angolo visuale delle diverse scienze criminali (in particolare classificazione dei delinquenti e profili della pericolosità, rapporti tra predisposizione e ambiente, vittimologia, la difesa contro la criminalità : prospettive retributive, general-preventive e specialpreventive)

Capacità

Capacità di avvicinarsi dal lato concreto alla prospettiva del reato valorizzando la conoscibilità dei soggetti (autori e vittime). Capacità di contestualizzare le nozioni teorico-dogmatiche del diritto penale agli effettivi indirizzi di politica criminale.

Competenze

Sensibilità per i profili del realismo giuridico in tema di definizione delle tipologie delinquenziali. Consapevolezza dell'esistenza nell'ambito del più generale approccio penalistico di un problema delle vittime del reato.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

È particolarmente consigliato di far precedere l'esame da quello di Diritto penale I e, comunque, di avere già un'adeguata conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto penale generale.

Dato il carattere seminariale del corso è raccomandata la frequenza.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 48.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

La prima parte del corso concerne in particolare:

? il problema della definizione di criminalità: la nozione criminologica e la nozione legale di criminalità;

? il problema delle cause della criminalità: teorie unifattoriali (antropologiche, biologiche, psichiatriche, psicoanalitiche, psicosociali e sociologiche) e teorie multifattoriali. Rapporti tra predisposizione ed ambiente. Sociocriminologia

fenomenologica, vittimologia. La classificazione dei delinquenti;  
? il problema della difesa contro la criminalità: le prospettive retributive, general-preventive (prevenzione generale, sociale e penale), specialpreventive.  
La seconda parte del corso è dedicata ad alcune tematiche specifiche, che saranno individuate tra le seguenti:  
? il terrorismo interno ed internazionale;  
? la corruzione;  
? delitti e delinquenti sessuali; mass-media e giustizia penale;  
. il recidivismo.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO (CASI E MATERIALI)**

6 Crediti

Docente responsabile: GIULIA MANNUCCI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha carattere seminariale ed è volto ad analizzare le nozioni fondamentali del diritto amministrativo attraverso l'esame in classe di materiale normativo e giurisprudenziale.

Il corso si divide in due parti.

La prima parte del corso si occupa dei seguenti profili: i principi del diritto amministrativo; l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni; le garanzie procedurali.

La seconda parte, invece, ha carattere monografico ed è dedicata al settore dei contratti pubblici.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti possono sostenere l'esame sugli appunti e sui materiali (sentenze e testi normativi) forniti a lezione.

Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente:

- L. Torchia (a cura di), La dinamica del diritto amministrativo. Dieci lezioni, Bologna, Il mulino, 2017: capp. I (Studiare il diritto amministrativo oggi), II (Il procedimento amministrativo), III (Il principio di proporzionalità dell'azione amministrativa), IX (Il giudice e l'amministrazione)
- F.G. Scoca (a cura di), Diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, Parte 5, cap I (gli accordi) e cap. 2 (I contratti della pubblica amministrazione).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento si caratterizza per un approccio casistico, il cui obiettivo precipuo è quello di fornire agli studenti lo strumentario per impostare e risolvere una questione di diritto amministrativo, consentendo loro di acquisire una consapevolezza critica nell'uso delle nozioni fondamentali che già hanno incontrato nel corso di Diritto amministrativo generale.

La discussione in classe di sentenze e testi normativi vuole, in particolare, stimolare la attitudine al ragionamento giuridico, utile anche a formare una professionalità dopo la conclusione del percorso accademico.

### **PREREQUISITI**

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

### **METODI DIDATTICI**

Il corso ha carattere seminariale e si caratterizza per la discussione in classe di casi e materiali di diritto amministrativo previamente fornita agli studenti. Per questa ragione, è raccomandata la frequenza.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza sarà rilevata tramite appello nominale in classe. Si considerano frequentanti gli studenti che abbiano partecipato ad almeno 2/3 delle lezioni

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti frequentanti sono previste due prove scritte (una a metà corso; l'altra a fine del corso).

Le prove scritte consistono nella analisi di una sentenza scelta dal docente, da svolgere in due ore. Sarà cura del docente fornire i fogli protocollo e lo spazio dedicato alla scrittura non è limitato.

La prova scritta è considerata insufficiente se lo studente si limita a raccontare la sentenza, senza alcun tentativo di impostare un ragionamento giuridico autonomo; sufficiente, se vi è almeno un tentativo embrionale di sviluppare un ragionamento critico sulla pronuncia; ottima, se lo studente dimostra di saper cogliere gli spunti critici della pronuncia, articolando proprie riflessioni.

Per gli studenti frequentanti che non intendano fare la prova scritta e per i non frequentanti, l'esame si svolgerà in forma orale.

L'orale consiste in domande di ragionamento giuridico, volte a verificare l'attitudine dello studente a impostare e risolvere un problema di diritto amministrativo. L'orale è considerato insufficiente se lo studente non sa rispondere o se risponde con un approccio meramente nozionistico, senza alcun tentativo di impostare un ragionamento giuridico autonomo; sufficiente, se vi è almeno un tentativo embrionale di sviluppare un ragionamento critico sulla pronuncia; ottimo, se lo studente dimostra di saper cogliere gli spunti critici della pronuncia, articolando proprie riflessioni.

Nella valutazione (sia delle prove scritte, sia dell'esame orale) assume, oltretutto, un peso la chiarezza espositiva e il corretto utilizzo del linguaggio tecnico giuridico.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si sofferma sui seguenti temi, che verranno affrontati a partire dall'analisi di un caso pratico (una sentenza) o di materiale normativo previamente fornito dal docente.

Oggetto della prima parte del corso sono i principi fondamentali del diritto amministrativo, l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e il procedimento amministrativo e, in particolare, l'attenzione è rivolta ai seguenti profili: il principio di legalità; il principio di proporzionalità; il principio di non discriminazione; l'organizzazione dei ministeri; le autorità amministrative indipendenti; gli indici di pubblicità degli enti pubblici; la legge sul procedimento amministrativo; la comunicazione di avvio del procedimento; la motivazione dei provvedimenti amministrativi.

La seconda parte del corso è dedicata al settore degli appalti pubblici e sono affrontati i seguenti profili specifici: la nozione soggettiva di pubblica amministrazione; l'organismo di diritto pubblico; la trasparenza nel settore degli appalti pubblici; i documenti di gara (bando, capitolato etc.); il soccorso istruttorio; gli affidamenti in house; la revoca dell'aggiudicazione di un appalto; il rito speciale in materia di appalti; l'immediata impugnabilità del bando.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO**

6 Crediti

Docente responsabile: SIMONE TORRICELLI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso sarà condotto comparando la disciplina di istituti significativi del diritto amministrativo in alcuni dei principali ordinamenti europei, nel sistema US e nell'ordinamento UE.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

D. Sorace, Discipline processuali differenziate nei diritti amministrativi europei, FUP, 2009, 25-282;

G. Napolitano, Diritto amministrativo comparato, Milano, 2007, 283-324

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si pone l'obiettivo di consolidare gli strumenti di analisi giuridica utilizzando la comparazione. Gli studenti potranno in questo modo prendere familiarità con le diverse tipologie e modalità di controllo giurisdizionale nei confronti della pubblica amministrazione e acquisire una maggiore sensibilità critica rispetto al proprio ordinamento, anche alla luce delle alternative concretamente praticate e ai risultati da esse prodotti, in relazione ad alcuni aspetti centrali del diritto amministrativo, quali il rapporto tra giudice e amministrazione, l'intensità e le tecniche di controllo, la diversa funzione che il controllo giurisdizionale può assumere, la sua efficacia, le alternative ad esso. L'obiettivo è poi anche quello di fornire gli strumenti metodologici e conoscitivi che, per un verso, permettano di gestire sul piano professionale eventuali questioni che abbiano una dimensione transnazionale, e che, per altro verso, contribuiscano a consentire di coltivare prospettive di studio e professionali anche al di fuori dell'ordinamento nazionale.

### **PREREQUISITI**

Per frequentare il corso occorre avere superato l'esame di diritto amministrativo

### **METODI DIDATTICI**

Il corso ha carattere seminariale e i temi trattati saranno oggetto di discussione con gli studenti, così da sviluppare la loro capacità di confronto e critica

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno redigere una relazione scritta di max 5000 parole, sostitutiva dell'esame orale, che illustreranno durante il corso. Il tema della relazione sarà scelto in condivisione con lo studente, anche tenendo conto dei suoi interessi di tesi.

Per gli altri, è prevista una prova orale, normalmente consistente in tre domande. Una domanda di carattere generale che presupponga una comparazione tra gli ordinamenti considerati; una seconda domanda specifica su uno degli ordinamenti considerati; una terza che richiederà una valutazione personale dello studente circa l'ordinamento italiano, alla luce delle esperienze straniere.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Dopo una breve introduzione sul sistema italiano, in relazione agli aspetti poi oggetto di comparazione, il corso prenderà in considerazione i sistemi Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco, statunitense. Una specifica parte del corso sarà dedicata allo studio del diritto europeo e dell'impatto del diritto europeo sui sistemi nazionali

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SERENELLA ALBANESE

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: SIMONE TORRICELLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso tratterà, nella sua prima parte, dei principi del diritto amministrativo e del ruolo della pubblica amministrazione nel quadro costituzionale italiano. Si seguirà l'analisi dei caratteri, modelli e regole dell'azione amministrativa, alla luce delle incessanti riforme legislative che rendono il quadro oltremodo instabile, per poi approfondire il problema dell'invalidità degli atti dell'amministrazione, con accenni al profilo del sindacato giurisdizionale.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Alternativamente, a scelta dello studente (ma è consigliato discutere del testo da adottare con il docente, così da poter valutare la scelta più opportuna in relazione alle caratteristiche di ognuno di essi):

- D. Sorace, Diritto delle pubbliche amministrazioni. Una introduzione, il Mulino, Bologna, 2016;
- V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, Giappichelli, Torino, 2016;
- F. Merloni, Istituzioni di Diritto Amministrativo, Giappichelli, Torino, 2016;
- M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, il Mulino, Bologna, 2017.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Le conoscenze da acquisire riguardano in primo luogo il senso e le ragioni dell'amministrazione pubblica e della sua attività, come, parallelamente, il senso e le ragioni della specialità di una parte delle regole applicabili alle pubbliche amministrazioni. Ciò potrà consentire di radicare lo studio della disciplina dell'organizzazione e dell'azione amministrativa in un quadro di valori che ne illustrino il senso, che ne guidino la comprensione e, di conseguenza, l'interpretazione. In questa ottica, dovrà essere studiata la disciplina giuridica di base relativa alle principali funzioni delle amministrazioni pubbliche dello Stato italiano, stato membro dell'Unione europea, nonché i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, delle attività e della tutela giurisdizionale, anche in considerazione delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e pubbliche amministrazioni. A tal fine si dovrà acquisire familiarità con la legislazione, principalmente con la legge generale sul procedimento amministrativo, nonché con il diritto giurisprudenziale più significativo e con le elaborazioni della dottrina.

### Capacità

A) Acquisizione degli strumenti di base necessari per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale, dall'altro, del diritto dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche.

B) Capacità di individuare le peculiarità che può presentare il rapporto tra un privato e una pubblica amministrazione in confronto a un rapporto tra privati.

C) Dotazione culturale e nozionistica sufficiente a operare praticamente e risolvere concreti problemi che attengano alla disciplina dell'azione dell'amministrazione pubblica, anche nelle sue relazioni con soggetti privati.

### Competenze

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame, gli studenti

dovranno avere superato l'esame di Diritto Costituzionale generale e Diritto Privato I. Si richiede comunque una adeguata conoscenza del diritto costituzionale e del diritto privato.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, che saranno intervallate con esercitazioni vertenti su casi giurisprudenziali, tesi a consentire una verifica dell'apprendimento attraverso l'applicazione in concreto di principi e norme da interpretare in funzione della risoluzione del caso.

## ALTRE INFORMAZIONI

L'iscrizione al corso deve essere obbligatoriamente fatta attraverso la piattaforma Moodle entro la fine della seconda settimana di lezione (salvo cambi corso). Non sono ammesse più di 4 assenze durante l'anno.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame finale comprende una prova in forma scritta e una prova orale.

Prova per quiz: 15 test, di cui 12 con un'unica risposta esatta, 3 per le quali non è indicato se vi siano risposte corrette e quante siano. Il tempo disponibile è di 30 minuti. Partendo da 30, ogni risposta sbagliata comporterà una decurtazione di 2 punti; ciascuna risposta non data di 1 punto (max risposte non date consentite 3)

Domande aperte: due domande, di cui una più generale e una che richiede uno sviluppo e una elaborazione anche personale degli argomenti trattati nel manuale. Il tempo disponibile è di 45 min. La risposta dovrà comunque essere contenuta nei limiti di spazio indicati (approssimativamente due pagine formato A4)

Ciascuna prova verrà valutata su base trenta e la media delle due prove determinerà il voto finale.

Chi abbia riportato un voto pari o inferiore a 21 o superiore o pari a 28 dovrà sostenere obbligatoriamente anche la prova orale. Per gli altri la prova orale è facoltativa. La prova orale verterà su tre domande: una su un argomento generale, una su un argomento di dettaglio, una che richiederà una riflessione personale che metta in collegamento più istituti.

Non è ammessa durante l'esame scritto la consultazione di testi normativi, invece ammessa durante la prova orale.

Per i frequentanti è prevista una prova scritta per test intermedia e volontaria in concomitanza con la metà del corso concernente la metà del programma (che non sarà poi oggetto della prova finale); salvo rinuncia da parte dello studenti all'esito della prova intermedia, la votazione finale sarà poi data dalla media tra i voti riportati nelle due prove.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. La legalità in funzione di indirizzo e in funzione di garanzia. Diritto italiano e diritto comunitario. I caratteri, gli atti, le posizioni giuridiche soggettive, gli apparati organizzativi delle diverse funzioni (regolazioni, prestazioni, funzioni strumentali e ausiliarie). Nozioni generali, principi e problemi relativi all'organizzazione amministrativa. I principi sostanziali relativi alle attività amministrative. Il procedimento amministrativo e le sue conclusioni con provvedimenti unilaterali o con atti consensuali. L'invalidità e l'irregolarità degli atti amministrativi e le loro conseguenze. La responsabilità delle amministrazioni pubbliche. Gli interessi legittimi e il sistema di tutela giurisdizionale.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO I**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA CUDIA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per oggetto il sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerato anche in un quadro storico, al fine di fornire una conoscenza puntuale del suo funzionamento e una capacità di comprensione critica.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Si consiglia lo studio del seguente manuale: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, ultima edizione,.

Lo studio del manuale deve essere integrato con l'esame delle sentenze che saranno indicate nel corso delle lezioni.

Per lo studio della materia è indispensabile anche la diretta consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, dotarsi di una raccolta delle leggi di giustizia amministrativa ed essere in grado di conoscere e saper utilizzare le principali fonti di disciplina della materia.

\*\*\*

STUDENTI NON FREQUENTANTI:

Si consiglia lo studio del seguente manuale: A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, ultima edizione,.

Lo studio del manuale deve essere integrato con l'esame delle seguenti sentenze contenute in D. Sorace - A. Corpaci - W. Gasparri - R. Briani, Giustizia amministrativa - Materiali, Cedam, Padova, 2012: numeri 3, 5, 8, 14, 20, 22, 23, 24, 29, 48, 68, 69, 75, 76, 82, 83, 85, 88, 92, 98, 99, 118, 122, 124, 127, 132.

Per lo studio della materia è indispensabile anche la diretta consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, dotarsi di una raccolta delle leggi di giustizia amministrativa ed essere in grado di conoscere e saper utilizzare le principali fonti di disciplina della materia.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, con riferimento alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Capacità di affrontare le principali questioni che riguardano la tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni; capacità di individuare, interpretare e coordinare la disciplina normativa di riferimento, nonché di selezionare i principali orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Preparazione sufficiente a operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che utilizzano strumenti di giustizia amministrativa.

Comprensione critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle sue linee evolutive, dei suoi aspetti problematici e dei diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo I e conoscere le nozioni fondamentali di Diritto processuale civile.

Si richiede, in particolare, la piena conoscenza dei principi costituzionali riguardanti l'amministrazione pubblica e della disciplina normativa relativa all'attività delle pubbliche amministrazioni

È consigliata la frequenza delle lezioni.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento (articolato su 72 ore) si svolge attraverso:

- a) lezioni frontali;
- b) esercitazioni sulle sentenze;
- c) seminari e conferenze.-

Le esercitazioni, riguardano alcune sentenze relative alle principali nozioni processuali trattate a lezione e si svolgono con la tecnica del relatore – discutant al fine di evidenziare:

- l'operatività concreta degli istituti;
- eventuali contrasti giurisprudenziali;
- la conformità ai principi costituzionali delle soluzioni prospettate.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale.

Sarà consentito un massimo di 4 assenze su 10 appelli.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolgerà per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, in forma orale e sarà volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica degli strumenti di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, in particolare alla stregua della normativa e della giurisprudenza.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande: una a carattere generale, una centrata su uno specifico istituto, una formulata a partire da una delle sentenze parte del programma.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se le risposte risultino esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante.

Saranno considerati rilevanti anche i seguenti profili: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica e senza riferimenti al contesto costituzionale e giurisprudenziale, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Saranno oggetto di specifica trattazione: le origini e l'evoluzione del sistema italiano di giustizia amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive oggetto di tutela; i principi costituzionali sulla tutela giurisdizionale del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione; la giurisdizione ordinaria nei confronti della pubblica amministrazione; i ricorsi amministrativi; la giurisdizione amministrativa; il processo amministrativo, e, in particolare il giudizio di primo grado; la tutela cautelare; la sentenza e le impugnazioni; il giudicato amministrativo e l'esecuzione della sentenza; i riti speciali.

Un elenco completo delle sentenze trattate a lezione e parte del programma previsto per gli studenti frequentanti sarà reso disponibile al termine delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: MATILDE CARRA'

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per oggetto gli strumenti della tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, al fine di dare una conoscenza puntuale del loro funzionamento e una comprensione critica.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Si consiglia lo studio del seguente manuale:

A. Travi, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, ultima edizione, integrato con l'esame delle sentenze contenute in D. Sorace - A. Corpaci - W. Gasparri - R. Briani, Giustizia amministrativa - Materiali, Cedam, Padova, 2012, di seguito indicate: 3, 5, 8, 14, 20, 22, 23, 24, 29, 48, 68, 69, 75, 76, 82, 83, 85, 88, 92, 98, 99, 118, 122, 124, 127, 132.

Per lo studio della materia è necessaria anche una diretta consultazione dei testi normativi. Lo studente dovrà, pertanto, dotarsi di una raccolta delle leggi di giustizia amministrativa e dovrà conoscere e saper utilizzare le principali normative pertinenti.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze relative al sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con riguardo sia all'origine e all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, alle regole e ai modi di funzionamento degli istituti processuali.

Capacità di affrontare le principali questioni che si pongono con riguardo alla tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, a partire dalla individuazione delle normative pertinenti.

Capacità di interpretazione e coordinamento di tali normative, nonché di selezione degli orientamenti espressi dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Preparazione sufficiente ad operare praticamente anche se non autonomamente in strutture pubbliche e private che trattino aspetti della giustizia amministrativa.

Comprensione critica dei principali caratteri del sistema di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, delle relative problematiche, delle linee evolutive e dei diversificati orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo I, e conoscere le nozioni fondamentali di Diritto processuale civile.

Si richiede in particolare la piena conoscenza dei principi costituzionali concernenti l'amministrazione pubblica, e della disciplina relativa all'attività delle pubbliche amministrazioni. È consigliata la frequenza delle lezioni.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale e interattiva: Totale ore 72.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame in forma orale è volto ad accertare la conoscenza e la comprensione critica degli strumenti di tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, in particolare alla stregua della normativa e della giurisprudenza.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso ha per oggetto gli strumenti della tutela nei confronti delle pubbliche amministrazioni, considerati anche in un quadro storico, al fine di dare una conoscenza puntuale del loro funzionamento e una comprensione critica.

## **DIRITTO ANGLO-AMERICANO**

6 Crediti

Docente responsabile: CATERINA SILVESTRI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha a oggetto il sistema processuale inglese e quello americano, nonché le linee generali degli ordinamenti in cui i rispettivi sistemi si collocano, e i criteri di giurisdizione verso lo straniero, nel confronto con i principi che regolano la <<giurisdizione e competenza>> sia nei Paesi di civil law, sia nello spazio giudiziario europeo, nelle liti civili e commerciali con elementi di transnazionalità.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

I testi di riferimento sono costituiti da: a) per la parte anglo-americana concernente la jurisdiction, da dispense in lingua italiana, corredate di materiali anche in lingua inglese, N. Trocker, C. Silvestri, G. Pailli, The Common Law approach to jurisdiction in transnational litigation. Cases and materials, scaricabili dalla piattaforma Moodle; b) per la parte UE relativa in particolare alla giurisdizione in materia contrattuale, il testo C. Silvestri, La tutela del credito contrattuale nell'Unione Europea. Dalla domanda al riconoscimento ed esecuzione del provvedimento giudiziale, pagg. 19-128.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di sviluppare un approccio critico e problematico delle questioni poste dall'individuazione del giudice giurisdizionalmente competente e di identificare i principi, le ragioni e la policy che conducono le scelte legislative e giurisprudenziali. Il profilo comparativo è sviluppato con particolare riferimento alle sentenze analizzate nei testi di riferimento o, per gli studenti frequentanti, proposte a lezione.

## **PREREQUISITI**

Alcuni materiali sono in lingua inglese e, pertanto, è necessaria la capacità di lettura degli stessi.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza. Per gli studenti frequentanti i materiali oggetto delle lezioni saranno reperibili sulla piattaforma Moodle ad accesso libero.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**



Gli studenti frequentanti potranno presentare, previo accordo con il docente, una relazione scritta su uno dei temi del corso.  
Per gli studenti non frequentanti gli esami si terranno in forma orale, con due o tre domande a seconda dell'accuratezza ed esaustività delle risposte; le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso è articolato su una serie di lezioni concernenti l'ordinamento inglese e quello americano, cui seguirà l'illustrazione dei rispettivi sistemi processuali. Il cuore del corso è costituito dallo studio dei criteri su cui si fonda la giurisdizione nei confronti dello straniero, sia in Inghilterra sia negli Usa, con l'esame degli specifici istituti che regolano la materia, quale la dottrina del forum non conveniens e l'analisi di casi giurisprudenziali di particolare influenza sull'evoluzione di questa tecnica, peculiaramente interpretata in Inghilterra e negli USA. L'analisi sarà condotta in ottica comparativa con i sistemi di civil law -che hanno sviluppato concetti e metodi di affermazione della giurisdizione e individuazione del giudice competente per certi profili significativamente diversi da quelli inglesi e americani- con particolare attenzione al sistema di giurisdizione UE in materia civile e commerciale.

## **DIRITTO CANONICO**

6 Crediti

Docente responsabile: LAURA DE GREGORIO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Le fonti del diritto canonico: diritto divino e diritto umano.

I processi di codificazione: dal Codice del 1917 ai Codici del 1983 (Chiesa latina) e del 1990 (Chiese orientali).

La legge nella Chiesa.

Il "Popolo di Dio": la nozione di fedele; i laici; i religiosi; i chierici.

La costituzione gerarchica della Chiesa.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

G. Feliciani, Le basi del diritto canonico, Bologna, Il Mulino (ultima edizione disponibile);

C. Cardia, Il Governo della Chiesa, Bologna, Il Mulino (ultima edizione disponibile).

Per gli studenti FREQUENTANTI:

Il materiale didattico sarà distribuito a lezione e reso disponibile sulla piattaforma Moodle.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza di base dell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica inquadrato nel contesto più ampio dei rapporti tra diritto e religioni.

La conoscenza dei caratteri fondamentali dell'ordinamento canonico quale "diritto religioso", nonché dei suoi rapporti con i diritti secolari; la comprensione delle specificità dell'ordinamento canonico e delle differenze sia rispetto agli altri diritti religiosi, sia rispetto ai diritti degli Stati; l'analisi e la valutazione critica delle peculiarità dell'ordinamento canonico costituiranno gli elementi essenziali del corso.

## **PREREQUISITI**

Nessun prerequisito richiesto.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale in aula.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso la firma dell'apposito modulo consegnato in aula.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame è orale.

Per gli studenti FREQUENTANTI:

L'esame si articolerà in tre domande sul programma svolto in aula.

Per gli studenti NON FREQUENTANTI:

L'esame si articolerà in tre domande sui libri di testo indicati.

Per TUTTI gli studenti:

Costituiranno oggetto di valutazione la capacità di organizzare discorsivamente la materia; la capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; la qualità dell'esposizione; la competenza nell'impiego del lessico canonistico.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si propone di contribuire alla formazione della cultura giuridica dello studente attraverso l'analisi dei principali istituti del diritto della Chiesa cattolica. Successivamente alla ricostruzione storica della formazione dell'ordinamento canonico, nella prima parte verrà analizzato il sistema delle fonti e il ruolo della "legge" nella Chiesa con particolare attenzione alla codificazione vigente per la Chiesa latina. Nella seconda parte sarà approfondita la nozione di "Popolo di Dio" e analizzati gli istituti concernenti il governo della Chiesa universale e quelli relativi al governo delle Chiese locali.

## **DIRITTO CIVILE**

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: GIUSEPPE VETTORI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende approfondire la recente evoluzione della funzione e della disciplina del contratto con riguardo alle fonti e alle regole di validità.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

E' importante la frequenza ma per tutti (frequentanti e non frequentanti) si indica il seguente testo per la preparazione dell'esame:

G. VETTORI, Contratto e rimedi, 3° ediz., Cedam, 2017, cap. 2 e 3. pp. 400 circa. Il testo sarà disponibile nel mese di settembre 2017.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze.

Acquisire le nozioni ed i concetti per un approfondimento avanzato della disciplina generale del contratto nel sistema del codice civile e delle leggi speciali.

Particolare attenzione sarà dedicata alla complessità delle fonti che regolano il contratto e alle principali tematiche affrontate dalla giurisprudenza nazionale ed Europea, nonché alla interpretazione e agli orientamenti sostenuti in dottrina.

Competenze.

a) capacità di adottare compiutamente la terminologia tecnica propria del diritto privato dei contratti, nonché di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;

b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di contestualizzarlo nel sistema delle fonti di matrice europea;

c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato le fonti e le regole di validità del contratto, nel contesto del diritto privato generale;

d) capacità di applicare i metodi e la terminologia acquisita per la soluzione di problemi giuridici;

e) capacità di operare in settori di attività, pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche sulla struttura e la validità del contratto.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale e seminari. Totale ore 72. Sono previsti, moduli integrativi, lezioni di colleghi ed esperti della materia, seminari e convegni su parti del corso.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Di tutto si darà conto nel sito [www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it)

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per quanto concerne il programma non è prevista alcuna distinzione tra frequentanti e non frequentanti. Coloro che frequentano il corso possono svolgere una o più prove scritte di cui si terrà conto nell'esame finale.

L'esame è orale ma tiene conto delle prove di autovalutazione che gli studenti hanno effettuato durante il corso. La prova mira a valutare se il candidato ha acquisito le nozioni e le categorie fondamentali del diritto civile e del diritto privato europeo. E' prevista generalmente una o più domande su aspetti specifici del corso.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso approfondirà il sistema interno e comunitario delle fonti di disciplina del contratto. Si soffermerà poi sulle regole di validità: l'accordo, l'oggetto, la causa, la forma, con particolare attenzione alla più recente giurisprudenza.

## **DIRITTO CIVILE**

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI FURGIUELE

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso avrà per oggetto "Il Contratto: principi, regole e interpretazione"

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti dovranno preparare l'esame sulle dispense e sui materiali giurisprudenziali che verranno inseriti su e-learning.  
Gli studenti non frequentanti dovranno invece concordare individualmente con il docente un programma alternativo.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: nozioni relative alla disciplina giuridica del settore analizzato anche con riguardo ai precedenti storici della medesima.  
Capacità: verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.  
Competenze: attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo, cogliendo la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

### **PREREQUISITI**

Propedeuticità: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e Diritto privato II.  
È presupposta, in particolare, la conoscenza della normativa costituzionale, dei testi e delle direttive di fonte europea, laddove richiamati, ed essenzialmente della civilistica interessata.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali e seminari: 72 ore.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il nuovo programma avrà valore per gli esami di tutti gli studenti di qualunque anno a partire dall'appello iniziale del dicembre 2017.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame consisterà in una prova scritta ed in una prova orale. La prova scritta, per il cui svolgimento verranno assegnate due ore e mezzo, avrà per oggetto due domande di carattere generale, cui rispondere in forma di tema, e tenderà a verificare la conoscenza progredita dello studente rispetto al livello istituzionale. Particolare importanza sarà attribuita anche alla conoscenza della giurisprudenza. La prova orale, cui potranno accedere solo coloro che abbiano superato lo scritto con un voto pari almeno a 18/30, avrà ad oggetto gli argomenti non toccati dalla prova scritta.

### **PROGRAMMA ESTESO**

#### **IL CONTRATTO: PRINCIPI, REGOLE E INTERPRETAZIONE**

##### **I) INTRODUZIONE**

- Esposizione del corso
- L'interpretazione giuridica come strumento e metodo.
- Procedimento giuridico e contratto: vicenda attuale ed eterna.
- Patrimonialità e contratto: norme e molteplicità del reale.

##### **II) PARTE PRIMA: PRINCIPI**

- Contratto e causa: casi e problema.
- Buona fede: interpretazione al riguardo.
- Abuso del diritto: la sua realtà.
- Equità: il problema interpretativo.
- Apparenza: storia e sostanza.
- Ordine pubblico e buon costume: concetti e limiti.
- Integrazione: forma di operatività in senso tecnico.

##### **III) PARTE SECONDA: LA FORMAZIONE E GLI EFFETTI SOTTO ALCUNI PROFILI**

- Contratto preliminare: aspetti e regole.
- Prelazione: forme e regole.
- Contratto e recesso.

- Contratto e circolazione dei beni: regole e problemi.

#### IV) PARTE TERZA: SIMULAZIONE. FIDUCIA, CONTRATTO INDIRETTO-MISTO-COMPLESSO-COLLEGAT, TRUST

- Simulazione: norme e valutazioni.

- Fiducia: regole e principi.

- Contratto indiretto-misto-complesso-collegato: Problemi interpretativi.

- Trust: Valutazione generale.

#### V) PARTE QUARTA: CASI E REGOLE ULTERIORI

- Destinazione: norme e realtà.

- Inesistenza, nullità, risoluzione: premesse e aspetti specifici.

#### VI) CONCLUSIONI

- Valutazione dell'attività interpretativa nel passaggio dal riconoscimento all'attribuzione di senso come spirito generale del corso.

## DIRITTO COMMERCIALE A

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: NICCOLO' ABRIANI

### LINGUA INSEGNAMENTO

Modulo A: Italiano

Modulo B: Italiano e parzialmente Inglese (a scelta dello studente)

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Modulo A :

Impresa e società

Modulo B:

Approfondimenti teorico-pratici di Diritto dell'impresa

### TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (per il modulo B si veda la sezione apposita):

- G. Presti - M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, Bologna, Zanichelli, 2015; volume I: Lezioni da I a IV ("Il diritto commerciale", "L'imprenditore", "Categorie di imprenditori e normative applicabili", e "L'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale"); volume II: tutto il testo, ad eccezione delle Lezioni XXXIII ("Le società per azioni quotate in mercati regolamentati") e XXXVI ("Trasformazione, fusione e scissione. Profili di diritto internazionale") e del par. 3.4.3. ("Il bilancio consolidato") della Lezione XXXV (complessive 395 pagine circa);

oppure:

- M. Cian, Manuale di Diritto Commerciale, Giappichelli, Torino, 2016, da p. 2 a p. 78; da p. 249 a p. 575 (complessive 402 pagine);

oppure:

- G.F. Campobasso, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7a ed., UTET, Torino, 2013, da p. 1 a p. 131; da pag. 139 a pag. 191 e da pag. 265 a pag. 299; Volume 2, Diritto delle società, 9a ed., UTET, Torino, 2015: da p. 1 a p. 248, da pag. 283 a pag. 300 e da p. 305 a p. 604 (ad eccezione del par. 13.12) (complessive 775 pagine circa);

oppure:

- F. Ferrara-F. Corsi, Gli imprenditori e le società, Milano, 15a ed., Giuffrè, 2011; da p. 17 a p. 85; da p. 121 a p. 711 (ad eccezione dei par. 5.13, 5.14, 5.15, 5.16 e 6.23); da pag. 773 a pag. 802 (ad eccezione dei par. 26.9, 26.12 e 26.14); da p. 861 a p. 965; da pag. 1021 a pag. 1027 (complessive 790 pagine circa);

oppure:

- N. Abriani e al., Diritto delle imprese, Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, 2012; da p. 1 a p. 152; da p. 235 a p. 328; N. Abriani e al., Diritto delle società, Manuale breve, 5a ed., Giuffrè, 2012; da p. 1 a p. 424; da p. 465 a p. 477 (complessive 680 pagine circa) (da aprile 2018 sarà disponibile un unico volume aggiornato N. Abriani e al., Diritto commerciale, Giuffrè, 2017: parti I, II e III, con esclusione delle parti IV e V).

MODULO B:

Materiali e dispense relativi ai Laboratori teorico-pratici saranno messi a disposizione degli studenti su Moodle.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Modulo A e Modulo B:

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Conoscenza approfondita di alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (a seconda dei singoli laboratori prescelti per il Modulo B).

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Modulo A: Lezioni frontali  
72 ore

Modulo B: Lezioni frontali e laboratori teorico/pratici  
48 ore

## ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, nel secondo semestre.

Nella seconda parte vengono offerti otto distinti laboratori teorico-pratici di 16 ore ciascuno, fra i quali gli studenti devono sceglierne tre, sui quali sosterranno l'esame (in forma scritta, per i frequentanti, alla fine del singolo modulo o in forma orale, insieme a tutto il resto del programma, agli ordinari appelli: si veda la sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento").

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il modulo del primo semestre (Modulo A: Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof. Lucarelli per le lettere O-Z), possono scegliere i tre laboratori del secondo semestre (modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda, ancora, la sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento".

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

ESAME FINALE: l'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) è sostenuto oralmente al termine dell'intero corso.

L'esame è svolto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con i docenti che insegnano i laboratori scelti dallo studente.

PROVA INTERMEDIA SUL MODULO A: gli studenti, frequentanti e non, possono sostenere una prova intermedia sulla prima parte del programma (modulo A). Tale prova può essere sostenuta solo nella sessione invernale (dicembre 2017-febbraio 2018). Durante la sessione invernale, la prova intermedia può essere ripetuta in caso di esito sfavorevole. I docenti si riservano tuttavia di sconsigliare lo studente che risulti particolarmente impreparato dal ripresentarsi all'appello immediatamente successivo. In caso di mancato superamento della prova intermedia, l'esame può essere sostenuto, solo per intero, a partire da giugno 2018.

MODULO B (prove intermedie e esame finale): al termine dei singoli laboratori gli studenti frequentanti possono sostenere una prova scritta sostitutiva dell'esame finale (per quel modulo). Gli studenti non frequentanti sosterranno invece l'esame in forma orale, agli appelli previsti. Resta fermo che a tali appelli dovranno essere sostenute in un unico esame orale le prove necessarie per completare il corso, e dunque il modulo A (se non già sostenuto nella sessione invernale) e i tre laboratori prescelti per il modulo B (salvo quelli per cui sia già stata sostenuta la prova scritta al termine del laboratorio).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME: la padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale. Lo studente deve dimostrare di conoscere gli istituti del diritto commerciale e di avere la capacità di ragionare sui problemi teorici, applicandoli anche ad esempi pratici (particolarmente con riferimento ai temi affrontati nei laboratori di cui al Modulo B).

## PROGRAMMA ESTESO

MODULO A:

Introduzione. Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. I segni distintivi (cenni).

Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società.

MODULO B:

A scelta dello studente, frequentante e non, due dei seguenti laboratori teorico-pratici:

1. Impresa, concorrenza e proprietà industriale (Prof.ssa Lucarelli)
2. Contratti commerciali (Prof.ssa Lucarelli)
3. Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario (Stanghellini, Prof. D'Angelo e Prof.ssa Landini)
4. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)
5. Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario (Prof. Tombari/Abriani)
6. Struttura finanziaria e operazioni straordinarie (Prof. Abriani/Tombari).

## DIRITTO COMMERCIALE A

Partizione studenti: Cognomi E-N

Docente responsabile: LORENZO STANGHELLINI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Diritto commerciale. Impresa e società

## TESTI DI RIFERIMENTO

PER IL MODULO A, I TESTI CONSIGLIATI (in alternativa) SONO:

- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, 8a ed., Zanichelli, Bologna, 2017; Volume I: solo Lezioni da I a IV ("Il diritto commerciale", "L'imprenditore", "Categorie di imprenditori e normative applicabili", e "L'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale"); Volume II: tutto il testo, ad eccezione delle Lezioni XXXIII ("Le società per azioni quotate in mercati regolamentati") e XXXVI ("Trasformazione, fusione e scissione. Profili di diritto internazionale") e del par. 3.4.3. della Lezione XXXV ("Il bilancio consolidato") (complessive 400 pagine circa). Del testo esiste anche una edizione in un volume unico (pure pubblicata nel 2017), che ha esattamente lo stesso contenuto;
- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7a ed., UTET, Torino, 2013, tutto il testo ad eccezione dei paragrafi 8-11 del capitolo 4 ("La rappresentanza commerciale"), dei capitoli 7 ("Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali"), 8 ("La disciplina della concorrenza"); Volume 2, Diritto delle società, 9a ed., UTET, Torino, 2015, tutto il testo ad eccezione del capitolo 6 ("Le partecipazioni rilevanti"), del paragrafo 6 del capitolo 7 ("Le lettere di patronage") e del paragrafo 12 del capitolo 13 ("Il bilancio consolidato di gruppo"), dei paragrafi da 6 a 18 compresi del capitolo 19 (da Le società cooperative "La costituzione della società" a Le mutue assicuratrici "Caratteri distintivi. Disciplina" inclusi) del capitolo 20 ("Trasformazione. Fusione e scissione") e del capitolo 21 ("Le società europee") (complessive 775 pagine circa);
- F. FERRARA – F. CORSI, Gli imprenditori e le società, 15a ed., Giuffrè, Milano, 2011; da p. 17 a p. 85; da p. 121 a p. 711 (ad eccezione dei par. 5.13, 5.14, 5.15, 5.16 e 6.23); da pag. 773 a pag. 802 (ad eccezione dei par. 26.9, 26.12 e 26.14); da p. 861 a p. 965; da pag. 1021 a pag. 1027 (complessive 790 pagine circa);  
oppure:
- N. ABRIANI E AL., Diritto delle imprese, Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, Milano, 2012; da p. 1 a p. 152; da p. 235 a p. 328; e N. ABRIANI E AL., Diritto delle società, Manuale breve, 5a ed., Giuffrè, Milano, 2012; da p. 1 a p. 424; da p. 465 a p. 477 (complessive 680 pagine circa) (nella prima parte dell'anno 2018 sarà disponibile un unico volume aggiornato N. ABRIANI E AL., Diritto commerciale, Giuffrè, Milano: parti I, II e III, con esclusione delle parti IV e V).

Si precisa che il docente non ha alcuna preferenza per un testo specifico. Lo studente deve scegliere sulla base delle proprie preferenze.

Sulla pagina Moodle del corso saranno infine messe a disposizione degli studenti le slides di alcune lezioni. Esse hanno unicamente la funzione di traccia per quelle lezioni e, proprio per la loro natura necessariamente sintetica e incompleta, non possono sostituire il libro di testo.

Nell'apposita pagina, lo studente troverà anche alcune informazioni sul Modulo B, articolato in laboratori.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Le conoscenze si completeranno con il Modulo B, nel quale verranno trattati alcuni temi specifici del diritto dell'impresa (a seconda dei singoli laboratori prescelti: si veda la sezione "Programma del corso").

### CAPACITÀ

- i) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.
- ii) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

### COMPETENZE

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Modulo A: Lezioni frontali ed esercitazioni (72 ore). Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale rilevante attraverso la piattaforma Moodle.

Modulo B: Laboratori teorico/pratici 48 ore (due laboratori, ciascuno da 24 ore: si veda la sezione "Programma del corso" e l'apposita pagina).

## ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof.

Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof.ssa Lucarelli per le lettere O-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti sei distinti laboratori teorico-pratici di 24 ore ciascuno, tre nella prima parte del semestre e tre nella seconda parte, fra i quali gli studenti devono sceglierne due (anche nella stessa parte del semestre). Per i due laboratori prescelti, gli studenti sosterranno l'esame:- in forma scritta alla fine del singolo laboratorio (solo per i frequentanti);  
- in forma orale, insieme a tutto il resto del programma, agli ordinari appelli (sia per i non frequentanti, che per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto). Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof.ssa Lucarelli per le lettere O-Z), possono scegliere i due laboratori del secondo semestre (Modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda la sezione "Modalità di verifica apprendimento".

PIATTAFORMA MOODLE: Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

**MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA:** L'assegnazione delle tesi di laurea avviene come segue. Le richieste di assegnazione delle tesi vengono registrate da novembre di un anno a ottobre dell'anno successivo. Nel mese di ottobre di ciascun anno viene effettuata una scelta fra i richiedenti, basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere. L'esito della richiesta viene quindi comunicato via mail a tutti i richiedenti, con - a coloro la cui richiesta è stata accolta - indicazione dei due/tre esami opzionali da inserire nel piano di studi (che deve essere presentato online entro il successivo 10 novembre).  
Il numero delle richieste accolte oscilla fra un minimo di 15 e un massimo di 20 ogni anno.  
Né la votazione media degli esami, né la votazione conseguita in Diritto commerciale sono criteri rilevanti.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

**ESAME FINALE:** l'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) dovrà essere sostenuto in un'unica prova. L'esame verrà sostenuto:  
- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);  
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), mediante il superamento di due laboratori. Per i due laboratori prescelti, gli studenti sosterranno l'esame o in forma scritta alla fine del singolo laboratorio (solo per i frequentanti), oppure in forma orale, insieme a tutto il resto del programma, agli ordinari appelli (per i non frequentanti e per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta al termine del laboratorio o non ne abbiano accettato il voto).

**PROVA INTERMEDIA SUL PROGRAMMA DEL MODULO A:** gli studenti, frequentanti e non, possono sostenere una prova intermedia su tutto il programma del Modulo A. Tale prova può essere sostenuta solo nella sessione invernale (dicembre 2017-febbraio 2018).

La prova intermedia sul Modulo A verrà svolta:

- in forma scritta al primo appello di dicembre e al secondo appello di gennaio;
- in forma orale al primo appello di gennaio e ai due appelli di febbraio.

L'esame orale consiste in due/tre domande, tendenzialmente di ampio respiro e di carattere non mnemonico, oltre a ulteriori eventuali domande specifiche laddove appaia necessario per meglio valutare il candidato. Le domande potranno vertere sull'intero programma del Modulo A, e vi sarà almeno una domanda in materia di diritto societario.

L'esame scritto consisterà in domande a risposta multipla e/o a risposta aperta sull'intero programma del Modulo A. Una o più domande a risposta aperta potranno consistere nella risoluzione o la discussione di un caso.

Durante la sessione invernale, la prova intermedia può essere ripetuta in caso di esito sfavorevole. I docenti si riservano tuttavia di sconsigliare lo studente che risulti particolarmente impreparato dal ripresentarsi all'appello immediatamente successivo.

In caso di mancato superamento della prova intermedia negli appelli invernali, l'esame può essere sostenuto, solo per intero, a partire da giugno 2018.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME:** si precisa che i docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire una prova unica per i Moduli A e per i laboratori del modulo B (salva la possibilità di sostenere la prova intermedia sul Modulo A nella sessione invernale, di cui al punto precedente).

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

L'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), mediante il superamento di due laboratori.

In particolare, le prove per il Laboratorio teorico-pratico n. 2 (I principi giuridici della finanza d'impresa) e per il Laboratorio teorico-pratico n. 4 (Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario) potranno essere sostenute come segue:

- a) per i soli studenti frequentanti, una prova scritta sul programma del Laboratorio, al termine delle lezioni;
- b) per i non frequentanti, nonché per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto, in forma orale agli ordinari appelli.

L'esame orale su ciascun Laboratorio dovrà essere svolto insieme alle parti dell'intero insegnamento di Diritto commerciale eventualmente non ancora sostenute (Modulo A e/o altro Laboratorio).

## PROGRAMMA ESTESO

### MODULO A:

Introduzione. Evoluzione storica e attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano.

Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. I segni distintivi (cenni).

Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica.

Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice.  
Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società.

Si anticipa, per mera completezza, l'argomento dei laboratori che compongono il MODULO B:

1. Impresa, concorrenza e proprietà industriale (Prof.ssa Lucarelli)
2. Contratti commerciali (Prof.ssa Lucarelli)
3. Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario (Prof. Stanghellini, Prof. D'Angelo e Prof.ssa Landini)
4. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)
5. Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario (Prof. Tombari e Prof. Abriani)
6. Struttura finanziaria e operazioni straordinarie (Prof. Abriani e Prof. Tombari)

Il Syllabus di tali laboratori verrà pubblicato sulla pagina del Modulo B.

## **DIRITTO COMMERCIALE A**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto commerciale. Impresa e società

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

In alternativa:

- G. PRESTI - M. RESCIGNO, Corso di diritto commerciale, Bologna, Zanichelli, 2017 Volume unico, ad eccezione delle lezioni da VI a XVII e della lezione XXXIII, totale pagine: 635;

oppure:

- M. Cian, Manuale di Diritto Commerciale, Giappichelli, Torino, 2016, da p. 2 a p. 78; da p. 249 a p. 575 (complessive 402 pagine);

oppure:

- G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, Volume 1, Diritto dell'impresa, 7a ed., UTET, Torino, 2013, da p. 1 a p. 131; da pag. 139 a pag. 191 e da pag. 265 a pag. 299; Volume 2, Diritto delle società, 8a ed., UTET, Torino, 2012: da p. 1 a p. 254, da pag. 276 a pag. 306 e da p. 312 a p. 610 (ad eccezione del par. 13.12) (complessive 795 pagine circa);

oppure:

- F. FERRARA – F. CORSI, Gli imprenditori e le società, Milano, 15a ed., Giuffrè, 2011; da p. 17 a p. 85; da p. 121 a p. 711 (ad eccezione dei par. 5.13, 5.14, 5.15, 5.16 e 6.23); da pag. 773 a pag. 802 (ad eccezione dei par. 26.9, 26.12 e 26.14); da p. 861 a p. 965; da pag. 1021 a pag. 1027 (complessive 790 pagine).

- N. Abriani e al., Diritto delle imprese, Manuale breve, 2a ed., Giuffrè, 2012; da p. 1 a p. 152; da p. 235 a p. 328; N. Abriani e al., Diritto delle società, Manuale breve, 5a ed., Giuffrè, 2012; da p. 1 a p. 424; da p. 465 a p. 477 (complessive 680 pagine circa) (da novembre 2017 sarà disponibile un unico volume aggiornato N. Abriani e al., Diritto commerciale, Giuffrè, 2017: parti I, II e III, con esclusione delle parti IV e V).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di imprenditore, impresa e azienda. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica nel diritto societario. Le società di persone. Le società di capitali. Le società cooperative (elementi essenziali). Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa e delle società.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali: 60 ore; esercitazioni in aula: 12 ore

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di quarantotto ore, nel secondo semestre.

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti sei distinti laboratori teorico-pratici di 24 ore ciascuno, fra i quali gli studenti devono sceglierne due, sui quali sosterranno l'esame (in forma scritta, per i frequentanti, alla fine del singolo modulo o in forma orale, insieme a tutto il resto del programma, agli ordinari appelli: si veda la sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento").

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini



per le lettere E-N, Prof. Lucarelli per le lettere O-Z), possono scegliere i due laboratori del secondo semestre (modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

**ESAME FINALE:** l'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) è sostenuto oralmente al termine dell'intero corso.

L'esame è svolto:

relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);

- relativamente alla seconda parte (Modulo B), con i docenti che insegnano i laboratori scelti dallo studente.

**MODULO A (prova intermedia):** gli studenti, frequentanti e non frequentanti possono scegliere di sostenere una prova intermedia scritta o orale sulla prima parte del programma di Diritto Commerciale corrispondente al modulo A. Tale prova può essere sostenuta solo nella sessione invernale (dicembre 2017-febbraio 2018). Durante la sessione invernale, la prova intermedia scritta non può essere ripetuta, quella orale può essere ripetuta in caso di esito sfavorevole. I docenti si riservano tuttavia di sconsigliare lo studente che risulti particolarmente impreparato dal ripresentarsi all'appello immediatamente successivo. In caso di mancato superamento della prova intermedia scritta o orale, l'esame può essere sostenuto, solo per intero, a partire da giugno 2018.

**MODULO B (prove intermedie e esame finale):** al termine dei singoli laboratori gli studenti frequentanti possono sostenere una prova scritta sostitutiva dell'esame finale del singolo modulo di 24 ore. Gli studenti non frequentanti sosterranno invece l'esame in forma orale agli appelli previsti. Resta fermo che a tali appelli dovranno essere sostenute in un unico esame orale le prove necessarie per completare il corso, e dunque il modulo A, se non già sostenuto nella sessione invernale, e i due laboratori prescelti per il modulo B, salvo quelli per cui sia già stata sostenuta la prova scritta al termine del laboratorio.

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME:** la padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale. Lo studente deve dimostrare di conoscere gli istituti del diritto commerciale e di avere la capacità di ragionare sui problemi teorici, applicandoli anche ad esempi pratici (particolarmente con riferimento ai temi affrontati nei laboratori di cui al Modulo B).

## **PROGRAMMA ESTESO**

### **Modulo A**

Introduzione. Evoluzione storica ed attuali tendenze del diritto commerciale. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società. L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. I segni distintivi (cenni).

Le società. La nozione di società. Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società. Delimitazione dell'oggetto del corso: il diritto privato dell'impresa e delle società.

L'imprenditore. Impresa e imprenditori nel sistema normativo italiano. Le categorie di imprenditori. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda e il suo trasferimento. I segni distintivi (cenni).

Le società. La nozione di "società". Autonomia patrimoniale e personalità giuridica. Le società di persone: società semplice; società in nome collettivo; società in accomandita semplice. Società per azioni; società a responsabilità limitata; società in accomandita per azioni. Le società cooperative (cenni). Il gruppo di società.

## **DIRITTO COMMERCIALE B**

Partizione studenti: Cognomi A-D

6 Crediti

Docente responsabile: NICCOLO' ABRIANI

Altro docente: UMBERTO TOMBARI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto commerciale.

Laboratorio teorico-pratico\_5 "Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario" (Tombari / Abriani)

Laboratorio teorico-pratico\_6 "Struttura finanziaria e operazioni straordinarie" (Abriani)

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

### **MATERIALI**

LABORATORIO 5:

MATERIALI:

- A. Valzer, sub art. 2497, in *Le società per azioni*, Commentario diretto da Abbadessa e Portale, Milano, 2016, 3011-3033;

- Barachini, sub art. 2381, in *Le società per azioni*, Commentario diretto da Abbadessa e Portale, Milano, 2016, 1195-1209;

- R. Sacchi, *La tutela delle minoranze tra tutela indennitaria e rimedi demolitori*, in *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, 2016, I, 231-257;

- U. Tombari *La responsabilità dei soci*, in *S.r.l. – Commentario dedicato a Portale*, a cura di Dolmetta e Presti, Milano, 2011, 717-726;

- U. Tombari – A. Luciano, *La responsabilità degli amministratori non esecutivi di S.p.a. nella giurisprudenza più recente*, in *ilsocietario.it*.

### **CASI**

- Cass., 22 giugno 2017, n. 15470, visionabile su [ilcaso.it](http://ilcaso.it);
- Cass., 31 agosto 2016, n. 17441, visionabile su [neldiritto.it](http://neldiritto.it);
- Cass., 9 novembre 2015, n. 22848, visionabile su [dirittobancario.it](http://dirittobancario.it);
- Cass., 5 febbraio 2013, n. 2737, visionabile su [dirittobancario.it](http://dirittobancario.it);
- Trib. Roma, 13 giugno 2016, visionabile su [giurisprudenzadelleimprese.it](http://giurisprudenzadelleimprese.it);
- Abuso di eterodirezione e regimi di responsabilità. La recente giurisprudenza del Tribunale di Milano, in *Rivista di diritto societario*, 2016, 3-18.

#### LABORATORIO 6:

- 1) N. Abriani, Azioni a voto plurimo e maggiorazione del diritto di voto degli azionisti fedeli: nuovi scenari e inediti problemi interpretativi, in [giustiziacivile.com](http://giustiziacivile.com), 29/09/2014;
- 2) U. Tombari, Azioni a voto plurimo, in *Rivista di Diritto Commerciale*, 2016, I, 583 ss.
- 3) L. Stanghellini, Commento agli artt. 2446 e 2447, in *Le Società per azioni*, diretto da Abbadessa e Portale, a cura di M. Campobasso, Cariello e Tombari, Milano, 2016, 2709 ss.
- 4) N. Abriani, La riduzione del capitale sociale nelle s.p.a. e nelle s.r.l.: profili applicativi, in *Rivista di diritto dell'impresa*, 2008, 221 ss.
- 5) A. Busani- G. Mannella, Juventus F.C. e "dintorni": l'aumento del capitale sociale in presenza di perdite, in *Le società*, 2011, 1291-1301;
- 6) Consiglio Notarile di Milano, Massima 122, Aumento di capitale in presenza di perdite;
- 7) Orientamenti del Consiglio Notarile di Firenze in tema di categorie di azioni e strumenti finanziari.

Inoltre, per i non frequentanti:

- N. Abriani, Le azioni e gli altri strumenti finanziari, in *Abriani-Cagnasso-Montalenti-Ambrosini, Le società per azioni*, in *Trattato di diritto commerciale*, diretto da Cottino, IV, I, 2010, 264-348.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

##### CONOSCENZE

Concetti e disciplina in tema di azioni e strumenti finanziari, con particolare riguardo all'utilizzo di tali strumenti in occasione di operazioni straordinarie. Sulla base di una introduzione teorica, verranno esaminate clausole statutarie in tema di azioni e strumenti finanziari e deliberazioni relative a operazioni straordinarie.

Le conoscenze completano quelle acquisite con il Modulo A, il cui studio deve essere stato effettuato. Il Modulo B si compone di due laboratori, ciascuno da 24 ore (si veda la sezione "Programma del corso" e l'apposita pagina)

##### CAPACITA'

Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche in materia di strumenti finanziari e operazioni straordinarie.

##### COMPETENZE

- i) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.
- ii) Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

Per partecipare al corso non è necessario aver superato il Modulo A; tuttavia, dato il carattere di approfondimento di questo laboratorio, l'oggetto del Modulo A deve essere stato adeguatamente studiato.

#### METODI DIDATTICI

Laboratorio teorico/pratico (lezioni frontali ed esercitazioni), per un totale di 24 ore. Le sentenze e i documenti oggetto di particolare approfondimento saranno resi disponibili per gli studenti frequentanti

#### ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof.ssa Lucarelli per le lettere O-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti sei distinti laboratori teorico-pratici di 24 ore ciascuno, tre nella prima parte del semestre e tre nella seconda parte, fra i quali gli studenti devono sceglierne due (anche nella stessa parte del semestre).

Gli argomenti dei laboratori che compongono il MODULO B sono i seguenti:

1. Impresa, concorrenza e proprietà industriale (Prof.ssa Lucarelli)
2. Contratti commerciali (Prof.ssa Lucarelli)
3. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)
4. Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario (Prof. Stanghellini, Prof. D'Angelo e Prof.ssa Landini)
5. Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario (Prof. Tombari e Prof. Abriani)
6. Struttura finanziaria e operazioni straordinarie (Prof. Abriani e Prof. Tombari)

Il Syllabus di ciascun laboratorio verrà pubblicato sulla pagina Moodle del Modulo B.

Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda la sezione "MODALITÀ DI VERIFICA APPRENDIMENTO".

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini

per le lettere E-N, Prof.ssa Lucarelli per le lettere O-Z), possono scegliere i due laboratori del secondo semestre (Modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), mediante il superamento di due laboratori.

In particolare, la prova per il Laboratorio teorico-pratico n. 5 (Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario) potrà essere sostenuta come segue:

- a) per i soli studenti frequentanti, una prova scritta sul programma del Laboratorio, al termine delle lezioni;
- b) per i non frequentanti, nonché per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto, in forma orale agli ordinari appelli.

L'esame orale sul Laboratorio dovrà essere svolto insieme alle parti dell'intero insegnamento di Diritto commerciale eventualmente non ancora sostenute (Modulo A e/o altro Laboratorio).

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME:** i docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire una prova unica, con i rispettivi docenti, per il Modulo A e per i laboratori del modulo B (salva la possibilità di sostenere la prova intermedia sul Modulo A nella sessione invernale: si veda il Syllabus Modulo A).

Se l'esame sul Modulo A non è ancora stato sostenuto/superato con profitto nella sessione invernale (dicembre 2017-febbraio 2018), questo potrà essere sostenuto durante la sessione estiva (da giugno 2018), assieme ai laboratori del Modulo B eventualmente non ancora superati (v. immediatamente sopra).

**PADRONANZA DEI TESTI NORMATIVI:** la padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può (e, a richiesta, deve) consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

A scelta dello studente, frequentante e non, due dei seguenti laboratori teorico-pratici:

1. Impresa e proprietà industriale (Prof.ssa Lucarelli)
2. Contratti commerciali (Prof.ssa Lucarelli)
3. Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario (Stanghellini, Prof. D'Angelo e Prof.ssa Landini)
4. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)
5. Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario (Prof. Tombari/Abriani)
6. Struttura finanziaria e operazioni straordinarie (Prof. Abriani/Tombari).

## **DIRITTO COMMERCIALE B**

Partizione studenti: Cognomi E-N

6 Crediti

Docente responsabile: LORENZO STANGHELLINI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italian

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Diritto commerciale. Laboratorio teorico-pratico n. 2, "I principi giuridici della finanza d'impresa". Laboratorio teorico-pratico n. 5, "Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario" (in collaborazione con i Prof. D'Angelo e Landini).

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Verranno indicati all'inizio delle lezioni. Si tratterà principalmente degli appunti dalle lezioni.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **CONOSCENZE**

Laboratorio n. 2: Concetti e disciplina in tema di finanza d'impresa. Distinzione fra capitale di rischio e capitale di debito. Competenze degli organi sociali sulle decisioni in materia di finanziamento. La correlazione fra potere e rischio. Rappresentazione delle fonti finanziarie nella contabilità e nel bilancio.

Laboratorio n. 5: I contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario: caratteristiche, soggetti e peculiarità della disciplina.

### **CAPACITÀ**

Laboratorio n. 2: Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche in materia di finanziamento dell'impresa e relativi risvolti sul governo della società.

Laboratorio n. 5: Capacità di affrontare: (a) le principali questioni giuridiche nell'ambito dei rapporti fra impresa bancaria, finanziaria o assicurativa (nonché soggetti che abbiano funzione di intermediazione) e clienti, (b) le principali questioni giuridiche in materia di contratti bancari, assicurativi e finanziari e di interpretarne il contenuto.

#### COMPETENZE COMUNI AD ENTRAMBI I LABORATORI

- i) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.
- ii) Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

Per partecipare al corso non è necessario aver superato il Modulo A; tuttavia, dato il carattere di approfondimento di questo laboratorio, l'oggetto del Modulo A deve essere stato adeguatamente studiato.

#### METODI DIDATTICI

Laboratorio teorico/pratico (lezioni frontali ed esercitazioni), per 24 ore ciascun seminario.

#### ALTRE INFORMAZIONI

Il corso di Diritto commerciale per la Laurea Magistrale (15 CFU) è diviso in due parti, la prima di 72 ore, che si svolge nel primo semestre, la seconda di 48 ore, che si svolge nel secondo semestre.

Nella prima parte (Modulo A) vengono trattati i fondamenti della disciplina dell'impresa e delle società. Il programma è il medesimo per tutti i professori (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof.ssa Lucarelli per le lettere O-Z).

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti sei distinti laboratori teorico-pratici di 24 ore ciascuno, tre nella prima parte del semestre e tre nella seconda parte. Gli studenti devono scegliere due laboratori, anche nella stessa parte del semestre, e indipendentemente dal professore di riferimento.

Gli argomenti dei laboratori che compongono il MODULO B sono i seguenti:

Prima parte del semestre:

1. Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario (Prof. Abriani, in collaborazione con il Prof. Umberto Tombari; lunedì e martedì 16-18)
2. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini; mercoledì e giovedì 16-18)
3. Impresa e proprietà industriale (Prof.ssa Lucarelli; giovedì e venerdì 10-12)

Seconda parte del semestre:

4. Struttura finanziaria e operazioni straordinarie (Prof. Abriani; lunedì e martedì 16-18)
5. Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario (Prof. Stanghellini, in collaborazione con i Prof. Francesco D'Angelo e Sara Landini; mercoledì e giovedì 16-18)
6. Contratti commerciali (Prof.ssa Lucarelli; giovedì e venerdì 10-12)

Il Syllabus di ciascun laboratorio verrà pubblicato sulla pagina Moodle del Modulo B.

Per le modalità di esame e il docente con cui verrà svolto, si veda la sezione "MODALITÀ DI VERIFICA APPRENDIMENTO".

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il Modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof.ssa Lucarelli per le lettere O-Z), possono scegliere i due laboratori del secondo semestre (Modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

PIATTAFORMA MOODLE: Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLA TESI DI LAUREA: L'assegnazione delle tesi di laurea avviene come segue. Le richieste di assegnazione delle tesi vengono registrate da novembre di un anno a ottobre dell'anno successivo. Nel mese di ottobre di ciascun anno viene effettuata una scelta fra i richiedenti, basata sull'urgenza di definire il piano di studi, e dunque dando preferenza ai richiedenti che hanno un minor numero di esami da sostenere.

L'esito della richiesta viene quindi comunicato via mail a tutti i richiedenti, con - a coloro la cui richiesta è stata accolta - indicazione dei due/tre esami opzionali da inserire nel piano di studi (che deve essere presentato online entro il successivo 10 novembre).

Il numero delle richieste accolte oscilla fra un minimo di 15 e un massimo di 20 ogni anno.

Né la votazione media degli esami, né la votazione conseguita in Diritto commerciale sono criteri rilevanti.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto commerciale (Moduli A e B, per un totale di 15 CFU) costituisce un esame integrato, il cui insegnamento si estende su un intero anno accademico. L'esame verrà sostenuto:

- relativamente alla prima parte (Modulo A), con il docente spettante per lettera, salvo che sia stato chiesto e ottenuto, secondo le regole generali della Scuola, un cambio di corso (le cui richieste verranno valutate con particolare rigore);
- relativamente alla seconda parte (Modulo B), mediante il superamento di due laboratori.

In particolare, le prove per il Laboratorio teorico-pratico n. 2 (I principi giuridici della finanza d'impresa) e per il Laboratorio teorico-pratico n. 5 (Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario) potranno essere sostenute come segue:

- a) per i soli studenti frequentanti, una prova scritta sul programma del Laboratorio, al termine delle lezioni;

b) per i non frequentanti, nonché per i frequentanti che non abbiano sostenuto la prova scritta o non ne abbiano accettato il voto, in forma orale agli ordinari appelli.

L'esame orale su ciascun Laboratorio dovrà essere svolto insieme alle parti dell'intero insegnamento di Diritto commerciale eventualmente non ancora sostenute (Modulo A e/o altro Laboratorio).

**MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME:** i docenti terranno gli esami nelle stesse date, in modo da consentire una prova unica, con i rispettivi docenti, per il Modulo A e per i laboratori del modulo B (salva la possibilità di sostenere la prova intermedia sul Modulo A nella sessione invernale: si veda il Syllabus Modulo A).

Se l'esame sul Modulo A non è ancora stato sostenuto/superato con profitto nella sessione invernale (dicembre 2017-febbraio 2018), questo potrà essere sostenuto durante la sessione estiva (da giugno 2018), assieme ai laboratori del Modulo B eventualmente non ancora superati (v. immediatamente sopra).

Lo studente sarà valutato non solo per la conoscenza degli argomenti, ma anche per la capacità di ragionamento. La padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia), che lo studente può (e, a richiesta, deve) consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

In corso di completamento. Informazioni dettagliate sul contenuto del corso saranno pubblicate a breve sulla presente pagina web e sulla pagina Moodle del corso.

## **DIRITTO COMMERCIALE B**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Approfondimenti teorico-pratici di Diritto dell'impresa

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Laboratorio 1. Impresa e proprietà industriale

(Prof.ssa Lucarelli):

V. Mangini, A.M. Toni, Manuale breve di diritto industriale, Cedam, 2015, fino a p. 127

Laboratorio 2. Contratti commerciali

(Prof.ssa Lucarelli):

P. LUCARELLI, L. RISTORI, I contratti commerciali di durata, Utet Giuridica, 2016.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di impresa, e IP; Contratti commerciali.

Conoscenza approfondita di alcuni temi specifici del diritto dell'impresa

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di diritto dell'impresa.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici.

Competenze

Consapevolezza del ruolo del diritto nell'esperienza imprenditoriale. Sensibilità all'argomentazione giuridica fondata sull'interpretazione del diritto commerciale, anche europeo e internazionale.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

## **METODI DIDATTICI**

Laboratori teorico/pratici (lezioni frontali ed esercitazioni), per 24 ore ciascun laboratorio.

Complessivamente 48 ore.

Gli studenti dovranno scegliere 2 laboratori fra i 6 offerti, anche nello stesso semestre e indipendentemente dal professore di riferimento.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nella seconda parte (Modulo B) vengono offerti sei distinti laboratori teorico-pratici di 24 ore ciascuno, fra i quali gli studenti devono sceglierne due, anche nella stessa parte del semestre e indipendentemente dal professore di riferimento,

sui quali sosterranno l'esame (in forma scritta, per i frequentanti, alla fine del singolo modulo o in forma orale, insieme a tutto il resto del programma, agli ordinari appelli: si veda la sezione "Modalità di verifica dell'apprendimento").

Si precisa che gli studenti, mentre sono vincolati dalla lettera del cognome per il modulo A del primo semestre (Prof. Abriani per le lettere A-D, Prof. Stanghellini per le lettere E-N, Prof. Lucarelli per le lettere O-Z), possono scegliere i due laboratori del secondo semestre (modulo B), indipendentemente dalla lettera del loro cognome, in modo del tutto libero.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

MODULO B (prove intermedie e esame finale): al termine dei singoli laboratori gli studenti frequentanti possono sostenere una prova scritta sostitutiva dell'esame finale per quello specifico modulo. La prova scritta comprenderà quesiti a risposta multipla e domande aperte. Gli studenti non frequentanti sosterranno invece l'esame in forma orale agli appelli previsti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME: la padronanza del testo normativo di riferimento (codice civile e leggi speciali rilevanti per la materia) è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione e in negativo. È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto commerciale. Lo studente deve dimostrare di conoscere gli istituti del diritto commerciale e di avere la capacità di ragionare sui problemi teorici, applicandoli anche ad esempi pratici (particolarmente con riferimento ai temi affrontati nei laboratori di cui al Modulo B).

## **PROGRAMMA ESTESO**

A scelta dello studente, frequentante e non, due dei seguenti laboratori teorico-pratici:

1. Impresa e proprietà industriale (Prof.ssa Lucarelli)
2. Contratti commerciali (Prof.ssa Lucarelli)
3. Contratti dei mercati assicurativo, bancario e finanziario (Stanghellini, Prof. D'Angelo e Prof.ssa Landini)
4. Principi giuridici della finanza d'impresa (Prof. Stanghellini)
5. Responsabilità gestoria e tutela delle minoranze nel diritto societario (Prof. Tombari/Abriani)
6. Struttura finanziaria e operazioni straordinarie (Prof. Abriani/Tombari).

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (AVANZATO)**

6 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO DONATI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Paolo Caretti, Diritto dell'informazione e della comunicazione, Quinta edizione, Bologna, Il Mulino

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 40

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento: i docenti comunicheranno all'inizio del corso se effettueranno prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto: prova orale, salvo che lo studente richieda la prova scritta.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)**

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in rete (attraverso i siti internet che verranno indicati dal docente).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

### Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente. Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa euorounitaria.

### Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## **PREREQUISITI**

Nessuno

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, della durata complessiva di 72 ore. Il docente affianca l'esposizione degli argomenti trattati con l'analisi di materiali giurisprudenziali, casi concreti tratti dalla prassi, al fine di sollecitare la percezione del legame esistente tra sapere teorico e dimensione istituzionale. Il docente sollecita altresì la partecipazione attiva degli studenti, sottoponendo loro quesiti e questioni tratti dai materiali utilizzati.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Nessuna

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento: il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione.

Per i frequentanti che abbiano superato l'eventuale prova intermedia l'esame scritto non è obbligatorio.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
  - l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
  - la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
  - la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
  - la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
  - i rapporti con il sistema dell'Unione europea.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: MARIA CRISTINA GRISOLIA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

## TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in rete (attraverso i siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione;
- M. AINIS – T. MARTINES, Codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;
- A. CARIOLA, Le leggi dell'organizzazione costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: il docente comunicherà all'inizio del corso se effettuerà prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione.

Per i frequentanti, l'esame scritto non è obbligatorio.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
  - l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
  - la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
  - la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
  - la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
  - i rapporti con il sistema comunitario.

## DIRITTO COSTITUZIONALE (GENERALE)

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO DONATI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano



## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

## TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta per frequentanti e non frequentanti:

- P. BARILE, E. CHELI, S. GRASSI, Istituzioni di diritto pubblico, Cedam, Padova, ultima edizione;
- P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite in rete (attraverso i siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici:

- M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione;
- M. AINIS – T. MARTINES, Codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione;
- A. CARIOLA, Le leggi dell'organizzazione costituzionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo. struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale. Il potere giudiziario, le autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela. I rapporti con il sistema comunitario.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.

Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa comunitaria.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza degli aggiornamenti già entrati in vigore (in particolare, giusto processo e nuovo titolo quinto) e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72 (comprendenti le esercitazioni)

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione, reperibile nei "sussidiari" di diritto costituzionale o di diritto pubblico (v., ad esempio, quello curato da R. Zaccaria, CEDAM, Padova, ultima edizione). Possono essere organizzate visite guidate alle Camere, alla Corte costituzionale, alla Presidenza della Repubblica.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: i docenti comunicheranno all'inizio del corso se effettueranno prove intermedie aventi ad oggetto le parti del programma già trattate che, ai sensi dell'art. 15, sesto comma, del Regolamento didattico del Corso di laurea, potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

Esame di profitto: per i non frequentanti l'esame comprende una prova scritta avente ad oggetto domande che potranno essere a risposta "chiusa" o a risposta "aperta". La prova potrà avere la durata massima di un'ora. Si procederà subito alla correzione.

Per i frequentanti, l'esame scritto non è obbligatorio.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema comunitario.

## DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)

Partizione studenti: Componente Fittizio A

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CARETTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso riguarda la tutela nazionale ed internazionale dei diritti civili e sociali, sulla base di un esame della legislazione, della giurisprudenza e delle prassi amministrative.

## TESTI DI RIFERIMENTO

P. Caretti, G. Tarli Barbieri, I Diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali, Giappichelli Torino, 2017.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze relative all'evoluzione storica della disciplina dei diritti fondamentali nella dimensione nazionale e sopranazionale.

Capacità

Capacità di reperire il materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale utile all'impostazione dei principali problemi relativi alla disciplina dei diritti fondamentali.

Competenze

Sensibilità ai profili giuridici dell'attuale fase di espansione delle forme di tutela sopranazionale dei diritti fondamentali.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento.

Durante lo svolgimento del corso gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove scritte. In caso di esito positivo, l'esame finale verterà esclusivamente sulle parti del programma svolto successivamente alle suddette prove.

Esame di profitto.

Per gli studenti che hanno superato positivamente le prove scritte l'esame verterà sulla parte del programma svolto a lezione successivamente a tali prove. Per gli studenti non frequentanti l'esame verterà sull'intero programma.

La valutazione sarà positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica può comunque determinare una valutazione sufficiente.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto la tutela dei diritti di libertà nella disciplina internazionale e comunitaria e nella disciplina costituzionale, con riferimenti alla più rilevante legislazione ordinaria di attuazione. Esso si propone di offrire agli studenti un approfondimento del tema in relazione, in particolare, a quattro profili:

- il modello costituzionale di tutela dei diritti di libertà, alla luce degli sviluppi del costituzionalismo moderno;
- l'individuazione dei soggetti titolari alla luce degli sviluppi della giurisprudenza della Corte Costituzionale e del processo di integrazione europea;
- la legislazione e le prassi amministrative di attuazione;
- il rapporto tra strumenti nazionali e internazionali o comunitari di tutela.

## DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)

Partizione studenti: Componente Fittizio B

6 Crediti

Docente responsabile: ANDREA CARDONE

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Analisi e studio delle fonti del diritto italiano (fonti statali; fonti sovranazionali; fonti degli enti territoriali); fonti sulla produzione e fonti di produzione; fonti di cognizione; interpretazione delle fonti; conflitti e tecniche di risoluzione degli stessi

## TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

- a) Appunti dalle lezioni;
- b) G. Tarli Barbieri, Appunti sulle fonti del diritto italiano. Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- c) F. Modugno, Appunti dalle lezioni sulle fonti del diritto, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Studenti non frequentanti

- a) G. Tarli Barbieri, Appunti sulle fonti del diritto italiano. Parte generale, Giappichelli, Torino, ultima edizione;
- b) F. Sorrentino, Le fonti del diritto italiano, Cedam, Padova, ultima edizione, oppure M. Pedrazza Gorlero, Le fonti dell'ordinamento repubblicano, Giuffrè, Milano, ultima edizione, oppure R. Bin, G. Pitruzzella, Le fonti del diritto, Giappichelli, Torino, ultima edizione

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Relative alla disciplina del sistema delle fonti normative, con riguardo sia all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, soprattutto alla luce delle più recenti innovazioni istituzionali e ai più significativi contributi della giurisprudenza costituzionale.

Capacità

Capacità di reperire il materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale utile all'impostazione dei principali problemi relativi alle fonti normative.

Competenze

Comprensione critica delle problematiche relative alla disciplina del sistema delle fonti normative, alle sue linee evolutive e ai diversi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame gli studenti debbono avere sostenuto: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lezioni di didattica frontale

Esame orale. La prova tenderà a verificare la conoscenza degli argomenti trattati nel corso e la capacità dello studente di risolvere le questioni legate all'uso delle fonti del diritto nei vari rami dell'ordinamento

La valutazione sarà positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. Saranno valutate la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte e quella di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente. Si presterà particolare attenzione alla qualità dell'esposizione e alla competenza nell'impiego del lessico specialistico.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica (ad. esempio tramite la conoscenza delle più rilevanti sentenze della Corte costituzionale e dei loro effetti) può comunque determinare una valutazione sufficiente.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto lo studio delle fonti normative italiane, con particolare riferimento alle loro recenti trasformazioni. Più in particolare, saranno approfonditi i seguenti temi:

- l'identificazione delle fonti legali e la problematica delle fonti extra ordinem;
  - fonti sulla produzione e fonti di produzione;
  - le conseguenze giuridiche dell'identificazione delle fonti;
  - il sistema delle fonti del diritto in una prospettiva storica;
  - le scelte della Costituzione repubblicana in termini di fonti del diritto: fattori di continuità e di discontinuità;
  - i criteri di sistemazione delle fonti e le tecniche di risoluzione delle antinomie;
  - cenni sulle tecniche dell'interpretazione;
  - le fonti atto nell'ordinamento italiano vigente: la Costituzione e le fonti di livello costituzionale;
  - le fonti dell'Unione europea e i loro rapporti con le fonti del diritto italiano; le novità introdotte dal Trattato di Lisbona;
  - le fonti di derivazione internazionale;
  - le fonti atipiche e rinforzate;
- le fonti primarie statali (leggi ed atti con forza di legge; referendum abrogativo; regolamenti interni degli organi costituzionali; sentenze di accoglimento della Corte costituzionale);
- in particolare: gli atti con forza di legge del Governo ed il contributo della giurisprudenza riguardo ai limiti del loro esercizio;
  - i regolamenti governativi e le altre fonti normative secondarie statali; i fenomeni di delegificazione;
  - i nuovi tipi di fonte;
  - le fonti regionali alla luce della riforma del titolo V della Costituzione;
  - le fonti normative degli enti locali;
  - le fonti fatto.

## DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)

Partizione studenti: Componente Fittizio C

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA CRISTINA GRISOLIA

#### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

#### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Analisi della giustizia costituzionale italiana con riferimento al ruolo e alle competenze della Corte costituzionale

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

E. Maffatti, S. Panizza, R. Romboli, Giustizia costituzionale, ultima edizione

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze Conoscenze del percorso storico del nostro sistema di giustizia costituzionale

Capacità Possibilità di utilizzare criticamente gli strumenti processuali e sostanziali della giustizia costituzionale italiana

Competenze, Comprensione del nostro sistema di giustizia costituzionale

#### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato gli esami di Diritto costituzionale generale e di Diritto privato

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale nella prima parte del corso e lezioni in forma seminariale nella seconda parte

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto orale sul testo consigliato con domande riferite ai punti qualificanti l'attività della Corte. Per i frequentanti valutazione delle relazioni svolte nella seconda parte del corso

#### **PROGRAMMA ESTESO**

A) Profili generali: 1 Origine e sviluppo dei vari modelli di giustizia costituzionale. 2 Controllo accentrato e diffuso

B) Il modello italiano: 1 Le scelte della Costituente. 2 Le leggi attuative del modello costituzionale. 3 Struttura e funzioni della Corte costituzionale. 4 Il giudizio in via incidentale. 5 Il giudizio in via principale. 6 Il conflitto tra poteri dello Stato. 7 Il processo costituzionale. 8 Le pronunce della Corte costituzionale: tipologia ed efficacia.

D) La Corte costituzionale nella forma di governo e di Stato: lo sviluppo del modello.

#### **DIRITTO COSTITUZIONALE (SPECIALE)**

Partizione studenti: Componente Fittizio D

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI TARLI BARBIERI

#### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

#### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso avrà ad oggetto l'analisi della forma di governo italiana in una prospettiva storica e comparatistica ed alla luce delle fonti del diritto che la regolano, nonché alla luce delle convenzioni costituzionali e della prassi. Il corso analizzerà altresì, in particolare, la struttura, la formazione, l'organizzazione e le funzioni del Governo e la disciplina dei suoi rapporti con il Parlamento ed il Presidente della Repubblica.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Studenti frequentanti:

a) appunti tratti dalle lezioni e materiali anche giurisprudenziali indicati dal docente all'inizio del corso.

Studenti non frequentanti

S. Merlini, G. Tarli Barbieri, Il Governo parlamentare in Italia. Nuova edizione, Giappichelli, Torino, 2017.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze relative alla forma di governo italiana, con riguardo sia all'evoluzione storica, sia all'assetto attuale, anche nella prospettiva delle riforme istituzionali ed elettorali ed in chiave comparatistica; comprensione critica delle problematiche relative alla disciplina dei rapporti tra Parlamento, Governo, Capo dello Stato nel corso dell'esperienza repubblicana.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame gli studenti debbono avere sostenuto: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, della durata complessiva di 48 ore. Il docente affianca l'esposizione degli argomenti trattati con l'analisi di materiali giurisprudenziali e casi concreti, al fine di sollecitare la percezione del legame esistente tra sapere teorico e dimensione istituzionale, in un insegnamento che, avendo a oggetto l'esame delle forme di governo, richiede un continuo confronto con le prassi.

Il docente sollecita altresì la partecipazione attiva degli studenti, sottoponendo loro quesiti e questioni tratti dai materiali utilizzati.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma orale e solitamente si articola in tre/quattro domande; la prima tende ad avere a oggetto un argomento di portata generale ed è volta a verificare la padronanza dei concetti fondamentali della materia; le altre hanno carattere più puntuale e sono volte a verificare la capacità dello studente di confrontarsi con tematiche e dati più circoscritti e di connettere gli stessi agli aspetti più generali della materia.

Nella valutazione delle risposte avrà rilievo anche la corretta utilizzazione del linguaggio, che deve essere appropriato sul piano tecnico e denotare, inoltre, una raggiunta maturità espressiva.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto la forma di governo italiana, con particolare riferimento all'origine storica, ai suoi più recenti sviluppi e alle proposte di revisione costituzionale.

Più in particolare, saranno approfonditi i seguenti temi:

- la forma di governo come problema definitorio; forma di Stato e forma di governo;
- forme di governo e modelli di democrazia in una prospettiva comparatistica;
- gli elementi costitutivi della forma di governo: la rilevanza dell'assetto del sistema partitico;
- le fonti rilevanti in materia di forma di governo: la rilevanza delle fonti non scritte e delle fonti sub-costituzionali;
- la forma di governo italiana in una prospettiva storica: la genesi dello Statuto albertino e le sue caratteristiche fondamentali;
- la prerogativa regia e la progressiva affermazione del sistema parlamentare;
- gli organi del sistema parlamentare e i loro rapporti: Corona, Parlamento, Governo, corpo elettorale;
- l'avvento del regime fascista e la fine del governo parlamentare liberale;
- la forma di governo della Costituzione repubblicana: le scelte fondamentali operate dall'Assemblea costituente;
- la forma di governo nel periodo 1948-1993;
- la formazione e la struttura del Governo nel periodo 1948-1993; i rapporti tra Parlamento, Governo e Capo dello Stato nell'evoluzione della forma di governo; i nodi irrisolti della definizione del programma di governo;
- le crisi di governo, e in particolare i tentativi di parlamentarizzazione delle c.d. "crisi extraparlamentari" nel contesto della c.d. convenio ad excludendum; i casi di scioglimento anticipato delle Camere;
- l'evoluzione della forma di governo nel periodo 1993-2016, tra fattori di continuità e fattori di discontinuità con il periodo precedente; in particolare le riforme elettorali del 1993 (c.d. legge Mattarella) e quella del 2005 (c.d. "legge Calderoli");
- in particolare, le prerogative del Presidente della Repubblica anche alla luce della più recente giurisprudenza costituzionale (sentt. 200/2006; 1/2013);
- la XVII legislatura e le problematiche del suo incerto avvio (elezioni del 2013; rielezione del Presidente Napolitano; il preincarico a Bersani e la decisione del Capo dello Stato di nominare "saggi" per individuare priorità programmatiche; la formazione e la crisi dei Governi Letta e Renzi; il Governo Gentiloni);
- la problematica delle riforme istituzionali: la riforma elettorale a seguito delle sentt. 1/2014 e 35/2017 della Corte costituzionale;
- la riforma della II parte della Costituzione (c.d. "Renzi-Boschi").

## DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenze relative all'ordinamento degli enti locali dopo la riforma costituzionale del Titolo V del 2001 e le recenti riforme legislative.

## TESTI DI RIFERIMENTO

(a) L. VANDELLI, Il sistema delle autonomie locali, VI ediz., Bologna, il Mulino, 2015, pp. 1-333, oppure F. STADERINI - P. CARETTI - P. MILAZZO, Diritto degli enti locali, XIV ediz. agg., Padova, Cedam, 2014, pp. 1-381 e 429-468;

(b) W. GASPARRI (a cura di), L'associazionismo municipale. Esperienze nazionali ed europee a confronto, Torino, Giappichelli, 2017, pp. 1-140.

Gli studenti frequentanti potranno, a loro scelta, preparare l'esame sugli appunti delle lezioni che saranno disponibili nel corso del semestre tramite la piattaforma di ateneo Moodle nonché sul testo indicato alla lett. (b).

Ulteriori indicazioni bibliografiche potranno essere fornite dal docente nel corso delle lezioni.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Capacità di reperire materiale normativo, giurisprudenziale e bibliografico ai fini della ricostruzione della disciplina vigente e della individuazione e risoluzione dei problemi giuridici posti dalla organizzazione e dall'attività degli enti locali, in grado di cogliere le differenze e gli elementi di continuità, per ricondurre l'attuale evoluzione ai principi e alle categorie generali del diritto costituzionale e amministrativo e delineare le coordinate utili a seguire i processi di sviluppo in atto.

## **PREREQUISITI**

La preparazione dell'esame presuppone la conoscenza delle nozioni fondamentali di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo generale.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale. Le lezioni di didattica frontale saranno alternate all'analisi di alcuni dei principali temi del diritto degli enti locali secondo modalità seminariali, con la partecipazione attiva degli studenti e la presenza di alcuni esperti del settore.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Sensibilità ai profili giuridici della attuale fase di disciplina delle autonomie locali nel quadro della loro configurazione costituzionale e amministrativa e alle problematiche giuridiche legate alle autonomie locali.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale di profitto. L'esame ha come obiettivo la verifica della preparazione e della capacità di esposizione di ciascuno studente in relazione agli obiettivi formativi del corso.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso ha per oggetto: a. l'ordinamento degli enti locali con particolare attenzione al ruolo delle autonomie locali nell'attuale quadro costituzionale e ai relativi profili organizzativi e funzionali; b. la disciplina delle forme associative tra enti locali.

## **DIRITTO DEGLI STRANIERI**

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## **DIRITTO DEL LAVORO A**

9 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

La seconda parte del corso ha per oggetto la disciplina del rapporto di lavoro attraverso lo studio dei principali istituti: regolazione del mercato del lavoro; lavoro subordinato e autonomo; posizioni soggettive; orario e riposi; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; licenziamento; crisi di impresa; contratti "flessibili"; lavoro "esterno".

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per studenti frequentanti e non frequentanti: R. Del Punta, Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2017, sez. IV, V, VI  
Roccella M. – Treu T., Diritto del lavoro dell'Unione Europea, Padova, Cedam, 2016, cap. 2 e parti II e III

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili

dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

## **PREREQUISITI**

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni scritte e orali, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti.

Agli studenti sarà distribuito il materiale connesso alle diverse lezioni attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame orale consiste generalmente in due domande sul programma del modulo A (9 CFU), per gli studenti che hanno sostenuto la prova intermedia, ovvero in tre-quattro domande sui programmi dei moduli A e B (15 CFU), per gli studenti che non hanno sostenuto la prova intermedia.

La valutazione sarà sufficiente se le risposte risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30.

## **PROGRAMMA ESTESO**

La seconda parte del corso sarà dedicata alla disciplina dei rapporti di lavoro. Muovendo dalla regolazione del mercato del lavoro, saranno affrontate – anche alla luce del diritto dell'Unione europea – la distinzione tra subordinazione e autonomia, la formazione del contratto di lavoro e la struttura del rapporto (diritti, obblighi e poteri delle parti), oggetto, luogo e tempo della prestazione, la tutela della persona del lavoratore, l'estinzione del rapporto, le tipologie di contratto di lavoro, la protezione del lavoratore nella crisi dell'impresa e nei processi di esternalizzazione.

## **DIRITTO DEL LAVORO B**

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA LUISA VALLAURI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

La prima parte del corso ha per oggetto i seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze sociali; fonti del diritto del lavoro; diritto sociale europeo e politiche europee per l'occupazione; relazioni collettive (nei settori privato e pubblico): sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; regole di integrazione del contratto di lavoro e ruolo dell'autonomia individuale.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per studenti frequentanti e non frequentanti: R. Del Punta, Diritto del lavoro, Milano, Giuffrè, 2017, sez. I, II, III.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro.

In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare l'attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

## **PREREQUISITI**

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti sarà distribuito il materiale connesso alle diverse lezioni attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

## ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Durante la sessione invernale di esami, gli studenti frequentanti e non frequentanti potranno sostenere una prova intermedia orale sul programma del modulo B (6 CFU). L'esito della prova intermedia ha valore fino all'appello di settembre dell'anno successivo e concorre alla valutazione finale. La prova orale consiste generalmente in due domande sul programma indicato. La valutazione sarà sufficiente se le risposte risultino pienamente sufficienti e se non emergano grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso si incentrerà particolarmente sul sistema delle fonti del diritto del lavoro, sul suo rapporto con le altre scienze sociali e sul diritto sindacale. Una volta esaurita un'introduzione su genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro, le lezioni affronteranno il tema delle fonti del diritto del lavoro nella dimensione nazionale ed europea, per poi concentrarsi sul sistema delle relazioni collettive: sindacati, contratto collettivo, conflitto, partecipazione; e, infine, sulle regole di integrazione del contratto di lavoro e sul ruolo dell'autonomia individuale.

## DIRITTO DELLA BANCA E DEL MERCATO FINANZIARIO

6 Crediti

Docente responsabile: LORENZO BENEDETTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO.

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso verte sul diritto dell'impresa bancaria (l'ordinamento bancario; la banca come impresa e l'accesso all'attività bancaria; la vigilanza; la crisi) e sulla disciplina del mercato finanziario, soffermandosi, in particolare, sull'esame delle società quotate (con particolare attenzione alla disciplina degli assetti proprietari, della corporate governance, del sistema dei controlli d'impresa e del mercato del controllo societario).

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per il diritto del mercato finanziario: Chiappetta, Diritto del governo societario, 4 edizione, 2017, Cedam, pagg. 1-29, 33-68, 134-176, CAP. VI per intero, 225-239, 246-280, CAP. X per intero.

Per il diritto bancario: BRESCIA MORRA, Il diritto delle banche, Bologna, il Mulino, 2016, 2 edizione, esclusi i cap. II e V. Dispense e materiali reperibili sulla pagina web del corso e materiale distribuito a lezione.

## OBIETTIVI FORMATIVI

- conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate;
- capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Comprensione dell'importanza che le banche e gli altri operatori del mercato finanziario rivestono attualmente;
- competenze: comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula.
- conoscenza dei principi generali del diritto bancario e del diritto dei mercati finanziari. Conoscenza della disciplina dei servizi di investimento, dell'appello al pubblico risparmio e delle società quotate;
- capacità di muoversi nell'ambito della disciplina dei mercati bancari e finanziari, avendo acquisito le basi fondamentali per poter comprendere una regolamentazione in costante evoluzione e sulla quale incide in modo profondo il ruolo delle Autorità di Vigilanza. Comprensione dell'importanza che le banche e gli altri operatori del mercato finanziario rivestono attualmente;
- competenze: comprensione critica della disciplina dei mercati bancari e finanziari e delle norme che regolano il comportamento degli emittenti e degli intermediari, anche nella prospettiva di tutela dell'investitore. Attitudine ad analizzare criticamente casi concreti, anche mediante la discussione in aula.

## PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami

- Diritto privato;

- Diritto costituzionale generale.

È consigliabile aver studiato la materia del Diritto commerciale di base (impresa e società).

## METODI DIDATTICI



Lezioni frontali. Esame di casi concreti in materia bancaria e di società quotate con successive relazioni orali da parte degli studenti a seguito dell'approfondimento di sentenze e di saggi.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

esame orale:

per tutti gli studenti, senza distinzione, l'esame si svolgerà in forma orale. Il colloquio comprenderà 2/3 domande a discrezione del docente volte ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati come programma d'esame da studiare sui manuali suggeriti ovvero a scelta dello studente sui propri appunti. A scelta dello studente possibilità di discutere di un caso pratico.

## **PROGRAMMA ESTESO**

A)MERCATI FINANZIARI:

- assetti proprietari;
- organo di amministrazione ( comitati, composizione, amministratori indipendenti);
- organo di controllo;
- disciplina dell'OPA;

B)DIRITTO BANCARIO:

- attività delle banche;
- la banca come impresa speciale;
- i controlli pubblici sulle banche;
- le autorità del settore bancario;
- la vigilanza prudenziale, regolamentare, ispettiva;
- la crisi bancaria.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

6 Crediti

Docente responsabile: MARIA PAOLA MONACO

Altro docente: FRANCESCO FALSO

## **DIRITTO DELL'AMBIENTE**

6 Crediti

Docente responsabile: ANDREA SIMONCINI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso è strutturato in due cicli di lezioni. Il primo ciclo intende offrire allo studente gli strumenti giuridici fondamentali per la comprensione del diritto dell'ambiente. Oltre all'analisi della normativa nazionale ambientale vengono forniti anche elementi di diritto internazionale e dell'Unione Europea. Il secondo ciclo affronta temi specifici della legislazione ambientale ed è svolto con lezioni "rovesciate" in cui gli studenti sono i principali protagonisti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per i frequentanti è sufficiente il materiale delle lezioni in aula.

Per i non frequentanti 6 CFU il libro su cui preparare l'esame è Caravita-Cassetti-Morrone, Diritto dell'ambiente, il Mulino, 2016.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

**CONOSCENZE:** Il corso intende offrire allo studente le conoscenze di base per l'interpretazione giuridica delle discipline ambientali; in particolare la prima parte del corso è dedicata a fornire allo studente gli strumenti concettuali per la comprensione del funzionamento della regolazione giuridica ambientale a livello internazionale, di unione europea e nazionale.

**COMPETENZE:** Il corso si propone di stimolare l'analisi giuridica personale dello studente nella legislazione ambientale; in particolare, nella seconda parte del corso, ad ogni studente viene assegnata una tesina da elaborare in forma scritta avente ad oggetto una legislazione di settore ambientale; il compito dello studente è la ricostruzione del quadro normativo di riferimento, la sua analisi giuridica, la ricerca delle giurisprudenze e dottrina in materia e la rilevazione delle criticità rilevate.

**CAPACITA' ACQUISITE AL TERMINE DEL CORSO:**Acquisizione di orientamento all'interno della legislazione ambientale e sviluppo di capacità di analisi critica della regolazione.

## **PREREQUISITI**

Per tutti gli studenti aver sostenuto l'esame di diritto costituzionale generale e l'esame di diritto amministrativo.

## METODI DIDATTICI

La prima metà del corso il metodo è la classica didattica frontale.

Nella seconda metà del corso gli studenti preparano lavori individuali che vengono discussi e commentati in aula.

Uso della piattaforma Moodle per indicare il calendario delle lezioni, per lo scambio di materiale (slides, testi di dottrina, sentenze, leggi, ecc.) tra il docente e gli studenti.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Studenti frequentanti:

La verifica di apprendimento è orale e terrà di conto anche del lavoro individuale sulla regolazione ambientale svolto durante il corso.

Studenti non frequentanti:

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma.

La seconda domanda ha carattere più puntuale e verte su un specifico argomento del diritto dell'ambiente.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

## PROGRAMMA ESTESO

Prima parte generale: Introduzione al corso di diritto dell'ambiente: premesse metodologiche, obiettivi formativi, inquadramento prospettive di studio; analisi delle criticità di regolazione e del procedimento sanzionatorio: incentivi vs sanzioni; strumenti del diritto internazionale ambientale: consuetudini internazionali, trattati e convenzioni; elementi del diritto dell'Unione Europea nel settore ambientale: analisi storica e giuridica dei trattati e dei principi ambientali, ripartizione di competenze legislative tra Unione Europea e Stati membri, strumenti di diritto derivato (direttive, regolamenti), il principio di sussidiarietà, il ruolo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea; focus sul principio di precauzione; la Costituzione italiana e la tutela dell'ambiente; la ricostruzione giurisprudenziale del diritto dell'ambiente ante riforma del Titolo V della Costituzione; analisi della Costituzione post riforma del Titolo V; ripartizione di competenze legislative tra Stato e Regioni nel settore ambientale; gli orientamenti della Corte Costituzionale dopo la riforma del Titolo V: analisi delle sentenze più significative; la ripartizione delle funzioni amministrative tra Stato, Regioni ed Enti locali; il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; il Codice dell'ambiente, D.Lgs. 152/2006 e ss.mm: analisi dei principi fondamentali.

Parte seconda speciale: In questa parte del corso agli studenti viene affidata una tesina su di un argomento ambientale di settore; le legislazioni ambientali oggetto di tesina sono le seguenti: tutela del paesaggio, aree naturali protette, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, inquinamento luminoso, gestione dei rifiuti, disciplina delle discariche, bonifica siti inquinati, tutela del suolo, tutela delle acque, valutazione ambientale strategica, valutazione d'impatto ambientale, emission trading, certificati verdi, certificati bianchi, settore dell'energia, produzione da fonte rinnovabile, rischio di incidente rilevante, danno ambientale.

## DIRITTO DELLE PROVE PENALI

6 Crediti

Docente responsabile: CARLOTTA CONTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Illustrazione approfondita ed esaustiva della materia delle prove penali

## TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI e C. CONTI, Il diritto delle prove penali, 2<sup>a</sup> ed. Giuffrè, Milano, 2014, ristampa aggiornata.

AA.VV., Processo mediatico e processo penale. Per un'analisi critica dei casi più discussi da Cogne a Garlasco, a cura di C. Conti, Giuffrè, 2016.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso intende far conoscere la disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale.

Si tende a trasmettere la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si tende a trasmettere la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla materia delle prove. Gli studenti saranno messi in condizione di valutare criticamente le principali problematiche che si presentano in relazione alle prove e di applicare i principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e le garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I; Diritto processuale penale.

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Visite ai laboratori della polizia scientifica.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà per oggetto il tema della prova, che costituisce una delle materie più affascinanti e complesse del diritto processuale penale. La piena comprensione della materia in oggetto richiede, oltre alle conoscenze di base, acquisite nel corso istituzionale di Diritto processuale penale, uno studio approfondito delle regole che governano l'accertamento del fatto. Si analizzeranno i principi fondamentali del processo penale con particolare riferimento alla riforma costituzionale del "giusto processo" ed al c.d. principio dispositivo attenuato, che è tipico del sistema italiano. Successivamente, si affronteranno i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio.

La parte centrale del corso avrà per oggetto la prova dichiarativa e quella scientifica nei loro aspetti comuni e nelle singolarità che le distinguono. Inoltre, ci saranno lezioni sui principali casi giudiziari degli ultimi anni in tema di prova scientifica: Cogne, Garlasco, Perugia, Via Poma.

Si dedicherà un particolare approfondimento alle nuove tecnologie scientifiche ed ai mezzi di prova atipici: di essi si discuteranno i limiti derivanti dalle regole di esclusione. L'ultima parte del corso si concentrerà sulla disciplina delle dichiarazioni rese fuori dal contraddittorio e sulla utilizzabilità delle stesse nel dibattimento, anche alla luce della necessità di adeguare la disciplina italiana ai dettami della Convenzione europea dei diritti umani, così come interpretata dalla relativa Corte. Il metodo di insegnamento consisterà in un esame critico della disciplina positiva e della giurisprudenza, al fine di prospettare un quadro esaustivo della materia colta anche sotto il profilo del diritto vivente. È prevista una visita ai laboratori della Polizia scientifica di Firenze e la partecipazione ad un'udienza della Corte Costituzionale.

P. TONINI e C. CONTI, Il diritto delle prove penali, 2<sup>a</sup> ed. Giuffrè, Milano, 2014, ristampa aggiornata.

Aa.Vv., Processo mediatico e processo penale. Per un'analisi critica dei casi più discussi da Cogne a Garlasco, a cura di C. Conti, Giuffrè 2016.

IL PROGRAMMA DI ESAME PER I FREQUENTANTI SARÀ DISTRIBUITO A LEZIONE. FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DI ESAME GLI APPUNTI DELLE LEZIONI.

PROGRAMMA DI ESAME PER I NON FREQUENTANTI:

P. TONINI e C. CONTI, Il diritto delle prove penali, ed. Giuffrè, Milano, 2015, ristampa aggiornata limitatamente alle seguenti parti:

-Introduzione;

-Cap. I.

-Cap. II,

eccettuato par. 6, lettere h, i, l;

eccettuato il paragrafo 8;

-Cap. III eccettuati: parr. da 2 a 8;

eccettuato par. 14, lett. e ed f;

eccettuati parr. 15 e 16;

-Cap. IV eccettuati i parr. da 1 a 4 e i parr. da 7 a 9;

-Cap. V eccettuati par. 7-9; par. 13; par. 17.

Aa.Vv., Processo mediatico e processo penale. Per un'analisi critica dei casi più discussi da Cogne a Garlasco, a cura di C. Conti, Giuffrè 2016, limitatamente ai contributi di C. Conti, P. Tonini e Diletta Signori, F.M. Iacoviello.

## DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA SANNA

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto la fase del processo penale dedicata: a) all'attuazione del comando sanzionatorio contenuto in una pronuncia dell'autorità giudiziaria penale; b) ai provvedimenti che comportano l'estinzione, la sostituzione o la modifica di tale comando.

Lo studio comprenderà il procedimento esecutivo, la giurisdizione esecutiva in senso stretto e si estenderà alla giurisdizione rieducativa

## TESTI DI RIFERIMENTO

AA.VV., Manuale dell'esecuzione penitenziaria, a cura di P. Corso, Monduzzi editoriale, Milano, 2015, nelle seguenti parti:

Cap. I : fino a p. 25

Cap. II: par. 1, 2, 5 (sotto-paragrafi fino a 5.3), 9

Cap. III: par. 3, 4, 5, 17, 19, 21, 22, 23

Cap. V: par. da 1 a 3, 4 (esclusi sotto-paragrafi da 4.4 a 4.5), da 5 a 7

Cap. VI: par. da 1 a 2

Cap. VII: par. da 1 a 4, 11

Cap. X (escluso § 5)

Cap. XI

Cap. XIII

2) F. Caprioli - D.Vicoli, Procedura penale dell'esecuzione, Giappichelli, Torino, 2011, nelle seguenti parti:

Introduzione: escluso par. 7

Cap. I

Cap. II: par. 1, 3

Cap. III: par. da 1 a 4.2, 6.1, 6.2.2, da 7 a 8

Cap. IV: par. da 1 a 3

In alternativa a quest'ultimo volume i soli studenti frequentanti potranno studiare la disciplina del giudicato sul manuale già utilizzato per l'esame di Diritto processuale penale:

P. Tonini, Manuale di procedura penale, Giuffrè, Milano, 2017, parte VI, cap. I.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze L'insieme delle modalità processuali intese ad attuare il comando racchiuso nei provvedimenti irrevocabili dell'autorità giudiziaria penale (c.d. "esecuzione formale del titolo"), nonché l'insieme delle attività e provvedimenti che modificano i contenuti del comando (c.d. "esecuzione in concreto").  
Capacità Comprendere il funzionamento della fase processuale esecutiva e dei singoli istituti ivi operanti; affrontare le principali questioni giuridiche insorgenti dinanzi al giudice dell'esecuzione e alla magistratura di sorveglianza  
Competenze Consapevolezza dei valori sottesi al sistema dell'esecuzione penale alla luce della Costituzione e dalle Convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo; analisi critica della normativa sull'esecuzione del titolo e sulla giurisdizione rieducativa.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: diritto costituzionale generale, diritto privato I, diritto penale I, diritto processuale penale.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale; attività seminariali impiegate sull'analisi critica della giurisprudenza costituzionale e di legittimità e sullo studio di atti processuali forniti in anticipo attraverso la piattaforma Moodle. E' prevista, inoltre, una visita all'Istituto penitenziario minorile di Firenze con colloquio con il direttore dell'area pedagogica.

Al termine del ciclo di lezioni è prevista una prova scritta riservata ai frequentanti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame ha forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi cardine dell'esecuzione e la capacità di effettuare collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Rispetto agli studenti frequentanti, sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Nozioni introduttive

Le funzioni della pena – I principi costituzionali e la finalità rieducativa della pena – I compiti dell'esecuzione penale e la sua natura giurisdizionale - Le fonti del diritto dell'esecuzione penale.

Il giudicato

Forza esecutiva e crisi del giudicato - L'incidenza delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla fase esecutiva - Il titolo esecutivo – I provvedimenti eseguibili – Irrevocabilità e giudicato – Il principio del ne bis in idem – L'efficacia extrapenale del giudicato

Il ruolo del pubblico ministero nel procedimento esecutivo

L'ordine di esecuzione, cumulo delle pene concorrenti, computo del presofferto – la procedura sospensiva e il rinvio dell'esecuzione della pena

Il giudice dell'esecuzione e la giurisdizione esecutiva in senso stretto

Criteri di determinazione della competenza – Il procedimento di esecuzione - Gli spazi di intervento del difensore – L'oggetto della decisione – Il procedimento di piano

L'amministrazione penitenziaria

Organi e funzioni

Il trattamento dei condannati e i diritti dei detenuti - Organizzazione penitenziaria e Tipologie di istituti – Principi e finalità del trattamento penitenziario – I rapporti con il difensore – La corrispondenza – I permessi premio e di necessità - Le licenze

Le misure alternative alla detenzione

L'affidamento in prova al servizio sociale –La detenzione domiciliare ordinaria – La semilibertà – La liberazione condizionale – La liberazione anticipata

La magistratura di sorveglianza e la giurisdizione rieducativa

Competenza e principali funzioni del tribunale di sorveglianza e del magistrato di sorveglianza - La collocazione sistematica del rito - Il modelli giurisdizionali tipici e atipici -

I rapporti tra diritto europeo e sistema penitenziario

Le garanzie dei detenuti nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo - Il problema del sovraffollamento carcerario: la decisione Torreggiani e la sua attuazione nell'ordinamento interno.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: ADELINA ADINOLFI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti del gruppo A-G e studenti della doppia laurea magistrale italo-francese che abbiano frequentato regolarmente il corso:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2014.
2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2013 (i materiali esaminati durante il corso).
3. Appunti delle lezioni.

Per gli studenti non frequentanti del gruppo A-G e per gli studenti non frequentanti del corso di laurea magistrale italo-francese:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Laterza, 2014.
2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Giappichelli, 2013
3. Capitoli I, II e VI del seguente testo:  
G. Strozzi (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Giappichelli, quinta edizione, 2017 (il testo è disponibile anche in estratto).

## OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno (in riferimento in particolare alla libertà di circolazione delle merci e delle persone), nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).

## PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I" e "Diritto privato I".

## METODI DIDATTICI

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning Moodle;  
esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti iscritti alla laurea magistrale in giurisprudenza con cognome H-Z devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena l'autorizzazione al cambiamento di corso sia resa nota dalla commissione didattica.

La possibilità di sostenere una esercitazione e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede una assidua presenza alle lezioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Compito scritto (facoltativa) riservato ai frequentanti (3 domande a risposta aperta) e esame orale. L'esame tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studenti di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.

## PROGRAMMA ESTESO

- Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.
- Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.
- Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.
- Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.
- L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.
- I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.
- La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.
- Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile ogni anno, al termine delle lezioni, attraverso la piattaforma Moodle.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: CHIARA FAVILLI

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (AVANZATO) CATTEDRA JEAN MONNET**

6 Crediti

Docente responsabile: ADELINA ADINOLFI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso, condotto in forma seminariale, prende in esame uno specifico settore del diritto dell'Unione europea, individuato anno per anno sulla base dei più rilevanti sviluppi normativi o giurisprudenziali

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

La bibliografia relativa alla tematica oggetto del seminario viene raccolta dagli studenti. A ciascun partecipante sono inoltre indicati i testi e materiali da utilizzare al fine di predisporre la relazione sull'argomento specifico assegnato.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di migliorare le competenze degli studenti in Diritto dell'Unione europea. L'attività di ricerca relativa ad uno specifico settore del diritto dell'Unione consente di riprendere le conoscenze teoriche acquisite nel corso base e di approfondirle in relazione ad un particolare tema

### **PREREQUISITI**

La partecipazione al corso richiede una buona conoscenza del diritto dell'UE acquisita attraverso lo studio della parte generale della materia (è richiesto ai partecipanti di aver già superato l'esame diritto dell'UE). Coloro che abbiano sostenuto l'esame prima della riforma apportata dal Trattato di Lisbona dovranno aggiornare la propria preparazione. E' richiesta una conoscenza di base della lingua inglese tale da consentire la lettura di testi e materiali

### **METODI DIDATTICI**

Il corso è svolto attraverso un seminario di ricerca. Sono tenute alcune lezioni frontali (da parte anche di ricercatori e docenti esterni) sugli aspetti di maggiore rilevanza concernenti il tema scelto; ciascun partecipante deve svolgere una ricerca e presentare una relazione su uno specifico aspetto di tale tema.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la settimana precedente all'inizio delle lezioni (chiave di accesso: UE).

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'apprendimento è verificato attraverso la partecipazione attiva al seminario, la ricerca bibliografica condotta, la discussione relativa al tema assegnato a ciascun partecipante, la redazione della relazione scritta.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso comprende alcune lezioni frontali e l'attività di ricerca seminariale condotta individualmente dai partecipanti sotto la guida di un ricercatore. Il tema viene scelto annualmente in considerazione degli sviluppi normativi e giurisprudenziali più significativi. In anni precedenti, il seminario è stato dedicato, ad esempio, al principio di non discriminazione in base alla nazionalità, alla circolazione delle persone, alla libertà di prestazione dei servizi audiovisivi, all'applicazione negli ordinamenti interni delle norme antitrust dell'Unione, alla tutela dei diritti umani nelle relazioni esterne dell'Unione, al divieto di discriminazione in base alla lingua, all'applicazione della Carta dei diritti fondamentali negli ordinamenti interni.

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (IN LINGUA INGLESE)**

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLE LAZZERINI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Inglese

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Origine e sviluppo dell'Unione europea- Istituzioni -Competenze interne- Cooperazione rafforzata- Procedimento normativo- Fonti del diritto dell'UE- Controllo giurisdizionale- Primato del diritto dell'UE- Rapporti tra diritto dell'UE e diritto interno (con particolare riguardo all'ordinamento italiano)- Relazioni esterne- Cenni al mercato interno e alle più importanti politiche dell'UE (alcuni seminari saranno tenuti da ospiti esterni).

## TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequenti potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e i materiali che saranno distribuiti dal docente.

Per gli studenti non frequentanti il testo di riferimento è P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (6th ed.), OUP, 2016, capitoli da 1 a 5, 7, 8 (sezioni da 3 a 6 escluse), 9 (solo sezioni 1- 2), da 10 a 13 (section 13.9 excluded), 14 (sezione 14.8 esclusa), 15- 16, 20-21, 23.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di base di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno (in riferimento in particolare alla libertà di circolazione delle merci e/o delle persone), nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza).

## PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede il possesso delle conoscenze di base acquisite superando gli esami Diritto costituzionale e Diritto privato I. Non sono previsti requisiti formali per gli studenti Erasmus, ma una conoscenza di base del diritto pubblico( secondo i programmi delle rispettive Università di appartenenza) è fortemente raccomandato per poter seguire utilmente il corso.

## METODI DIDATTICI

Lezioni con supporto elettronico e con l'uso della piattaforma di e-learning Moodle; esame diretto in classe di giurisprudenza e normativa. Alcuni seminari su temi specifici saranno tenuti da ospiti esterni.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono seguire il corso sono invitati ad iscriversi nella lista disponibile sulla piattaforma Moodle durante la prima settimana di lezione. La password per accedere alla piattaforma è EU.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma scritta. La partecipazione alla prova intermedia o all'esame scritto di fine corso e il particolare programma riservato ai frequentanti sono riservati ai soli studenti che abbiano assiduamente seguito le lezioni. L'esame tenderà non solo a verificare la conoscenza dei vari temi, ma anche ad accertare la capacità dello studente di comprendere i rapporti tra le diverse fonti del diritto.

## PROGRAMMA ESTESO

Origine e sviluppo dell'UE. L'allargamento. La natura giuridica dell'UE. I valori dell'UE con particolare riguardo alla democrazia. La cittadinanza dell'UE e i diritti dei cittadini dell'Unione. Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione. I procedimenti normativi. Il principio dell'equilibrio istituzionale e il principio di leale cooperazione. Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi guida dell'attività normativa. I principi di sussidiarietà e di proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

Le fonti del diritto dell'UE. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi internazionali conclusi dall'Unione. Il ruolo del diritto internazionale generale. La normativa derivata. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione dell'obbligo di conformarsi al diritto dell'Unione. Il sistema giudiziario: organizzazione e funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: il procedimento di infrazione, il ricorso di annullamento, il ricorso per carenza, il rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. La impugnazione delle sentenze del Tribunale. I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno: l'approccio della Corte di giustizia e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione del diritto dell'Unione nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione. La competenza dell'Unione a concludere accordi. Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

Un elenco completo degli argomenti trattati nel corso verrà reso disponibile al termine delle lezioni nella piattaforma Moodle.

## DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE SUCCESSIONI

6 Crediti

Docente responsabile: SARA LANDINI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano e Inglese

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Durante il corso verranno trattati attinenti al tema dell'autonomia privata nel diritto di famiglia e delle successioni: temi saranno gli accordi pre-crisi della relazione, accordi tra conviventi, a-tipicità del contenuto testamentario, divieto di patti successori.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per i corsisti (inclusi i corsisti della versione inglese presente su moodle): materiali indicati a lezione e presenti sulla piattaforma moodle.

Per i non frequentanti: Per i non frequentanti. Famiglia e successione

Le forme di circolazione della ricchezza familiare  
Quarta edizione  
Elena Bellisario - Vincenzo Cuffaro - Liliana Rossi Carleo  
Giappichelli, 2016 capitoli:  
cap. III Relazione familiare tra status e contratto  
cap. IV Il matrimonio  
cap. V Le unioni civili  
cap. VIII Crisi della coppia  
cap. IX Il fenomeno successorio  
cap. XIII La successione testamentaria

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: nozioni relative alla disciplina giuridica del settore analizzato anche con riguardo ai precedenti storici della medesima.  
Capacità: verifica critica dei problemi di trattamento configuratisi in proposito con attenzione alla eventuale pluralità degli orientamenti sviluppatasi in dottrina e in giurisprudenza.  
Competenze: attitudine e capacità di effettuare una corretta interpretazione dei testi normativi richiamati e, pertanto, di utilizzare convenientemente il procedimento argomentativo, cogliendo la sostanza giuridica implicita nei singoli aspetti considerati.

#### **PREREQUISITI**

Propedeuticità: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e Diritto privato II. È presupposta, in particolare, la conoscenza della normativa costituzionale, dei testi e delle direttive di fonte europea, laddove richiamati, ed essenzialmente della civilistica interessata.

#### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali: 48 ore. La frequenza è particolarmente consigliata nell'interesse dello studente.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti potranno frequentare il corso in inglese su moodle partecipando a discussion groups durante il corso nelle date indicate su moodle.

Sara Landini è il coordinatore del progetto UE "Governing Inheritance Statutes after the Entry into Force of EU Succession Regulation". Durante il corso gli studenti frequentanti saranno invitati a partecipare allo sviluppo del progetto.

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame consisterà in una prova orale (in inglese se richiesto dallo studente) volta a verificare la conoscenza progredita dello studente rispetto al livello istituzionale e la capacità di risolvere casi pratici. Particolare importanza sarà attribuita anche alla conoscenza della giurisprudenza.  
Gli studenti interessati potranno sostenere una prova scritta intermedia durante il corso che, a loro discrezione, potrà essere valutata ai fini del voto finale.

#### **PROGRAMMA ESTESO**

Durante il corso verranno trattati attinenti al tema dell'autonomia privata nel diritto di famiglia e delle successioni: temi saranno gli accordi pre-crisi della relazione, accordi tra conviventi, a-tipicità del contenuto testamentario, divieto di patti successori.

### **DIRITTO E ISTITUZIONI DEI PAESI ISLAMICI**

6 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

#### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano e inglese. La partecipazione al corso assume la capacità di lettura autonoma di materiali in inglese e la comprensione della lingua parlata.

#### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

L'insegnamento tratterà i seguenti argomenti: l'evoluzione storica e il sistema delle fonti del diritto musulmano; la struttura e le categorie del diritto islamico classico; il ruolo del diritto islamico nei sistemi giuridici moderni e la sua interazione con le tradizioni giuridiche dei principali paesi occidentali; i principali problemi di interazione con il diritto statale osservabili in alcuni ordinamenti giuridici europei ed extraeuropei.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti attivamente frequentanti l'esame verterà sugli appunti e sui materiali indicati a lezione.

- Gli studenti non attivamente frequentanti dovranno prepararsi su:

- 1) F. Castro, Il modello islamico, 2a ed. a cura di G.M. Piccinelli, Giappichelli, Torino, 2007, pp. 3-155, e
  - 2) V.M. Donini, D.Scolart, La sharia e il mondo contemporaneo, Roma, Carocci, 2015, capitoli I, II, III e IV.
- Lo studente può concordare con il docente un programma alternative basato su testi in inglese o francese

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**



L'insegnamento è volto a fornire agli studenti le capacità di:

- comprendere le principali conseguenze della collocazione nelle differenti parti del sistema delle fonti del diritto musulmano di una particolare regola di condotta, distinguendo rispetto alle situazioni in cui una regola non è propriamente attribuibile al diritto musulmano;
- comprendere la struttura dei differenti bilanciamenti di valori operati nell'incontro tra diritto musulmano e diritti "altri", a partire da una corretta contestualizzazione culturale, sociale e storica delle specifiche vicende;
- effettuare un'autonoma valutazione critica delle differenti argomentazioni sviluppate nei dibattiti politici e culturali circa gli aspetti giuridici della convivenza con le comunità musulmane.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Sistemi giuridici comparati. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (Erasmus+ e ulteriori accordi).

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali e seminari, coinvolgendo anche specialisti esterni alla facoltà. Sono previsti altresì la visione di film e documentari storici per stimolare le diverse modalità di apprendimento degli studenti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso si iscriveranno ad una lista fornita dal docente a lezione. La frequenza sarà verificata mediante appello durante il corso. Se lo studente risulterà assente per più di tre lezioni senza giustificato motivo, sarà considerato non frequentante.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame è in forma orale, consistente in tre o quattro domande.

Le prime due domande hanno carattere generale, sulle fonti e sui concetti basilari del diritto islamico classico, per consentire allo studente di dimostrare le conoscenze acquisite e l'applicazione di un approccio allo studio anche storico e comparato.

La seconda domanda verte su una differente parte del programma, per verificare la capacità di analisi critica dello studente.

La quarta domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergono gravi lacune. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Partendo da una trattazione istituzionale del sistema delle fonti e delle principali tappe dello sviluppo della shari'a, il corso vuole innanzitutto sottolineare la varietà delle forme del diritto musulmano, tanto per effetto delle storiche suddivisioni in scuole che in virtù della sua interazione con usi e consuetudini locali, oltre che con gli ordinamenti statali sviluppati nell'ambito delle società islamiche. La varietà delle forme storiche dell'Islam verrà poi confrontata con le principali visioni del diritto musulmano storicamente affermatesi in Occidente, con particolare attenzione alle visioni "orientaliste".

Tali nozioni forniranno dapprima la base per l'analisi delle risposte giuridiche sviluppate nell'ambito dell'Occidente contemporaneo rispetto ai principali "conflitti culturali", al fine di evidenziare la molteplicità delle soluzioni possibili pur nella costanza dei valori fondanti dei diversi sistemi. Sotto quest'aspetto saranno presi in considerazione alcuni dei principali ordinamenti europei, per ognuno dei quali le risposte giuridiche verranno analizzate in parallelo con le posizioni assunte dalle rispettive comunità islamiche, e confrontate con lo stato dell'ordinamento italiano in materia.

Una casistica dei principali problemi di coesistenza tra shari'a e ordinamenti laici verrà poi esaminata anche nella prospettiva di alcuni paesi dove l'Islam è religione maggioritaria, ma sono in atto processi di modernizzazione e riforma, in particolare dove questi sono assistiti da organizzazioni internazionali.

L'attenzione in questo caso sarà principalmente rivolta alle materie attinenti allo statuto personale (successioni, famiglia).

## **DIRITTO ECCLESIASTICO**

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO CROCE

## **DIRITTO FALLIMENTARE**

6 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO D'ANGELO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

diritto della crisi d'impresa

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

L. GUGLIELMUCCI, DIRITTO FALLIMENTARE, VIII ED., GIAPPICHELLI, TORINO, 2017 pp. 1-397 e pp. 443- 449

in alternativa

L. CALVOSA - G. GIANNELLI E ALTRI, DIRITTO FALLIMENTARE [MANUALE BREVE], III ed., Milano, Giuffrè, 2017, pp. 1-374;

o ancora

S. BONFATTI - F. CENSONI, Lineamenti di diritto fallimentare, II ed., CEDAM-UTET, pp. 1-376 e da 435 fino alla fine.  
Per gli studenti frequentanti è possibile l'utilizzo di dispense e di materiali indicati dal docente

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenza della disciplina della crisi dell'impresa e degli strumenti disponibili per risolverla. Cenni sul sovraindebitamento del debitore civile.  
Capacità Formazione di base nella materia. Capacità di orientamento nell'analisi di questioni di diritto fallimentare. Affinamento della capacità di ragionamento su casi concreti e della capacità di impostare e argomentare differenti soluzioni del medesimo caso. Competenze Comprensione critica del diritto della crisi d'impresa, come parte integrante del diritto dell'impresa e delle regole che governano il finanziamento di questa. Attitudine ad analizzare casi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze acquisite mediante lo studio del diritto civile e del diritto commerciale

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: - Diritto privato; - Diritto costituzionale generale. È consigliabile aver studiato la materia del Diritto commerciale di base (impresa e società)

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali: 48 ore. Il corso verrà in parte svolto con metodo casistico, con lezioni durante le quali verranno discussi e risolti casi pratici tratti dalla giurisprudenza.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di profitto verrà svolto in forma orale. La padronanza del testo normativo di riferimento (principalmente, la legge fallimentare, nel testo aggiornato), che lo studente può consultare durante l'esame, è considerato elemento rilevante per la valutazione della sua preparazione (anche in negativo, in caso di sua incapacità di orientarsi nel testo normativo medesimo). È altresì indispensabile dimostrare padronanza delle categorie concettuali del diritto privato presupposte dal diritto della crisi. Per gli studenti frequentanti sono previste prove scritte in aula; esse potranno sostituire l'esame orale

## **PROGRAMMA ESTESO**

Ragioni e disciplina delle procedure concorsuali dirette all'imprenditore commerciale. Analisi degli strumenti stragiudiziali e negoziali di composizione della crisi d'impresa.  
Cenni sull'insolvenza del debitore civile.  
Analisi e studio di casi pratici tratti dalla giurisprudenza

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: LUISA VIERUCCI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Funzione del diritto nella comunità internazionale. Diritto consuetudinario e principi generali di diritto. Diritto dei trattati. Stati e altri soggetti di diritto internazionale. Fatti illeciti e responsabilità internazionale. Trattamento degli stranieri. Ruolo dell'ONU e delle organizzazioni regionali. Uso della forza. Risoluzione pacifica delle controversie. Corte internazionale di giustizia. Applicazione delle norme internazionali all'interno dello stato.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti possono preparare l'esame studiando gli appunti tratti dalle lezioni e il materiale che sarà distribuito durante il corso e inserito sulla piattaforma E-Moodle. Come manuale di supporto si consiglia il testo di A. Cassese, Diritto internazionale (a cura di M. Frulli), Il Mulino, 2017.  
Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame sul testo di B. Conforti, Diritto internazionale, X edizione, 2014, oppure XI edizione, 2018 (in ogni caso ad eccezione dei paragrafi 17 e 41).  
Per l'integrazione di 1 credito per gli studenti che anno sostenuto l'esame all'estero in Erasmus, si consiglia B. Conforti, Diritto internazionale, XI edizione 2018, Parte III limitatamente ai paragrafi 38, 39 e 40 (l'adattamento).  
Per l'integrazione di 3 crediti, contattare la prof.ssa Luisa Vierucci.  
Tutti gli studenti sono invitati a consultare come ausilio di studio la Carta delle Nazioni Unite del 1945, la Convenzione di Vienna del 1969 sul Diritto dei Trattati e il Progetto di Articoli sulla Responsabilità internazionale dello Stato elaborato dalla Commissione del Diritto internazionale dell'ONU nel 2001. Questi documenti sono facilmente reperibili sul web oppure in R. Luzzatto e F. Pocar, Codice di diritto internazionale pubblico, Giappichelli, 2016.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti che si instaurano nella comunità internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti, ad esempio gli individui. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, in particolare quello italiano.

Capacità: Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di stabilire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richieda la conoscenza della materia.

Competenze: Comprensione del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

## **PREREQUISITI**

Diritto costituzionale generale; Diritto privato I

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale e seminari di approfondimento.

I materiali di studio per gli studenti frequentanti e gli studenti con esigenze particolari saranno caricati sulla piattaforma Moodle.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Ai fini dell'assegnazione della tesi sono richiesti come esami facoltativi: Diritto internazionale avanzato e Diritto internazionale privato. Consigliato anche l'esame di International Human Rights Law mutuato dal Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e Studi europei (Scuola di Scienze politiche).

Una buona conoscenza della lingua inglese è indispensabile.

Sarà data priorità agli studenti che hanno frequentato il corso.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge in forma orale. La prova ha lo scopo di accertare la capacità del candidato di esporre in modo organico tre tematiche di diritto internazionale. Agli studenti frequentanti a fine corso sarà proposta una esercitazione scritta (con domande a risposte aperte) che, in caso di esito positivo, formerà parte della valutazione finale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso tratterà principalmente le seguenti tematiche: I caratteri essenziali della comunità internazionale. I soggetti di diritto internazionale con particolare riferimento agli stati, agli individui e alle Nazioni Unite. Il sistema delle fonti del diritto internazionale. Il diritto internazionale generale e la sua codificazione. I principi generali di diritto. I trattati e la Convenzione di Vienna del 1969 sul Diritto dei Trattati. Le fonti subordinate ai trattati. I rapporti tra le norme internazionali e l'ordinamento giuridico italiano. Il contenuto delle norme internazionali tra cui, a titolo indicativo, il trattamento degli stranieri, la protezione internazionale dei diritti dell'uomo e il diritto del mare e degli spazi aerei. La responsabilità internazionale e la soluzione pacifica delle controversie.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE**

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: OLIVIA LOPES PEGNA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Fonti del diritto internazionale. Il ruolo dell'ONU e l'uso della forza. I soggetti. Immunità. La soluzione delle controversie internazionali, in particolare la Corte internazionale di giustizia. Fatti illeciti e responsabilità internazionale. Rapporti tra ordinamento italiano e norme internazionali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sugli appunti, e sui materiali distribuiti durante il corso (attraverso la piattaforma di e-learning). Si consiglia come manuale di supporto: E. Cannizzaro, Diritto internazionale, terza ed. (2016). Formeranno parte integrante del programma i casi giurisprudenziali illustrati a lezione. Si può sostenere l'esame da frequentanti - sugli appunti del corso frequentato - anche negli appelli relativi all'a.a. successivo.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame sul testo di B. Conforti, Diritto internazionale, X edizione (con esclusione dei paragrafi 17 e 41).

Per l'integrazione di 1 credito per gli studenti che hanno sostenuto l'esame all'estero (erasmus): Conforti, Diritto internazionale, X edizione, Parte III, parr. 38-39-40 (Adattamento). Per l'integrazione di 3 crediti: contattare la Prof.ssa Lopes Pegna.

Tutti gli studenti sono invitati a consultare durante lo studio i seguenti strumenti internazionali: Carta delle Nazioni Unite, Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati; progetto di articoli sulla responsabilità internazionale dello Stato della Commissione del diritto internazionale dell'O.N.U. (2001). Questi documenti possono essere reperiti nella pagina del corso nella piattaforma e-learning; in alternativa si consiglia: Luzzato, Pocar, Codice di diritto internazionale pubblico, settima ed., Giappichelli, 2016.

A partire dalla sessione estiva gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame, a loro scelta, sulla vecchia edizione oppure sulla nuova edizione del manuale di Conforti (XI ed.), sempre con esclusione dei paragrafi 17 e 41.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

## Conoscenze

Conoscenze concernenti la regolamentazione giuridica dei rapporti nella società internazionale: innanzitutto tra Stati, ma anche con riferimento ad altri soggetti. Conoscenze concernenti le relazioni tra diritto internazionale e diritto interno, quello italiano in particolare.

## Capacità

Acquisizione della capacità di rilevare le norme internazionali e di ricostruirne il significato. In particolare, capacità di ricostruire gli effetti dei trattati, la cui disciplina incide sempre più ampiamente su materie tradizionalmente regolate in modo esclusivo dalla normativa statale. Acquisizione di una formazione di base ai fini della preparazione per concorsi nei quali si richiede la conoscenza della materia.

## Competenze

Comprensione del modo in cui si formano, operano e vanno interpretate le norme internazionali, in particolare con riferimento ai mezzi per far valere i diritti ed obblighi che esse conferiscono.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'assegnazione della tesi sono richiesti come esami facoltativi: Diritto dell'UE (avanzato); Diritto internazionale privato e processuale; Diritto internazionale avanzato. Una buona conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Sarà data priorità agli studenti che hanno frequentato il corso.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

esame orale volto ad accertare le competenze di base nella materia, la capacità argomentativa e di ragionamento, la capacità di collegamento tra argomenti. Agli studenti frequentanti sarà proposta a fine corso una esercitazione scritta (domande a risposte aperte), che in caso di esito positivo formerà parte della valutazione finale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso verterà principalmente sui seguenti argomenti:

Le fonti del diritto internazionale: il diritto internazionale generale e la sua codificazione; i trattati (e la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati); le fonti subordinate ai trattati; i rapporti tra le fonti.

Caratteri, struttura ed organizzazione della società internazionale. In particolare, nozioni sull'O.N.U. (funzioni e organi) e sul regime dell'uso della forza.

I soggetti: Stati, organizzazioni internazionali, altri soggetti. La situazione dell'individuo in diritto internazionale: la protezione diplomatica, la protezione internazionale dei diritti umani, il diritto internazionale penale. Le immunità dello Stato e degli organi di Stato.

I fatti illeciti e la responsabilità internazionale.

Principi e meccanismi sulla soluzione pacifica delle controversie internazionali. In particolare, la Corte internazionale di giustizia dell'O.N.U.

Rapporti tra ordinamento italiano e norme internazionali: l'adattamento al diritto internazionale generale e pattizio.

## DIRITTO INTERNAZIONALE (AVANZATO)

6 Crediti

Docente responsabile: DEBORAH RUSSO

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso, condotto in forma seminariale, ogni anno prevede l'approfondimento di un tema diverso di diritto internazionale che sarà esaminato alla luce dei più recenti sviluppi della prassi, della giurisprudenza e della dottrina. Il tema dell'A.A. 2017/2018 sarà "Imprese e diritti umani nel diritto internazionale"

## TESTI DI RIFERIMENTO

I materiali saranno distribuiti a lezioni e resi disponibili attraverso la piattaforma Moodle.

La frequenza al corso è caldamente consigliata. Per chi non potesse frequentare il programma da non frequentante include lo studio del manuale di Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, CEDAM, 2017 e il libro di U. Villani, Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, Cacucci editore, 2012

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Il corso permette di riprendere le conoscenze acquisite nel corso base di diritto internazionale e di acquisire conoscenze avanzate sul tema oggetto del corso, sul quale ciascuno studente dovrà effettuare una ricerca personale, preparare una breve presentazione per gli altri studenti e sviluppare una relazione. Capacità: Il corso consente di acquisire la capacità di sviluppare una ricerca personale, mediante l'approfondimento di un tema di attualità del diritto

internazionale, di presentare agli altri studenti i propri risultati e di redigere una relazione scritta.  
Competenze: Il corso si prefigge l'obiettivo di fare acquisire allo studente competenze utili per la stesura della tesi di laurea.

## **PREREQUISITI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono aver superato l'esame di diritto internazionale. Devono inoltre avere capacità di lettura dell'inglese o del francese.

## **METODI DIDATTICI**

Il corso è svolto secondo il metodo del seminario di ricerca. Vi sarà una prima parte di lezioni frontali sul tema scelto di anno in anno come oggetto del corso e una seconda parte nella quale gli studenti dovranno sviluppare una ricerca su un aspetto specifico, preparare una breve presentazione orale e, alla fine del corso, consegnare una relazione scritta.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La frequenza al corso è obbligatoria. Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati a iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro i 10 giorni precedenti l'inizio delle lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento comprende la valutazione sulla partecipazione attiva al seminario, sui risultati della ricerca come risultanti dalla presentazione orale e dalla relazione scritta di ogni studente.

Per coloro che sostengono il programma da non frequentante l'esame consisterà in una prova orale composta da tre domande su parti diverse del programma. La mancata risposta a due domande esclude il superamento dell'esame.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il tema scelto per l'A.A. 2017/2018 è "Imprese e diritti umani nel diritto internazionale". Il corso analizzerà l'impatto dell'attività delle imprese sulla tutela dei diritti umani e dell'ambiente.

Se la globalizzazione economica ha trasformato le imprese in attori sempre più influenti nel mercato internazionale, determinando la diffusione delle imprese cosiddette "multinazionali", il diritto internazionale incontra alcuni problemi nel regolare l'attività e nel garantire il rispetto dei diritti umani e dell'ambiente. Il corso approfondirà tali problematiche, studiando, per un verso, se sia configurabile una responsabilità internazionale delle imprese e, per altro verso, quali siano i profili di responsabilità internazionale degli Stati rispetto alle violazioni commesse dalle imprese di propria nazionalità o sul proprio territorio.

La frequenza al corso è caldamente consigliata. Per chi non potesse frequentare il programma da non frequentante include lo studio del manuale di Conforti, Focarelli, Le Nazioni Unite, CEDAM, 2017 e il libro di U. Villani, Dalla Dichiarazione universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, Cacucci editore, 2012

## **DIRITTO INTERNAZIONALE (LINGUA INGLESE)**

9 Crediti

Docente responsabile: ANTONIO BULTRINI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Inglese

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

I soggetti del diritto internazionale, la formazione delle norme internazionali, l'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva, la responsabilità internazionale e la risoluzione delle controversie.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

- 1) Malcolm Shaw, International Law (manuale), Cambridge University Press, 2017
- 2) Scheda integrativa e di aggiornamento a cura del Prof. Bultrini

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Comprensione "pratico-teorica" dei meccanismi giuridico-politici fondamentali che presiedono al funzionamento della società internazionale. Capacità di interpretare correttamente l'attualità del diritto internazionale e di reperire fonti e informazioni pertinenti.

## **PREREQUISITI**

Ottima conoscenza della lingua inglese (raccomandato livello B.2 minimo)

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni interattive integrate dall'uso di carte geografiche e di siti internet pertinenti (istituzionali e non governativi).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova scritta articolata in domande a risposta aperta, prove pratiche e domande a risposta multipla.

La prova d'esame, che verte sull'intero programma del corso, ha dunque come obiettivo la verifica delle capacità dello studente sia di spiegare in forma scritta i concetti fondamentali del diritto internazionale, sia di affrontare problemi giuridici concreti di stretta attualità.

## PROGRAMMA ESTESO

- a) introduzione al diritto internazionale e protagonisti della vita di relazione internazionale;
- b) le fonti del diritto internazionale (in primis la consuetudine e il diritto dei trattati);
- c) l'adattamento del diritto interno al diritto internazionale;
- d) il territorio e la successione tra Stati;
- e) il diritto internazionale del mare;
- f) il trattamento degli stranieri nel diritto internazionale generale;
- g) le immunità;
- h) le organizzazioni internazionali;
- i) la responsabilità internazionale;
- l) la soluzione delle controversie;
- m) il divieto dell'uso della forza e il sistema di sicurezza collettiva.

## DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE

6 Crediti

Docente responsabile: OLIVIA LOPES PEGNA

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Tecniche con le quali si procede alla disciplina dei rapporti privati internazionali, con particolare riferimento alla materia contrattuale e della famiglia. Le norme di conflitto, le norme sulla delimitazione della giurisdizione e sul riconoscimento delle sentenze giudiziarie straniere.

## TESTI DI RIFERIMENTO

I frequentanti potranno prepararsi per l'esame sulla base degli appunti delle lezioni e dei materiali distribuiti nell'ambito del corso. Si può sostenere l'esame da frequentanti - sugli appunti del corso frequentato - anche negli appelli relativi all'a.a. successivo. La frequenza sarà accertata mediante foglio con firme. La partecipazione al seminario finale di esame di sentenze è condizione per sostenere l'esame da frequentate.

Gli studenti non frequentanti possono prepararsi sul volume di F. Mosconi e C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e obbligazioni, 8a ed., UTET, Torino, 2017, con esclusione dei paragrafi concernenti le immunità (pagg. 141-156) e del Capitolo VII, Sezione II (pagg. 471-489).

Le principali fonti saranno reperibili per tutti gli studenti sulla pagina del corso nella piattaforma e-learning. In alternativa si consiglia la consultazione del seguente codice: Diritto internazionale privato esplicito, a cura di T. Ballarino, ultima ed.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### Conoscenze

Conoscenze relative al modo in cui sono regolati i rapporti fra privati che assumono una dimensione internazionale, con particolare riferimento alle tecniche di coordinamento fra ordinamenti e al loro utilizzo nella prospettiva dell'ordinamento italiano: ciò tenendo conto del rilievo sempre crescente che assume in materia il diritto dell'Unione europea.

### Capacità

Acquisizione della formazione di base nella materia, tale da assicurare una preparazione idonea per una eventuale prova in argomento ai fini dell'accesso alle professioni forensi. Acquisizione di una capacità di orientamento nell'esame di questioni di diritto internazionale privato e processuale. Affinamento della capacità di analisi delle decisioni giudiziarie.

### Competenze

Comprensione della interrelazione fra le normative sulla estensione della giurisdizione civile nei rapporti internazionali, sul riconoscimento delle decisioni estere e sulle norme applicabili al merito delle controversie.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto dell'Unione europea.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale, seminari di approfondimento, incontri di studio interdisciplinari (totale 48 ore).

Nella seconda parte del corso verrà proposto l'esame di un gruppo di sentenze in forma seminariale, con la partecipazione attiva degli studenti frequentanti suddivisi in gruppi. Agli studenti, a partire da questo a.a., viene proposta la ricerca autonoma di sentenze e la creazione di un database sugli argomenti oggetto del seminario.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini dell'assegnazione della tesi è richiesta la partecipazione, con frequenza obbligatoria, al corso Diritto dell'Unione europea avanzato (primo semestre) e Diritto internazionale avanzato (secondo semestre). Sono inoltre richieste adeguate conoscenze linguistiche (inglese e preferibilmente anche francese).

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale volto ad accertare le competenze di base nella materia, la capacità argomentativa e di ragionamento, la capacità di collegamento tra argomenti. I casi giurisprudenziali esaminati a lezione formeranno parte del programma.

Agli studenti frequentanti sarà proposta a fine corso una esercitazione scritta (domande a risposte aperte), che in caso di esito positivo formerà parte della valutazione finale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Diritto internazionale privato: le questioni generali. La legge applicabile ai contratti: Regolamento 593/2008 "Roma I". Giurisdizione in materia civile e commerciale e riconoscimento delle sentenze straniere (regolamento "Bruxelles I bis"; legge n. 218/1995). Parte speciale: Diritto internazionale privato europeo della famiglia: Regolamento n. 2201/2003 "Bruxelles II-bis"; Regolamento n. 1259/2010 sulla legge applicabile a separazione e divorzio. Gli argomenti possono variare in base alla eventuale presenza di ospiti, visiting professors, etc.

## **DIRITTO PENALE (AVANZATO)**

6 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

Altro docente: FRANCESCO CARLO PALAZZO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso, a carattere seminariale, affronterà alcuni temi centrali e di particolare attualità, sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale, attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e mediante l'utilizzazione di un metodo prevalentemente "casistico".

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

I testi ed i materiali di riferimento saranno indicati durante il corso.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Scopo principale del corso è di addestrare lo studente all'esercizio dell'argomentazione giuridica e di avvicinarlo alla metodologia interpretativa nella concretezza di talune questioni applicative "esemplari" del diritto penale.

Capacità

A) Capacità argomentative e di giustificazione delle soluzioni prospettate.

B) Capacità di individuazione e impostazione delle problematiche applicative poste dai casi concreti, nonché di una loro soluzione tenendo presente e selezionando le principali interpretazioni che si danno in dottrina e in giurisprudenza.

C) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all'utilizzazione del Codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione) e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici.

Competenze

Sensibilità al ragionamento giuridico e consapevolezza della tensione tra istanze di prevenzione generale ed esigenze di garanzia.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: totale ore 48.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: esame in forma orale vertente sui testi e i materiali indicati durante il corso.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso, a carattere seminariale, affronterà alcuni temi centrali e di particolare attualità sia della parte generale che della parte speciale del diritto penale (come, per esempio, interpretazione, causalità e colpa, dolo eventuale e colpa cosciente, diritto penale del lavoro). Gli argomenti, dopo una introduzione del docente (talvolta in collaborazione con magistrati e avvocati), saranno affrontati dagli stessi studenti attraverso l'analisi di materiale soprattutto giurisprudenziale e mediante l'utilizzazione di un metodo prevalentemente "casistico", che tenderà a mettere il discente in diretto contatto con le principali questioni applicative degli istituti.

## **DIRITTO PENALE COMPARATO**

6 Crediti

Docente responsabile: MICHELE PAPA

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Metodologia della comparazione penalistica; analisi comparatistica delle recenti codificazioni penali; tendenze di riforma del diritto penale in Europa.

Reati contro il patrimonio nel diritto angloamericano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Metodologia della comparazione penalistica; analisi comparatistica delle recenti codificazioni penali; tendenze di riforma del diritto penale in Europa.

Reati contro il patrimonio nel diritto angloamericano

## TESTI DI RIFERIMENTO

1) F. PALAZZO - M. PAPA, Lezioni di diritto penale comparato, 3° ed.,

Giappichelli, Torino, 2013, pagine 1-261;

2) M. PAPA, La tutela penale del patrimonio nel diritto Anglo-Americano, UTET, Torino, 2013, pp. 1-67

## TESTI DI RIFERIMENTO

1) F. PALAZZO - M. PAPA, Lezioni di diritto penale comparato, 3° ed.,

Giappichelli, Torino, 2013, pagine 1-261;

2) M. PAPA, La tutela penale del patrimonio nel diritto Anglo-Americano, UTET, Torino, 2013, pp. 1-67

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto

Capacità

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all' utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti.

Competenze

Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenze comparate dei sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riferimento alla codificazione/ricodificazione del diritto penale e alle principali tendenze di riforma in atto

Capacità

Capacità di ricercare materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare in relazione all' utilizzazione comparata dei codici penali e del diritto penale casistico-giurisprudenziale) e di utilizzare lo stesso ai fini della impostazione e soluzione di problemi giuridici. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alle due diverse mentalità e agli stili di risoluzione delle controversie, a partire dalla corretta individuazione delle fonti.

Competenze

Sensibilità per la percezione e valorizzazione di somiglianze e differenze



fra il diritto penale dei sistemi a diritto positivo codificato e quello dei sistemi anglo-americani.

## **PREREQUISITI**

Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

## **PREREQUISITI**

Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Il corso comprenderà alcune ore di didattica in lingua inglese.  
Gli studenti frequentanti dovranno registrarsi inviando una e-mail a [michele.papa@unifi.it](mailto:michele.papa@unifi.it) entro la fine della prima settimana di lezioni.  
Gli studenti interessati a studiare su testi in inglese potranno contattare il docente all'inizio del corso.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Il corso comprenderà alcune ore di didattica in lingua inglese.  
Gli studenti frequentanti dovranno registrarsi inviando una e-mail a [michele.papa@unifi.it](mailto:michele.papa@unifi.it) entro la fine della prima settimana di lezioni.  
Gli studenti interessati a studiare su testi in inglese potranno contattare il docente all'inizio del corso.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge attraverso la formulazione di 3 domande di carattere generale a partire dalle quali si procede ad approfondimenti diretti a valutare la solidità della preparazione degli studenti e la loro capacità di riflettere criticamente sugli argomenti del programma.  
La valutazione è sufficiente se lo studente è in grado di esporre gli elementi essenziali delle questioni esaminate, sempre che non emergano grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo, con riferimento anche alle varie questioni esaminate dal manuale. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né padronanza dei principi fondamentali del diritto penale, può determinare una valutazione media, ma difficilmente raggiungerà la fascia di voto più alta.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.  
Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione nel diritto penale. Successivamente si analizzeranno, dal punto di osservazione del processo di codificazione/ricodificazione (concluso o tentato) del diritto penale, le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'Europa continentale e di Common law.  
La seconda parte del corso comprenderà una analisi dei reati contro il patrimonio nel diritto anglo-americano

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso intende affrontare la comparazione tra i principali sistemi penali di Civil law e di Common law, con particolare riguardo agli ordinamenti che hanno conosciuto recenti vicende di codificazione e ricodificazione del diritto penale.  
Nella prima parte del corso, saranno affrontate le questioni metodologiche di fondo relative alla comparazione nel diritto penale. Successivamente si analizzeranno, dal punto di osservazione del processo di codificazione/ricodificazione (concluso o tentato) del diritto penale, le principali tendenze di riforma in atto nei sistemi penali dell'

Europa continentale e di Common law.

La seconda parte del corso comprenderà una analisi dei reati contro il patrimonio nel diritto angli-americano

## **DIRITTO PENALE I**

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCO CINGARI

## **DIRITTO PENALE I**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: ROBERTO BARTOLI

## **DIRITTO PENALE I**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI FLORA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

La prima parte del corso sarà dedicata ai caratteri fondamentali del diritto penale ed ai principi visti anche in prospettiva europea.

La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi del reato e delle cosiddette forme di manifestazione.

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali ed i principi del sistema sanzionatorio.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

MANTOVANI, Diritto penale. Parte generale, IX Ed., Cedam, Padova 2015.

Sono esclusi i seguenti paragrafi:

- Parr. 5 - 11 (I diversi tipi del diritto penale);
- Parr. 18 - 21 (Il problema della scienza penale);
- Par. 40 (La concezione analitica e la concezione unitaria del reato);
- Par. 42 (L'antigiuridicità formale e l'antigiuridicità sostanziale);
- Par. 47 (La condotta in generale);
- Par. 63 (La teoria dell'imputazione oggettiva dell'evento);
- Parr. 77 - 79 (La rilevanza del soggetto passivo nella politica criminale - La rilevanza criminologica del soggetto passivo. La vittimologia - La rilevanza politico criminale del soggetto passivo del reato);
- Par. 112 (L'inesigibilità);
- Parr. 126 - 128 (Le circostanze comuni e le attenuanti generiche);
- Par. 166 (Il reato plurisoggettivo necessario);
- Parr. 173 - 179 (Il problema delle cause della criminalità);
- Par. 180 (La libertà morale condizionata);
- Par. 194 (Il delinquente abituale, professionale e per tendenza);
- Parr. 196 - 201 (Il problema della difesa contro il delitto);
- Par. 205 (I tipi di pena nei sistemi differenziati);
- Par. 210 (Gli aumenti e le diminuzioni di pena);
- Parr. 212 - 213 (Gli effetti penali della condanna - l'esecuzione della pena);
- Parr. 234 - 237 (Il problema della costituzionalità - Le misure della legge del 1956 - Le misure delle leggi del 1965, 1975, 1982 e 2005 - Le misure per gli alienati mentali e per i minori);
- Parr. 240 - 243 (I rapporti tra il reato ed il danno risarcibile - Le obbligazioni verso lo Stato - Le garanzie per le obbligazioni civili - Le obbligazioni civili per le pene pecuniarie);
- Parr. 255 - 258 (Il diritto internazionale penale);
- Parr. 259 - 264 (Il diritto punitivo amministrativo).

Durante il corso delle lezioni sarà distribuito del materiale didattico relativo al tema della responsabilità da reato degli enti (d.lgs. 231/2001).

In ogni caso si raccomanda la lettura di FLORA, Appunti di diritto penale (Parte Generale), Cedam, Padova 2015, nonché la consultazione di un codice penale aggiornato.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

## Conoscenze

Conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai principi che presidono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità), al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale) con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e irretroattività.

Conoscenze riguardo all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza).

Linee generali della disciplina delle c.d. forme di manifestazione del reato e nozioni sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

## Capacità

A) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale; in particolare in relazione all'utilizzazione del codice penale e alle leggi speciali di riferimento, alle sentenze dei vari gradi di giurisdizione, alle fonti del "diritto penale europeo", etc., e di loro utilizzazione ai fini della impostazione di problemi giuridici;

B) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono con riferimento alla funzione politico-garantistica del diritto penale (ad esempio in tema di irretroattività, di tassatività, di materialità, offensività e colpevolezza);

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa si danno in dottrina e in giurisprudenza, anche con riferimento al processo di aumento della complessità della normativa penale in vista delle nuove finalità che le vengono attribuite non solo sul piano interno e comunitario, ma anche internazionale.

## Competenze

Sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione e in generale dalle fonti normative che presidono alla garanzia dei diritti umani.

Consapevolezza delle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali configurabili (democratici, totalitari, oggettivi, soggettivi, misti).

Sensibilità per le problematiche scaturenti dall'emergere di nuove forme di criminalità (sia in relazione all'intensificarsi dei flussi migratori, sia nel campo dell'economia o del terrorismo) e per i rischi per la funzione garantistica e le prospettive di riforma che tali dinamiche innestano.

Consapevolezza dell'aprirsi di una nuova dimensione "europea" e internazionale del diritto penale.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato diritto costituzionale generale e diritto privato I.

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali. Particolare attenzione è dedicata all'approfondimento di casi pratici, i quali sono esaminati con l'ausilio dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già in possesso, con quelle acquisite nel corso delle lezioni e dello studio per la preparazione dell'esame. Nell'ambito del corso vengono svolti quattro seminari destinati ad approfondire gli argomenti i quali, anche alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale, appaiono di maggiore complessità per gli studenti. Nell'anno accademico 2017/2018 i seminari avranno ad oggetto il delitto tentato, il dolo eventuale, l'elemento soggettivo del concorso di persone nel reato e la commisurazione della pena.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa loro nota l'autorizzazione. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare al docente la propria assenza, prima dell'inizio di ciascuna lezione, tramite una mail recante come oggetto: "giustificazione". Sono consentite al massimo 5 giustificazioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Ai fini del superamento dell'esame, lo studente deve rispondere correttamente a tre quesiti posti in forma orale. La prima domanda verte sulla conoscenza dei principi costituzionali; la seconda sulla struttura del reato; la terza sul sistema sanzionatorio. Lo studente deve dimostrarsi capace di effettuare collegamenti con i principi costituzionali posti a fondamento del rimprovero penale e con gli altri elementi strutturali del reato. Lo studente dovrà altresì dimostrare di saper inquadrare il sistema sanzionatorio nei principi dettati dalla Carta costituzionale, dalla CEDU e dai trattati internazionali.

La mancata risposta sui principi costituzionali sarà considerata ostantiva alla prosecuzione dell'esame.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha per oggetto la parte generale del diritto penale, che viene trattata alla luce dei principi generali, desumibili innanzitutto dalla nostra Costituzione, ed in rapporto altresì alle diverse soluzioni adottate dai tipi fondamentali di sistemi penali storicamente sperimentati (totalitari, democratici, oggettivi, soggettivi, misti). Particolare attenzione sarà inoltre dedicata anche alla dimensione europea ed internazionale del diritto penale ed ai riflessi che ne discendono sui principi e sulle norme che disciplinano gli istituti della parte generale.

All'interno di ciascun principio generale viene esaminata la normativa del codice penale vigente e dei progetti di riforma. In particolare tale corso concerne: il problema della legalità formale e sostanziale (principio di riserva di legge, di irretroattività, di tassatività, visti nella loro genesi storica e nella loro funzione politico-garantista); il diritto penale del fatto visto alla luce dei principi di materialità, offensività e colpevolezza ed avente per oggetto l'analisi del reato (condotta, evento, causalità, colpevolezza, scriminanti, forme di manifestazioni del reato); il diritto penale della personalità (imputabilità, capacità criminale, pericolosità sociale, viste alla luce anche delle acquisizioni della moderna criminologia; il diritto penale delle conseguenze sanzionatorie (pene, misure di sicurezza, misure alternative alla pena detentiva), viste nella loro natura, funzione e caratteri differenziali rispetto ad altri strumenti sanzionatori.

Eventuali esercitazioni, seminari e letture di approfondimento su singole parti del programma saranno concordati con gli studenti all'inizio delle lezioni.

## DIRITTO PENALE II

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il programma si articola in due parti:

- 1) I delitti contro la persona (artt. 575-623 c.p.), con esclusione dei singoli delitti di pornografia minorile (artt. 600 ter-600 quater c.p.), delle disposizioni comuni ai delitti di prostituzione (art. 600 septies, septies 1, septies 2) e del delitto di ingiuria (art. 594 c.p.).
- 2) Il diritto penale societario (artt. 2621, 2621-bis, 2621-ter, 2622, 2627, 2629 bis, 2634, 2635, 2639 c.c. e d.lgs. n. 231/2001).

## TESTI DI RIFERIMENTO

- F. Mantovani, Diritto penale. Delitti contro la persona, 6ª ed., Cedam, 2016, limitatamente alle seguenti parti:
  - capitolo II;
  - capitolo III, ad esclusione del par. 35;
  - capitolo IV;
  - capitolo V;
  - capitolo VI, ad esclusione delle Sezioni III e IV;
  - capitolo VII;
  - capitolo VIII.
- F. Giunta, La responsabilità dell'ente collettivo per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio (appunti per gli studenti), dispensa fotocopiabile dagli studenti presso il "Centro Stampa Il Prato", via C. Del Prete, n. 38/r, Firenze.
- I reati societari, estratto da R. Rampioni (a cura di), Diritto penale dell'economia, II ed., Giappichelli, 2018.

## OBIETTIVI FORMATIVI

### CONOSCENZE

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e della varie fattispecie incriminate previste.

### CAPACITÀ

Capacità di qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico-giuridica - i fatti penalmente rilevanti. Capacità di raccordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminate, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione.

### COMPETENZE

Competenza ad impostare e risolvere - con riferimento ai settori di tutela studiati - il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di casi pratici, i quali saranno esaminati con l'ausilio dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già in possesso con quelle acquisite nel corso delle lezioni e dello studio per la preparazione dell'esame. Nell'ambito del corso verrà svolto uno specifico seminario volto ad illustrare agli studenti le modalità di utilizzo delle principali banche dati giuridiche per la ricerca di materiale bibliografico dottrinale e giurisprudenziale utile per la preparazione dell'esame e ai fini della tesi di laurea.

## ALTRE INFORMAZIONI

Per l'assegnazione delle tesi di laurea in "Diritto penale II" verrà data priorità agli studenti frequentanti. A tal fine, il piano di studio dovrà prevedere i seguenti insegnamenti: diritto penale avanzato, diritto penale comparato; criminologia, diritto delle prove penali e diritto dell'esecuzione penale

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

È previsto un esame orale volto ad accertare la conoscenza dell'intero programma (introduzione alla parte speciale, delitti contro la persona e diritto penale economico).

Nello specifico allo studente verranno rivolte, da ciascuna commissione di esame, due domande: una relativa al programma dei delitti contro la persona; la seconda in relazione al programma di diritto penale dell'economia. La commissione esprimerà su ciascuna delle due domande una distinta valutazione che terrà conto della correttezza, della completezza e della chiarezza espositiva. Tale valutazione verrà subito resa nota allo studente. Una terza domanda verrà rivolta, in ogni caso, sempre dal docente titolare del corso, sulla base dei medesimi criteri. La valutazione finale sarà la media delle distinte valutazioni. A discrezione, nei casi dubbi, il docente potrà rivolgere una quarta domanda. Nel corso dell'esame è sempre consentito allo studente l'utilizzo del codice penale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il programma si articola in 2 parti:

- 1) I delitti contro la persona (artt. 575-623 c.p.), con esclusione dei singoli delitti di pornografia minorile (artt.600 ter-600 quater c.p.), delle disposizioni comuni ai delitti di prostituzione (art. 600 septies, septies 1, septies 2) e del delitto di ingiuria (art. 594 c.p.).
- 2) Il diritto penale economico (artt. 2621, 2621-bis, 2621-ter, 2622, 2627, 2629 bis, 2634, 2635, 2639 c.c. e d.lgs. n. 231/2001)

## **DIRITTO PENALE II**

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: MICHELE PAPA

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il programma comprende:

- 1) La parte speciale del diritto penale: nozione, contenuto e organizzazione.
- 2) I delitti contro la persona (artt: 575-615 quinquies c.p.), con esclusione dei singoli delitti prostituzione minorile (artt.600 bis).
- 3) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-630; 635-635 quater; 638; 639; 640-649 c.p.), con esclusione di quelli di cui agli artt. 631-634; 636, 637 c.p.), nonché dei delitti di cui agli artt. 643-644.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per la prima parte:

M. PAPA, *Fantastic Voyage*, Attraverso la specialità del diritto penale, Giappichelli, edizione cartacea del 2017 (copertina rossa), pp- 1-117, e 135-145

Per la seconda parte:

F. Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro la persona*, 6ª ed., Cedam, 2016, limitatamente alle seguenti parti:

- capitolo II;
- capitolo III, compreso il § 35
- capitolo IV;
- capitolo V;
- capitolo VI, escluse le Sezioni II e IV;
- capitolo VII;

-Per la terza parte:

F. Mantovani, *Diritto penale. Delitti contro il patrimonio*, 6° ed. Cedam, 2016, limitatamente alle seguenti parti:

- capitolo I
- capitolo II, esclusa la sezione IV
- capitolo III, esclusa la sezione III
- capitolo IV

Nota bene: Fino all'ultimo appello di febbraio 2018, gli studenti potranno scegliere se studiare il presente programma o quello dell'anno accademico 2016-2017. E' in ogni caso indispensabile la consultazione e lo studio di un codice penale aggiornato.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenza della natura ed estensione della parte speciale del diritto penale, della struttura delle norme di parte speciale, delle modalità della loro genesi e della loro funzione. Conoscenza dei problemi posti dall'integrazione tra parte generale e parte speciale, delle peculiarità della forma codice e delle problematiche della decodificazione penale. Conoscenza tecnica, ma anche critica, dei settori di tutela coperti dal programma e della varie fattispecie incriminatici previste.

Capacità

Capacità di qualificare - sulla base di una solida metodologia tecnico- giuridica- i fatti penalmente rilevanti. Capacità di raccordare le norme di parte speciale con quelle della parte generale, al fine di ricostruire nella loro interezza i presupposti della responsabilità penale. Capacità di interpretare le norme incriminatici, con piena consapevolezza della loro particolare struttura e funzione.

Competenze

Competenza ad impostare e risolvere –con riferimento ai settori di tutela studiati- il problema della rilevanza penale e della corretta qualificazione giuridica dei fatti; capacità di acquisire autonomamente le conoscenze e dunque impostare correttamente analoghi problemi anche con riferimento ai settori della parte speciale non coperti dal programma. Capacità di elaborare e verificare la fondatezza del ragionamento teso a sostenere varie argomentazioni e opzioni interpretative.

### **PREREQUISITI**

Diritto costituzionale; Diritto privato I;

### **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Le lezioni hanno carattere interattivo e mirano alla discussione di temi e questioni fondamentali della parte speciale del diritto penale. Particolare attenzione viene dedicata all'esame di casi.

Il corso di avvale della piattaforma Moodle, che viene utilizzata per le iscrizioni al corso, per la distribuzione di materiale e per l'interazione con gli studenti.

## ALTRE INFORMAZIONI

Per l'assegnazione delle tesi di laurea in "Diritto penale II" verrà data priorità agli studenti frequentanti. A tal fine, il piano di studio dovrà prevedere almeno 4 dei seguenti insegnamenti: diritto penale avanzato, diritto penale comparato; criminologia, diritto delle prove penali e diritto dell'esecuzione penale. Si consiglia agli studenti di verificare, prima di sostenere gli esami di indirizzo, la disponibilità del docente ad assegnare una tesi in diritto penale II.

Frequenza: gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge attraverso la formulazione di 3 domande di carattere generale a partire dalle quali si procede ad approfondimenti diretti a valutare la solidità della preparazione degli studenti e la loro capacità di riflettere criticamente sugli argomenti del programma. Mentre una delle domande riguarda la parte introduttiva le altre due riguarderanno l'analisi di reati inclusi nel programma di studio.

La valutazione è sufficiente se lo studente è in grado di esporre gli elementi essenziali delle fattispecie incriminatrici esaminate, sempre che non emergano emergano grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutt'e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo con riferimento anche alle varie questioni esaminate dal manuale. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né padronanza dei principi fondamentali del diritto penale, può determinare una valutazione media, ma difficilmente raggiungerà la fascia di voto più alta.

## PROGRAMMA ESTESO

Il programma si articola in 3 parti.

- 1) La parte speciale del diritto penale: nozione, contenuto e organizzazione.
- 2) I delitti contro la persona (artt: 575-615 ter c.p.), con esclusione dei singoli delitti di prostituzione minorile (artt.600 bis c.p.).
- 3) I delitti contro il patrimonio (artt: 624-630; 638; 639; 640-649 c.p.), con esclusione di quelli turbativa e spoglio immobiliari (artt. 631-634; 636, 637 c.p.).

## DIRITTO PRIVATO EUROPEO

6 Crediti

Docente responsabile: GIUSEPPE VETTORI

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Approfondimento delle Fonti di diritto europeo e comunitarie e della loro incidenza sulla disciplina del contratto.

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Approfondimento delle Fonti di diritto europeo e comunitarie e della loro incidenza sulla disciplina del contratto.

### TESTI DI RIFERIMENTO

G. VETTORI, Contratto e rimedi, 3° ed. ,Cedam ,2017, cap. 1 e 2. Il testo sarà disponibile nel mese di settembre 2017, oltre le sentenze e i materiali che saranno indicate nel corso e pubblicati sul sito [www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it) alla sezione Materiali didattici

### TESTI DI RIFERIMENTO

G. VETTORI, Contratto e rimedi, 3° ed. ,Cedam ,2017, cap. 1 e 2. Il testo sarà disponibile nel mese di settembre 2017, oltre le sentenze e i materiali che saranno indicate nel corso e pubblicati sul sito [www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it) alla sezione Materiali didattici

### OBIETTIVI FORMATIVI

Possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche di diritto comunitario.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Possibilità di operare in settori di attività, pubblica o privata che richiedono conoscenze specifiche di diritto comunitario.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I e II.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale e seminari: Totale ore 48. Sono previsti seminari su parti del corso. Sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale e seminari: Totale ore 48. Sono previsti seminari su parti del corso. Sarà richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Utile la consultazione del sito [www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it)

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Utile la consultazione del sito [www.personaemercato.it](http://www.personaemercato.it)

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento: sono previste una o più prove scritte.

Esame di profitto: orale

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Il corso ha natura prevalentemente seminariale. Alla lezione del docente si affiancano una serie di dialoghi con i frequentanti introdotti da una relazione di uno di loro cui segue un dibattito. Coloro che svolgono le relazioni, generalmente, presentano anche un testo scritto di cui si terrà conto nella valutazione dell'esame. La frequenza è, a volte, accertata, mediante la raccolta delle firme dei presenti.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso ha carattere seminariale. Particolare attenzione sarà prestata al ruolo dei Principi generali dell'Unione europea e alla loro incidenza sulla disciplina del contratto.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso ha carattere seminariale. Particolare attenzione sarà prestata al ruolo dei Principi generali dell'Unione europea e alla loro incidenza sulla disciplina del contratto.

## **DIRITTO PRIVATO I**

Partizione studenti: Cognomi A-D

12 Crediti

Docente responsabile: GIUSEPPE CONTE

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il Corso ha per oggetto: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; persone fisiche e giuridiche; diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; fonti delle obbligazioni; disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

F. ALCARO, Diritto Privato, Cedam, Padova, ult. ed.;

G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;

F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;

E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione

A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione

A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,

P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).

Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: totale 96 ore

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie di apprendimento: è prevista una prova scritta di autovalutazione facoltativa.

La prova prevede che gli studenti rispondano a tre quesiti, con risposte aperte, in modo da richiamare la loro attenzione sull'importanza di curare la lingua e la forma espressiva. Per corroborare l'utilità della prova intermedia scritta e i risultati acquisiti, agli studenti è offerta anche la possibilità di sostenere un successivo colloquio orale.

La prova scritta intermedia e il successivo colloquio orale non pregiudicano in alcun modo la prova di esame finale, che è orale e che è offerta, in pari modo, a tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti.

I criteri per la valutazione della prova orale riguardano le competenze dello studente in tema di conoscenza della materia, una buona capacità espressiva, l'uso del linguaggio giuridico e il nesso logico.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Saranno oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali; nonché quella della responsabilità extracontrattuale. Sono parte del programma – e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti sui diritti reali di garanzia, pegno e ipoteca); fonti delle obbligazioni – in generale – e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; le fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

## **DIRITTO PRIVATO I**

Partizione studenti: Cognomi E-N

12 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI PASSAGNOLI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il Corso ha per oggetto: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; persone fisiche e giuridiche; diritti della personalità; responsabilità patrimoniale mezzi di conservazione; fonti e disciplina delle obbligazioni; disciplina generale e speciale del contratto; fonti di obbligazione diverse dal contratto; resp. extracontrattuale. NB Per la Italo-Francese prendere visione del programma esteso.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso:

- F. ALCARO, Diritto Privato, Padova, ultima edizione;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;
- F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione;
- A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione;
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione;
- P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).



Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali istituzionali e seminari dedicati a specifici temi. Se utilizzate in aula, agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive attraverso la piattaforma Moodle.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti frequentanti è prevista almeno una prova scritta intermedia facoltativa.

Le modalità di svolgimento e di superamento della/e prova/e saranno comunicate dal Docente direttamente in aula durante le lezioni.

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami finali si terranno in forma orale.

Gli studenti frequentanti che abbiano superato la/e prova/e intermedia/e saranno interrogati sulla parte di programma restante e nel rendere la votazione finale sarà considerato anche l'esito della/e prova/e intermedia/e.

Gli studenti frequentanti che non abbiano superato la/e prova/e intermedia/e oppure gli studenti non frequentanti saranno interrogati su tutto il programma di esame e nel rendere la votazione finale sarà considerato il complessivo andamento del colloquio.

La valutazione finale sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base del sistema del diritto privato e se non emergano grossolani errori o lacune gravi.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

La valutazione sarà ottima se lo studente risponderà in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistemica con riferimento anche alla giurisprudenza rilevante.

## **PROGRAMMA ESTESO**

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico.

Sono parte del programma e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi i seguenti argomenti:

fonti, interpretazione e situazioni giuridiche soggettive;

i diritti della personalità;

atti e fatti giuridici;

prescrizione e decadenza;

prove e pubblicità dei fatti giuridici;

le persone fisiche e giuridiche;

responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti di dettaglio sui c.d.

diritti reali di garanzia, cioè pegno e ipoteca, che formano oggetto dell'esame di diritto privato 2);

fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio;

disciplina generale e speciale del contratto, compresi i contratti dei consumatori;

le fonti di obbligazione diverse dal contratto;

la responsabilità extracontrattuale da illecito.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

### **CORSO DI LAUREA ITALO-FRANCESE**

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico.

Sono parte del programma e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi i seguenti argomenti:

fonti, interpretazione e situazioni giuridiche soggettive;

i diritti della personalità;

atti e fatti giuridici;

prescrizione e decadenza;

prove e pubblicità dei fatti giuridici;

le persone fisiche e giuridiche;

responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti di dettaglio sui c.d.

diritti reali di garanzia, cioè pegno e ipoteca, che formano oggetto dell'esame di diritto privato 2);

fonti delle obbligazioni in generale e disciplina del rapporto obbligatorio;

disciplina generale del contratto, compresi i contratti dei consumatori;

disciplina speciale del contratto: solo contratto di compravendita e di mandato (artt. 1470 ss. c.c. e artt. 1703 ss. c.c.);

le fonti di obbligazione diverse dal contratto;

la responsabilità extracontrattuale da illecito.

Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

## **DIRITTO PRIVATO I**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

12 Crediti

Docente responsabile: VINCENZO PUTORTI'

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; persone fisiche e giuridiche; diritti della personalità; responsabilità patrimoniale; mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale; fonti delle obbligazioni; disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

- F. ALCARO, Diritto Privato, Cedam, Padova ultima edizione;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;
- F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione
- A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,
- P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma anche adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico in Italia, avendo come fondamentali riferimenti testuali la Costituzione, il Trattato dell'Unione Europea ed il Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra queste il Codice del Consumo; ciò con particolare riferimento al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni giuridiche soggettive attive e alla disciplina del contratto in generale (parte generale e principali tipi contrattuali).

Competenze:

- a) capacità di adottare l'appropriata terminologia tecnica propria del diritto privato e di utilizzare il metodo di concettualizzazione proprio del ragionamento giuridico-privatistico quale base essenziale dell'approccio al diritto;
- b) capacità di utilizzare appropriatamente il Codice Civile e le altre normative speciali e di iniziare a metterlo in correlazione con le fonti del diritto europeo;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano in un sistema articolato i principali istituti del diritto privato;
- d) capacità, nei limiti delle conoscenze e competenze acquisite, di applicare il metodo acquisito per la soluzione di problemi giuridici.

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali per 96 ore Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e seminari. Costante è il riferimento ai valori costituzionali e ai principio di diritto comunitario. Particolare attenzione è dedicata all'esame della giurisprudenza. Agli studenti frequentanti saranno accessibili le slides di alcune lezioni (attraverso la piattaforma moodle) e verranno distribuite le sentenze oggetto di approfondimento.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti è prevista una prova scritta di autovalutazione facoltativa che si tiene dopo circa otto settimane dall'inizio del corso. La prova è articolata in cinque domande a risposta aperta su argomenti trattati durante le lezioni fino ad allora svolte. L'esame di profitto è orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è teso a fornire le nozioni ed i concetti per una iniziale, ma adeguatamente approfondita, conoscenza del sistema giuridico privatistico. Avranno carattere introduttivo le lezioni dedicate al complesso delle fonti del diritto privato, all'interpretazione della norma giuridica, alle situazioni soggettive attive. Saranno oggetto di particolare approfondimento la disciplina del contratto (alla luce anche delle novità legislative più recenti) sia con riferimento alla parte generale che alla normativa concernente i principali tipi contrattuali; nonché quella della responsabilità extracontrattuale da illecito. Sono parte del programma – e potranno formare oggetto anche di corsi di esercitazione facoltativi - i seguenti argomenti: fonti, interpretazione e situazioni soggettive; atti e fatti giuridici; prescrizione e decadenza; prove e pubblicità dei fatti giuridici; le persone fisiche e giuridiche; i diritti della personalità; responsabilità patrimoniale in generale e con riferimento ai mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale (esclusi gli approfondimenti sui diritti reali di garanzia, pegno e ipoteca); fonti delle obbligazioni – in generale – e disciplina del rapporto obbligatorio; disciplina generale e speciale del contratto; le fonti di obbligazione diverse dal contratto; la responsabilità extracontrattuale da illecito. Il fondamentale riferimento testuale è rappresentato dalla Costituzione, dal Trattato dell'Unione Europea e dal Codice Civile corredato dalle principali leggi complementari e tra esse il Codice del Consumo.

## DIRITTO PRIVATO II

Partizione studenti: Cognomi A-D

6 Crediti

Docente responsabile: GIUSEPPE CONTE

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il Corso ha per oggetto lo studio della proprietà e degli altri diritti reali, il possesso; la famiglia, le successioni e donazioni.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

- F. ALCARO, Diritto Privato, Cedam Padova, ult. ed.;
- G. ALPA, Manuale di diritto privato, padova, ultima edizione;
- F. GALGANO, Diritto Civile, Cedam, ultima edizione;
- E. ROPPO, Diritto Privato, Giappichelli, ultima edizione;
- A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Cedam, ultima edizione
- A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione,
- P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Cedam, ultima edizione

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Completamento della conoscenza del sistema privatistico, con particolare riferimento alla proprietà, ai diritti reali, al possesso, alla famiglia, alle successioni e donazioni,

Competenze:

- a) capacità di completare l'adozione della terminologia tecnica propria dei settori del diritto privato presi in esame e per tramite di essa capacità di iniziare a valorizzare il metodo privatistico, così integrato anche per quanto riguarda tali ambiti di disciplina;
- b) capacità di completare l'utilizzazione appropriata del codice civile e delle altre normative speciali;
- c) capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccorderli con quelli appresi in precedenza;
- d) affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione dei problemi giuridici.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Privato I, Diritto costituzionale generale

### METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale 48 ore

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: è prevista una prova scritta di autovalutazione facoltativa.

La prova prevede che gli studenti rispondano a tre quesiti, con risposte aperte, in modo da richiamare la loro attenzione sull'importanza di curare la lingua e la forma espressiva. Per corroborare l'utilità della prova intermedia scritta e i risultati acquisiti, agli studenti è offerta anche la possibilità di sostenere un successivo colloquio orale.

La prova scritta intermedia e il successivo colloquio orale non pregiudicano in alcun modo la prova di esame finale, che è orale e che è offerta, in pari modo, a tutti gli studenti frequentanti e non frequentanti.

I criteri per la valutazione della prova orale riguardano le competenze dello studente in tema di conoscenza della materia, una buona capacità espressiva, l'uso del linguaggio giuridico e il nesso logico.

### PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è volto a completare la conoscenza del sistema giuridico privatistico. Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazione facoltative i seguenti argomenti: diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento e di garanzia); possesso; famiglia; successioni e donazioni.

## DIRITTO PRIVATO II

Partizione studenti: Cognomi E-N

6 Crediti

Docente responsabile: GIOVANNI PASSAGNOLI

### LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha per oggetto lo studio della proprietà e degli altri diritti reali, il possesso; la famiglia, le successioni e le donazioni.

### TESTI DI RIFERIMENTO

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

- G. ALPA, Manuale di diritto privato, Padova, ultima edizione;

F. GALGANO, Diritto Civile, Padova, ultima edizione;  
E. ROPPO, Diritto Privato, Torino, ultima edizione  
A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Padova, ultima edizione  
A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Milano, ultima edizione,  
P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Padova, ultima edizione  
F. ALCARO, Diritto privato, Padova, ultima edizione.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### Conoscenze

Completamento della conoscenza del sistema privatistico, con particolare riferimento alla proprietà, ai diritti reali, al possesso, alla famiglia, alle successioni e donazioni.

### Competenze:

- capacità di completare l'adozione della terminologia tecnica propria dei settori del diritto privato presi in esame e per tramite di essa capacità di iniziare a valorizzare il metodo privatistico, così integrato anche per quanto riguarda tali ambiti di disciplina;
- capacità di completare l'utilizzazione appropriata del codice civile e delle altre normative speciali;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccorderli con quelli appresi in precedenza;
- affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione dei problemi giuridici

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Privato I, Diritto costituzionale generale.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali istituzionali e seminari dedicati a specifici temi. Se utilizzate in aula, agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive attraverso la piattaforma Moodle.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami finali si terranno in forma orale.

La valutazione finale sarà sufficiente se lo studente dimostrerà di aver appreso i concetti base del sistema del diritto privato 2 e se non emergano grossolani errori o lacune gravi.

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali o coordinamento fra gli istituti, determinerà una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore ai 24/30.

La valutazione sarà ottima se lo studente risponderà in modo pienamente esaustivo, dando conto di conoscenza sistemica con riferimento anche alla giurisprudenza rilevante.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il Corso è volto a completare la conoscenza del sistema giuridico privatistico. Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazione facoltative i seguenti argomenti: Diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento e di garanzia); possesso; famiglia; successioni e donazioni.

## **DIRITTO PRIVATO II**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

6 Crediti

Docente responsabile: VINCENZO PUTORTI'

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il Corso ha per oggetto lo studio della proprietà e degli altri diritti reali, il possesso; la famiglia, le successioni e donazioni.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Può essere utilizzato, a scelta dello studente, uno dei seguenti manuali, per le sole parti oggetto del corso

- F. ALCARO, Diritto Privato, Cedam Padova, ult. ed.;  
G. ALPA, Manuale di diritto privato, padova, ultima edizione;  
F. GALGANO, Diritto Civile, Cedam, ultima edizione;  
E. ROPPO, Diritto Privato, Giappichelli, ultima edizione;  
A. TRABUCCHI, Istituzioni diritto civile, Cedam, ultima edizione  
A. TORRENTE- P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, Giuffrè, ultima edizione,  
P. ZATTI, Manuale di diritto civile, Cedam, ultima edizione

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Completamento della conoscenza del sistema privatistico, con particolare riferimento alla proprietà, ai diritti reali, al possesso, alla famiglia, alle successioni e donazioni,

Competenze:

- capacità di completare l'adozione della terminologia tecnica propria dei settori del diritto privato presi in esame e per tramite di essa capacità di iniziare a valorizzare il metodo privatistico, così integrato anche per quanto riguarda tali ambiti di disciplina;
- capacità di completare l'utilizzazione appropriata del codice civile e delle altre normative speciali;
- capacità di cogliere i principi e le connessioni che organizzano gli ambiti disciplinari trattati nel secondo corso e di raccoriarli con quelli appresi in precedenza;
- affinamento della capacità di impiego del metodo acquisito per la soluzione dei problemi giuridici.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato Diritto Privato I, Diritto costituzionale generale

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali per 48 ore. Il corso si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e seminari che hanno ad oggetto l'esame e la discussione in aula di alcuni casi giurisprudenziali. Costante è il riferimento ai valori costituzionali e ai principi di diritto comunitario. Agli studenti saranno accessibili attraverso la piattaforma moodle sia le slides di alcune lezioni che le sentenze oggetto di approfondimento.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti che hanno chiesto il passaggio di corso devono iscriversi al corso attraverso Moodle appena sia stata resa nota l'autorizzazione. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se dovranno uscire in anticipo e se saranno assenti alla lezione successiva. Sarà consentito un massimo di 3 giustificazioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento tramite l'esame di alcuni casi giurisprudenziali. L'esame finale è orale e tende ad accertare le conoscenze acquisite dallo studente, la proprietà di linguaggio e la capacità di cogliere i nessi sistematici esistenti tra gli istituti.

## PROGRAMMA ESTESO

Il Corso è volto a completare la conoscenza del sistema giuridico privatistico. Sono parte del programma e saranno oggetto anche di corsi di esercitazione facoltative i seguenti argomenti: diritti reali (proprietà, diritti reali di godimento e di garanzia); possesso; famiglia; successioni e donazioni.

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il diritto processuale civile disciplina specie di procedimenti (i processi) organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Testo di studio: Andrea Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, sesta ed., Napoli, Jovene, 2014. Gli appunti presi e le dispense eventualmente distribuite a lezione sono dirette ad agevolare, ma in nessun caso a sostituire, lo studio del predetto manuale. La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione costante del codice civile e del codice di procedura civile, aggiornati al 2017, anche in considerazione di alcune novità legislative successive alla pubblicazione del manuale. Fra quelli in commercio, mi trovo bene con codici editi da Zanichelli (codice civile, curato da de Nova; codice di procedura civile, curato da Ferri). È necessario inoltre (prima di tutto) tenere presente la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e la Costituzione, specialmente nelle disposizioni dedicate al processo. Per quanto riguarda le novità legislative, si vedano in particolare: a) la legge 10 novembre 2014, n. 162, che ha a1) introdotto la negoziazione assistita, a2) previsto, all'art. 183-bis c.p.c., il mutamento d'ufficio del rito ordinario in rito sommario di cognizione, a3) apportato modifiche al processo esecutivo (in particolare agli artt. 543 e 547 c.p.c., in tema di espropriazione presso terzi); b) il d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116, all'art. 27, che ha modificato competenza del giudice di pace; c) la l. 27 febbraio 2015, n. 83, che ha riformato la disciplina della responsabilità civile dei magistrati; d) il d.l. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, nella l. 25 ottobre 2016, n. 197, che ha modificato lo svolgimento del giudizio di cassazione; e) le l. 9 agosto 2013, n. 98, 11 agosto 2014, n. 114, 6 agosto 2015, n. 132, 30 giugno 2016, n. 119, che hanno introdotto ulteriori modifiche all'esecuzione forzata (per queste modifiche vedi l'aggiornamento del cap. XV del manuale, scaricabile da Moodle). Cinque consigli generali per lo studio del diritto processuale civile: 1. Prima del ricordare ciò che si studia viene il comprenderlo, e lo si comprende se ci si domanda continuamente perché una certa cosa è così, piuttosto che non in un altro modo. Se si riesce a dare una risposta soddisfacente a questa domanda, il ricordare (memorizzare) vien da solo. 2. Il diritto processuale civile è in realtà il diritto privato fatto valere in giudizio. Fondamentale è il ripasso del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del

processo civile (e anche il ripasso del diritto costituzionale nella parte che riguarda l'organizzazione della giustizia). Questa è la difficoltà principale della materia. Vi prego di tenerne conto al massimo grado. Un corollario è che nello studiare il diritto processuale civile il richiamo a temi e aspetti della procedura penale non aiuta (anzi a volte è dannoso). 3. Prendete la massima dimestichezza con i codici, che potete consultare in sede di esame e che quindi non avete bisogno di memorizzare. L'esame può cominciare spesso con la lettura da parte vostra dell'articolo coinvolto dalla domanda. 4. L'apprendimento di questa materia non è come seguire una linea ma è come entrare dentro a una sfera: la curvatura della sfera mette tra di loro in relazione i concetti che avete appreso in parti distinte del programma. Questa relazione aiuta a ricordarli. Nel ripasso finale, non ripercorrete il manuale dall'inizio alla fine, ma piuttosto muovetevi al suo interno come all'interno di uno spazio curvo, facendovi trasportare da queste curvature (cioè, saltate "in qua e in là", non a caso, ma seguendo questi collegamenti trasversali). 5. La parte introduttiva del corso, nonché "Le quattro brevi lezioni sul processo civile" di Andrea Proto Pisani, sono pensate per aiutarvi in questo percorso e devono essere tenute presenti durante tutto il corso dello studio.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato, giudice, notaio.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I (e preferibilmente anche Diritto privato II).

## METODI DIDATTICI

Imposto l'insegnamento in modo assolutamente tradizionale: parlo per circa due ore, riservando se richiesto un poco di tempo per rispondere alle vostre domande, all'inizio della seconda ora di lezione, dopo un breve intervallo. Condivido infatti l'approccio ermeneutico alla scienza giuridica, ma non penso che il comprendere e l'applicare una norma giuridica coincidano in un unico atto. La formula "comprendere è sempre già applicare" (G. Gadamer) non nega infatti la distinzione tra i due momenti, non li confonde in un unico atto, ma contesta la separazione su piani diversi che di essi opera la dottrina positivista (L. Mengoni). Dal carattere di struttura linguistica aperta proprio degli enunciati normativi discende certamente che il loro significato non possa essere compreso pienamente se non quando il testo sia evocato per la soluzione di un caso concreto, ma tale operazione può perfettamente compiersi in aula attraverso la descrizione e valutazione di ipotetici casi concreti, eventualmente affiancate da limitati cenni alla prassi (cioè ai dati di fatto rientranti nell'ambito della norma da applicare). Ciò mi offre l'opportunità di trascurare la descrizione delle componenti pratico-professionali (la deriva verso un accattivante insegnamento pratico è un rischio concreto, specialmente nelle materie giuridico-processuali), a vantaggio di una polarizzazione dell'attenzione verso l'analisi e la discussione dei nodi teorici principali della materia, che rappresentano la vera difficoltà. Sono convinto infatti che il compito dell'insegnamento universitario del diritto (o almeno di quello che si svolge nell'ambito del corso di laurea in giurisprudenza) si indirizzi verso tali nodi teorici, sulla cui base sarà più semplice l'apprendimento, in un secondo momento, delle abilità professionali. Penso inoltre che ciò sia il servizio migliore che l'Università può oggi svolgere nei confronti dello studente giustamente preoccupato della sua futura collocazione professionale. In un tempo di rapidissimi mutamenti della realtà sociale ed economica, nonché di incrementata circolazione (anche transnazionale), è richiesta alle persone una notevole flessibilità e capacità di adattamento a nuove circostanze. Tali qualità possono svilupparsi nel modo migliore attraverso un insegnamento di contenuto teorico, sganciato da elementi pratico-professionali che sono inevitabilmente ancorati a un certo ambiente e momento del tempo, pertanto contingenti e oggi sottoposti a rapida obsolescenza.

## ALTRE INFORMAZIONI

Non faccio assolutamente alcuna differenza giuridica di trattamento tra studenti frequentanti, studenti non frequentanti e studenti che smettono di frequentare. Ciò vale in particolare per il programma da studiare, per l'accesso alle diverse modalità di esame (a partire dalla prova intermedia, che quindi può essere sostenuta identicamente da studenti frequentanti e non frequentanti), per la valutazione in sede di esame (la commissione è unica: sarete tutti interrogati da me), eccetera. Inoltre, non vi è alcuna differenza di fatto tra studenti frequentanti e non frequentanti, poiché sono dotato di scarsa memoria visiva, quindi non mi ricordo all'esame se avete frequentato o meno; se mi ricordo, ciò non ha alcun impatto sulla valutazione. Se decidete di frequentare, fatelo perché pensate che possa essere utile ad apprendere la materia, ma se i fastidi superano l'utilità, smettete.

Identicamente, non faccio assolutamente alcuna differenza di trattamento tra studenti del quarto anno, del quinto anno e fuori corso. Ciò vale in particolare per il programma da studiare, per l'accesso alle diverse modalità di esame, per la valutazione in sede di esame, eccetera. Ciò comporta in particolare che gli studenti iscritti ad anni successivi al quarto possono sostenere l'esame intero (in forma orale) in qualsiasi appello di esame, ma possono decidere anche di sostenerlo in due parti, seguendo le modalità della prova intermedia (v. avanti). Ciò comporta inoltre che gli studenti iscritti al quarto anno che hanno superato la prova intermedia, se lo desiderano, possono sostenere la seconda parte dell'esame anche in un appello successivo nella sessione intermedia tra il primo e il secondo semestre oppure possono sostenere d'un colpo l'intero esame a partire dall'appello di dicembre (evitando così di frequentare il corso nel secondo semestre).

Vi pregherei cortesemente di iscrivermi al corso attivato sulla piattaforma didattica di e-learning (Moodle), se intendete sostenere l'esame nell'anno accademico corrente. Ciò vale per tutti: frequentanti o non frequentanti dell'a.a. corrente; frequentanti o non frequentanti degli a.a. trascorsi che devono ancora sostenere l'esame. All'interno di Moodle dovete scegliere tra due gruppi: studenti non frequentanti e studenti non frequentanti, ma la distinzione ha un valore esclusivamente organizzativo e gestionale (ad es., serve per indirizzare comunicazioni relative a un cambio d'aula di lezione esclusivamente agli studenti frequentanti), non ha un valore contenutistico o valutativo. Chi frequenta è cortesemente pregato di autocertificare la sua presenza a lezione attraverso il registro delle presenze attivato su Moodle (per le modalità vedi avanti sotto la disciplina relativa ai cambi di corso), ma tale operazione ha un valore solo statistico. Studenti che ottengono il cambio di corso. Per gli studenti che ottengono il cambio di corso in seguito al giudizio dell'apposita commissione vi è obbligo di frequenza, documentato dall'autocertificazione nel registro delle presenze, verificato da contrappelli a lezione, foriero di decadenza dal cambio di corso se non rispettato. In caso di decadenza costoro sostengono l'esame con il docente originario (al cui corso appartengono per lettera iniziale del cognome). Tali studenti si devono iscrivere su Moodle (gruppo frequentanti) solo dopo la comunicazione dell'accoglimento della loro domanda, ma non oltre il 30 settembre. Le presenze a lezione (o le assenze giustificate) sono autocertificate dallo studente nell'arco della prima ora di lezione (quindi dalle ore 8 alle ore 9) attraverso un apposito strumento su Moodle collocato in fondo alla pagina di organizzazione del corso (è il registro delle "presenze a lezione"). Il registro consente le seguenti opzioni: (P) = Presente; (E) = Assente giustificato; (FP) = Falsamente presente (questa opzione è solo a mia disposizione e registra l'ipotesi in cui uno studente si sia registrato come presente, ma risulti invece assente in seguito al contrappello orale che io faccio a lezione: è il caso che conduce alla immediata decadenza dal cambio di corso). In relazione all'assenza giustificata, non si deve scrivere un messaggio per spiegare il motivo. Se lo studente si deve allontanare dall'aula prima delle ore 9 (quando il registro è ancora aperto), è tenuto a correggere il proprio status da (P) a (E). Se si deve allontanare dopo le ore 9 (quando il registro è

ormai chiuso), è tenuto a comunicarmelo (al momento di allontanarsi) inviandomi un messaggio su Moodle (ciò vale a giustificare l'assenza). Dopo tre assenze ingiustificate si perde l'ammissione al cambio di corso. E' ammessa la giustificazione per un massimo di due assenze, che quindi non rientrano nel computo delle tre assenze che conducono alla perdita del cambio di corso. In ogni caso, cioè sia in caso di falsa attestazione di presenza a lezione, che in caso di raggiungimento del numero massimo di assenze ingiustificate, comunico allo studente la perdita del cambio di corso attraverso un apposito messaggio personale via Moodle. Ricordo che, secondo il regolamento, se lo studente ammesso al cambio di corso non supera l'intero esame entro l'appello del mese di settembre successivo alla conclusione del corso, egli è tenuto a sostenere l'esame con il docente originario. Come detto, anche gli studenti che appartengono al corso per lettera iniziale del cognome (A-D) sono cortesemente pregati, a soli fini statistici, di autocertificare la loro presenza a lezione con le stesse modalità degli ammessi al cambio di corso (il registro conterrà i nomi di tutti gli iscritti al gruppo frequentanti).

Esame da 9 crediti. Se portate l'integrazione da 9 crediti siete tenuti a considerare tutto il programma previsto per i 15 crediti. La differenza essenziale tra i due programmi si verifica in sede di esame (nel modo di esame e nella sua valutazione tengo conto che avete sostenuto un esame da 6 crediti).

Laurea in diritto processuale civile. Se desiderate chiedere la tesi in diritto processuale civile frequentate il corso, superate l'esame (auspicabilmente in modo molto positivo), e scegliete gli esami facoltativi tra le seguenti materie: diritto processuale europeo, diritto internazionale privato e processuale, teoria generale del processo, (diritto fallimentare), diritto privato comparato, mediazione dei conflitti. Non è opportuno preparare la tesi di laurea mentre si devono sostenere ancora gli esami. Per questo, dopo aver depositato il piano di studi, il titolo della tesi sarà assegnato dopo il superamento di tutti gli esami (oppure quando manca uno solo dei facoltativi sopra indicati). I tempi medi di elaborazione della tesi di laurea sono di 6-8 mesi.

Non prendo in considerazione comunicazioni, richieste, ecc., relative al corso che non mi pervengano attraverso l'apposita funzione "messaggi" di Moodle.

Ovviamente il messaggio è inoltrato solo a me (non si tratta di una mailing list).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Prova intermedia. In tutti gli appelli di esame (tranne che nell'ultimo appello a settembre, in cui l'esame deve essere necessariamente chiuso per intero) potete sostenere una prova intermedia che ha ad oggetto solo il programma del primo modulo. Non potete ripetere la prova intermedia più di una volta per sessione (cioè la potete sostenere al massimo due volte negli appelli da dicembre a febbraio e due volte negli appelli di giugno e luglio). Negli appelli tra dicembre e febbraio, a vostra scelta, potete sostenere la prova intermedia in forma integralmente orale o in forma mista (scritta e orale). A partire dagli appelli di giugno la prova intermedia può essere sostenuta solo in forma integralmente orale. Se la seconda parte dell'esame non viene sostenuta con esito positivo entro l'appello del mese di settembre successivo alla fine del corso, il risultato ottenuto nella prova intermedia perde di regola la sua validità e l'esame deve essere sostenuto di nuovo (a partire da dicembre). E' assolutamente essenziale che manifestiate tale scelta al momento di iscrivervi all'esame sui servizi on line dell'ateneo (SOL), sfruttando a tal fine lo spazio riservato alle "comunicazioni al docente". La prova intermedia in forma mista si sostiene in due parti: una prima parte per iscritto, sotto forma di questionario a risposta sintetica e precisa (3 quesiti in 120 minuti) e, superata la parte scritta, un colloquio orale, che si svolge di regola entro due/tre giorni (tenuto conto del tempo che mi occorre per correggere i compiti, che varia a seconda del numero dei compiti consegnati). Non è consentito frammentare la prova intermedia sostenuta in tale forma (cioè sostenere la parte scritta in un appello e la parte orale in un appello successivo). In cima al foglio a protocollo deve essere riportato a stampatello, oltre al nome, cognome e numero di matricola, anche il numero di iscrizione nella lista di prenotazione dell'esame. Durante la prova scritta non è consentita l'utilizzazione di dispositivi elettronici (smartphone, tablet, computer, ecc.). I codici non commentati possono essere utilizzati negli ultimi 20 minuti. La prova si considera sostenuta con la consegna del compito. Quindi se non consegnate il compito, potete sempre presentarvi per sostenere la prova intermedia in via integralmente orale nello stesso appello; se invece consegnate il compito siete certamente esposti al rischio di non essere ammessi all'orale, ma solo se la valutazione del compito sia così negativa da non lasciar intravedere la possibilità di recuperare all'orale in quell'appello. Se decidete di ritirarvi dalla prova scritta e di sostenere la prova in via integralmente orale in quello stesso appello dovete inviarmi appena possibile una comunicazione in tal senso (attraverso la piattaforma Moodle): sarete esaminati in coda nell'ultimo giorno di esame previsto in quell'appello. Se intendete sostenere la prova intermedia in forma integralmente orale, e vi siete prenotati attraverso le liste sussidiarie di prenotazione (LSP, v. avanti) per il primo giorno di esame, evitate di presentarvi alle ore 8,30, ma giungete in aula direttamente nella seconda parte della mattinata (dopo la conclusione della prova scritta, quindi intorno alle ore 11). In caso di esito positivo, il voto della prova intermedia sarà espresso in trentesimi, se del caso con un margine di oscillazione (28/30, 27/28, 26/27, 25/26, ecc.). I risultati della prova sono verbalizzati su appositi registri, che saranno custoditi da me (ma voi riceverete un foglietto da conservare ed esibire automaticamente all'inizio della seconda parte dell'esame). Il voto conseguito nella prova intermedia costituisce un punto di riferimento in sede di valutazione finale dopo lo svolgimento della seconda parte (significa che, a seconda dell'esito dell'esame finale, ci potrà essere un aumento, o anche un ribasso; di regola le oscillazioni in più o in meno non superano i due/tre punti).

Liste sussidiarie di prenotazione (LSP). Per organizzare gli esami in maniera razionale (soprattutto per evitare che trascorriate molte ore in aula d'esame in attesa del vostro turno), ho adottato un sistema di liste sussidiarie di prenotazione (LSP) su Moodle, che consente di individuare in anticipo di qualche giorno il momento in cui sosterrate l'esame (con una banda di oscillazione di circa due ore). Le liste sussidiarie di prenotazione affiancano obbligatoriamente la prenotazione sui servizi on line dell'ateneo (SOL). Il sistema è sorretto dalle seguenti linee guida. Chi intende sostenere l'esame (in qualsiasi forma) si deve in ogni caso iscrivere sui SOL: ciò serve a predisporre il verbale telematico (accelerando così la verbalizzazione), ma non assicura l'ordine progressivo di esame. Così potete iscrivervi sui SOL anche all'ultimo momento utile, senza pregiudicare la possibilità di essere esaminati tra i primi (a tal fine conta l'ordine sulle LSP). L'importante è che vi iscriviate quando siete ragionevolmente convinti di sostenere l'esame. Chi si iscrive solo per la verbalizzazione di un esame sostenuto in precedenza (ad esempio, a un eventuale preappello), è tenuto ad iscriversi esclusivamente sui SOL, non sulle LSP, e può direttamente presentarsi per la verbalizzazione alle ore 8,30 di uno dei giorni di esame. In tal caso egli è tenuto a scrivere "sola verbalizzazione" nelle comunicazioni al docente. Chi si iscrive per sostenere l'esame è tenuto assolutamente a precisare attraverso le comunicazioni al docente sui SOL il tipo di esame che intende sostenere. In generale, sono a disposizione le seguenti opzioni: (a) prova intermedia in forma mista scritta e orale (questa opzione è disponibile nei soli appelli fra dicembre e febbraio); (b) prova intermedia in forma (integralmente) orale; (c) seconda parte (che è sempre orale); (d) esame intero (che è sempre orale). 48 ore prima dell'apertura della prima giornata di esame si aprono le LSP su moodle (ad es., se l'appello inizia il lunedì alle ore 8,30, le LSP si aprono il sabato precedente alle ore 8,30). Le LSP si chiudono tutte alle ore 19 della sera anteriore al primo giorno di esame. Non devono iscriversi sulle LSP coloro che, al momento di iscriversi sui SOL, hanno optato per sostenere la prova intermedia in forma mista; costoro si presentano direttamente alle ore 8,30 del primo giorno d'esame per sostenere la parte scritta. Le LSP sono tutte a numero limitato, ma i posti messi complessivamente a disposizione corrispondono al numero degli iscritti sui SOL (meno gli iscritti per la sola verbalizzazione). A seconda del numero di iscritti sui SOL e delle opzioni manifestate in quella sede, saranno messe a disposizione da 1 a 3 LSP. Se le LSP sono almeno 2, l'ultima LSP sarà collocata di regola, se possibile, una settimana dopo il primo giorno d'esame. In ogni caso, si ripete, la prova intermedia in forma scritta si terrà il primo giorno di esame dalle ore 8,30 alle ore 10,30 circa. La restituzione dei compiti e la parte orale si terrà in uno dei giorni successivi (in uno di quelli in cui sono previsti gli orali secondo il calendario delle LSP). Se trovate la LSP inaccessibile (prima dell'orario di chiusura) per il giorno da voi preferito, significa che è stato già raggiunto il numero massimo di prenotazioni possibili per quel giorno. In questo caso dovrete prenotarvi per un altro giorno. Chi deve ottenere un permesso dal datore di lavoro, deve chiederlo per il primo giorno l'esame e precisarlo al momento di iscriversi sui SOL. Se si verificano queste condizioni, egli è esonerato dall'iscrizione sulle LSP e si presenta direttamente il primo giorno d'esame, nell'orario corrispondente alla tipologia di esame prescelto (ore 8,30 per la prova intermedia scritta; ore 11 circa per l'orale). Al momento di iscriversi sulla LSP, si deve tassativamente tornare a precisare - nella "nota" prima di inviare la prenotazione - il tipo di esame che si intende sostenere (prova intermedia integralmente orale, seconda parte, esame intero). Dopo la chiusura della LSP, quest'ultima sarà inviata (via Moodle) solo agli iscritti nella relativa LSP. L'aula per i giorni successivi al primo sarà comunicata appena possibile, sempre con apposito messaggio agli iscritti nella relativa LSP. La regolare iscrizione sulle LSP dà diritto all'esonero dall'appello la mattina del primo giorno di esame e a presentarsi in aula direttamente per sostenere l'esame. Il proprio turno si individua all'incirca sulla base di un ritmo medio di 4 persone all'ora a partire dall'orario di inizio dell'esame orale. Esempio: una persona iscritta al n. 25 della LSP non verrà esaminata prima delle ore 14,30 (in caso di inizio alle ore 8,30), ma potrà essere esaminata anche due ore dopo: si tratta infatti di un calcolo generico approssimato per difetto, che tiene conto di qualche assente

dell'ultima ora e non tiene conto del tipo di esame; se si presentassero tutti per l'esame intero è chiaro che il n. 25 sarebbe esaminato dopo; se ci fossero un sacco di assenti, finirei prima, ma insomma si tratta di eventi remoti. In ogni caso, chi rinuncia a sostenere l'esame dopo essersi iscritto sulle LSP, mi deve immediatamente o appena possibile inviare un messaggio in tal senso via Moodle, per evitare inconvenienti (se la LSP è ancora aperta si può e si deve annullare direttamente la propria prenotazione). La chiusura del verbale telematico con l'ingresso dell'esame nella carriera dello studente avviene nella serata dell'ultimo giorno di esame (secondo il calendario delle LSP). Se ci sono problemi particolari (a parte la comunicazione di assenza), evitate nei limiti del possibile di mandarmi messaggi ad hoc, ma semplicemente presentatevi la mattina alle ore 8,30 del primo giorno di esame e io vedo di sistemarli.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si articola in due moduli e si svolge nel primo e nel secondo semestre. Per il primo modulo, i capitoli del manuale da studiare sono i seguenti: 1. Introduzione; 2. Capitolo I – Diritto sostanziale e processo; 3. Capitolo II – Diritto dedotto in giudizio; 4. Capitolo III - Svolgimento del processo ordinario; 5. Capitolo IV – Contenuto delle sentenze; 6. Capitolo V – Principi fondamentali del processo; 7. Capitolo VI – Requisiti di forma-contenuto degli atti processuali; 8. Capitolo VII – Requisiti extraformali relativi al giudice; 9. Capitolo VIII – Requisiti extraformali relativi alle parti (tranne paragrafo 2, "Il litisconsorzio necessario"); 10. Capitolo IX – Connessione (tranne: paragrafo 1.3., "Connessione di domande proposte tra parti diverse"; paragrafo 2, "I limiti soggettivi della sentenza civile"; paragrafo 3, "L'intervento volontario"; paragrafo 4, "La chiamata in causa su istanza di parte"; paragrafo 5, "La chiamata in causa su ordine del giudice"; paragrafo 6, "I riflessi della l. 353/1990 sugli interventi"; paragrafo 9, "Interessi superindividuali e azioni di serie risarcitorie"); 11. Capitolo X - Prove; 12. Capitolo XII - Tutela sommaria (solo i paragrafi n. 1 e n. 7); 13. Capitolo XIV - I procedimenti in camera di consiglio (solo il paragrafo n. 1); 14. Capitolo XV - Esecuzione forzata (solo il paragrafo n. 1.1.).

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: BEATRICE GAMBINERI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il diritto processuale civile (moduli A e B) disciplina specie di procedimenti (i processi) organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. Questa è la difficoltà principale della materia.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014

Per il primo modulo, sul quale può essere sostenuta la prova intermedia, le parti del manuale da studiare sono le seguenti:

1. Introduzione e capitolo I
2. Capitolo II
3. Capitolo IX, paragrafi 1.1. e 1.2.
4. Capitolo X
5. Capitolo III e Capitolo XVII
6. Capitolo IV
7. Capitolo V
8. Capitolo VI, tranne i paragrafi 8.4.1., 8.4.2., 8.4.5., 8.4.6., 9
9. Capitolo VII
10. Capitolo VIII, tranne il paragrafo 2
11. Capitolo IX, paragrafi 7, 8

G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Bologna, 2017

C. Ferri, Codice di procedura civile e leggi collegate, Bologna, 2017

Chi avesse già acquistato il codice civile e il codice di procedura civile aggiornati può continuare a studiare su quelli già in suo possesso.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

### **Capacità**

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

### **Competenze**

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato, giudice, notaio.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.



## METODI DIDATTICI

Didattica frontale: 60 ore.

Esercitazioni: 12 ore.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, perché questi hanno una maggiore possibilità, con la frequenza, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

La prova intermedia può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione costante del codice civile e del codice di procedura civile (nella versione più aggiornata disponibile).

Vista la tumultuosa stagione di riforme, con la quale i manuali non sempre riescono a tenere il passo, si invita, nella preparazione, a tenere conto delle seguenti novità normative:

- con la legge 7 agosto 2012, n. 134 sono state introdotte importanti novità in materia di impugnazioni, tanto nel rito ordinario che nel rito del lavoro. In particolare, sono stati modificati gli artt. 342, 345, 383, 434, 447-bis e 702-quater c.p.c., è stato introdotto un filtro all'appello negli artt. 348-bis e ter, e 436-bis c.p.c., ed è stato modificato l'art. 360, n. 5 c.p.c., che prevedeva l'impugnazione in cassazione per difetto di motivazione;

- con d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 è stata rivista la competenza del giudice di pace,

- col d.l. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197, è stato modificato il giudizio di cassazione;

- con la l. 10 novembre 2014, n. 162, i) è stata introdotta la negoziazione assistita; ii) è stato previsto, all'art. 183-bis c.p.c., il mutamento d'ufficio del rito ordinario in rito sommario di cognizione; iii) sono state apportate modifiche al processo esecutivo (in particolare agli artt. 543 e 547 c.p.c., in tema di espropriazione presso terzi);

c) ulteriori modifiche all'esecuzione forzata sono state introdotte dalle leggi 9 agosto 2013, n. 98, l. 11 agosto 2014, n. 114, 6 agosto 2015, n. 132, 30 giugno 2016, n. 119.

Per le modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata rilevanti ai fini dell'esame si rinvia ai materiali inseriti sulla piattaforma Moodle dell'anno in corso e alle parti del volume di F.P. Luiso, *Il processo esecutivo*, Vol. III, Milano, 2017, che verranno inserite sulla piattaforma limitatamente al cap. 10 ("Il pignoramento") e al cap. 24 (L'opposizione all'esecuzione").

Si consiglia in ogni caso la consultazione costante del codice aggiornato e il raffronto tra le indicazioni fornite dal manuale e il testo delle norme riportate nel codice.

Si segnala che ulteriori novità normative, meno rilevanti ai fini dell'esame, sono contenute:

- nella l. 27 febbraio 2015, n. 83, che ha riformato la disciplina della responsabilità civile dei magistrati;

- nella l. 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. "Riforma Fornero"), che ha introdotto un rito speciale per la tutela contro il licenziamento illegittimo (art. 1, commi da 48 a 68), oggi soppresso per i licenziamenti di cui al d. lgs. 4 marzo 2015, n. 23, di cui è richiesta solo la conoscenza del tipo di tutela nelle linee generali.

- nella l. 22 maggio 2017, n. 81, sono state apportate modifiche alle controversie soggette al rito del lavoro e alla prova scritta nell'ambito del procedimento monitorio (modifiche al procedimento monitorio sono contenute anche nella l. 30 giugno 2016, n. 119).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione per l'intera prova d'esame, se questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

## PROGRAMMA ESTESO

1. Introduzione.
2. Diritto fatto valere in giudizio, limiti oggettivi del giudicato.
3. Litispendenza, continenza e connessione tra due parti.
4. Prove.
5. Processi di cognizione di primo grado.
6. Contenuto delle sentenze.
7. Principi generali.
8. Atti processuali.
9. Giudice.

10. Parti (tranne il litisconsorzio necessario, che sarà trattato nel modulo B).

11. Successione nel processo.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE A**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: ILARIA PAGNI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Contenuto del corso - Cognomi O-Z

Il diritto processuale civile disciplina specie di procedimenti (i processi) organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. Questa è la difficoltà principale della materia.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Libri di testo consigliati - Cognomi O-Z

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014

Per il primo modulo, sul quale può essere sostenuta la prova intermedia, le parti del manuale da studiare sono le seguenti:

1. Introduzione e capitolo I
2. Capitolo II
3. Capitolo IX, paragrafi 1.1. e 1.2.
4. Capitolo III e Capitolo XVII
5. Capitolo X
6. Capitolo IV
7. Capitolo V
8. Capitolo VI, tranne il paragrafo 9
9. Capitolo VII
10. Capitolo VIII, tranne il paragrafo 2

G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Bologna, 2017

C. Ferri, Codice di procedura civile e leggi collegate, Bologna, 2017

Chi avesse già acquistato il codice civile e il codice di procedura civile aggiornati può continuare a studiare su quelli già in suo possesso.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obbiettivi Formativi - Cognomi O-Z

Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato, giudice, notaio.

### **PREREQUISITI**

Prerequisiti - Cognomi O-Z

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

### **METODI DIDATTICI**

Metodi Didattici - Cognomi O-Z

Didattica frontale: 60 ore.

Esercitazioni: 12 ore

### **ALTRE INFORMAZIONI**

Altre Informazioni - Cognomi O-Z

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, perché questi hanno una maggiore possibilità, con la frequenza, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

La prova intermedia può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione costante del codice civile e del codice di procedura civile (nella versione più aggiornata disponibile).

Vista la tumultuosa stagione di riforme, con la quale i manuali non sempre riescono a tenere il passo, si invita, nella preparazione, a tenere conto delle seguenti novità normative:

- con la legge 7 agosto 2012, n. 134 sono state introdotte importanti novità in materia di impugnazioni, tanto nel rito ordinario che nel rito del lavoro. In particolare, sono stati modificati gli artt. 342, 345, 383, 434, 447-bis e 702-quater c.p.c., è stato introdotto un filtro all'appello negli artt. 348-bis e ter, e 436-bis c.p.c., ed è stato modificato l'art. 360, n. 5 c.p.c., che prevedeva l'impugnazione in cassazione per difetto di motivazione;

- con d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 è stata rivista la competenza del giudice di pace,

- col d.l. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197, è stato modificato il giudizio di cassazione;

- con la l. 10 novembre 2014, n. 162, i) è stata introdotta la negoziazione assistita; ii) è stato previsto, all'art. 183-bis c.p.c., il mutamento d'ufficio del rito ordinario in rito sommario di cognizione; iii) sono state apportate modifiche al processo esecutivo (in particolare agli artt. 543 e 547 c.p.c., in tema di espropriazione presso terzi);

c) ulteriori modifiche all'esecuzione forzata sono state introdotte dalle leggi 9 agosto 2013, n. 98, l. 11 agosto 2014, n. 114, 6 agosto 2015, n. 132, 30 giugno 2016, n. 119.

Per le modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata rilevanti ai fini dell'esame si rinvia ai materiali inseriti sulla piattaforma Moodle dell'anno in corso e alle parti del volume di F.P. Luiso, Il processo esecutivo, Vol. III, Milano, 2017, che verranno inserite sulla piattaforma limitatamente al cap. 10 ("Il pignoramento") e al cap. 24 (L'opposizione all'esecuzione").

Si consiglia in ogni caso la consultazione costante del codice aggiornato e il raffronto tra le indicazioni fornite dal manuale e il testo delle norme riportate nel codice.

Si segnala che ulteriori novità normative, meno rilevanti ai fini dell'esame, sono contenute:

- nella l. 27 febbraio 2015, n. 83, che ha riformato la disciplina della responsabilità civile dei magistrati;

- nella l. 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. "Riforma Fornero"), che ha introdotto un rito speciale per la tutela contro il licenziamento illegittimo (art. 1, commi da 48 a 68), oggi soppresso per i licenziamenti di cui al d. lgs. 4 marzo 2015, n. 23, di cui è richiesta solo la conoscenza del tipo di tutela nelle linee generali.

- nella l. 22 maggio 2017, n. 81, sono state apportate modifiche alle controversie soggette al rito del lavoro e alla prova scritta nell'ambito del procedimento monitorio (modifiche al procedimento monitorio sono contenute anche nella l. 30 giugno 2016, n. 119).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Modalità di verifica apprendimento - Cognomi O-Z

Verifiche intermedie di apprendimento: dopo il primo semestre di lezioni, gli studenti interessati potranno sostenere una prova intermedia - del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale - avente ad oggetto il programma trattato nel primo semestre.

La prova intermedia può essere sostenuta soltanto nella sessione invernale e non più di due volte.

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione per l'intera prova d'esame, se questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

## PROGRAMMA ESTESO

Programma del corso - Cognomi O-Z

1. Introduzione.
2. Diritto fatto valere in giudizio, limiti oggettivi del giudicato.
3. Litispendenza, continenza e connessione tra due parti.
4. Prove.
5. Processi di cognizione di primo grado.
6. Contenuto delle sentenze.
7. Principi generali.
8. Atti processuali.
9. Giudice.
10. Parti (tranne il litisconsorzio necessario, che sarà trattato nel modulo B).

## DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B

Partizione studenti: Cognomi A-D

6 Crediti

Docente responsabile: REMO CAPONI

#### **LINGUA INSEGNAMENTO**

v. modulo A

#### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

v. modulo A

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

v. modulo A

#### **OBIETTIVI FORMATIVI**

v. modulo A

#### **PREREQUISITI**

v. modulo A

#### **METODI DIDATTICI**

v. modulo A

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

v. modulo A

#### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

v. modulo A

#### **PROGRAMMA ESTESO**

Per il secondo modulo, i capitoli del manuale da studiare sono i seguenti:

1. Capitolo VIII (solo il paragrafo 2, "Il litisconsorzio necessario")
2. Capitolo IX - Connessione (solo: paragrafo 1.3., "Connessione di domande proposte tra parti diverse"; paragrafo 2, "I limiti soggettivi della sentenza civile"; paragrafo 3, "L'intervento volontario"; paragrafo 4, "La chiamata in causa su istanza di parte"; paragrafo 5, "La chiamata in causa su ordine del giudice"; paragrafo 6, "I riflessi della l. 353/1990 sugli interventi"; paragrafo 9, "Interessi superindividuali e azioni di serie risarcitorie")
3. Capitolo XI - Impugnazioni
4. Capitolo XII - Tutela sommaria
5. Capitolo XIII - Tutela cautelare
6. Capitolo XIV – Procedimenti in camera di consiglio
5. Capitolo XV – Esecuzione forzata
7. Capitolo XVI - Solo relativamente a cenni in materia di arbitrato e mediazione.

#### **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B**

Partizione studenti: Cognomi E-N

6 Crediti

Docente responsabile: BEATRICE GAMBINERI

#### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

#### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il diritto processuale civile (moduli A e B) disciplina specie di procedimenti (i processi) organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. Questa è la difficoltà principale della materia.

#### **TESTI DI RIFERIMENTO**

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014  
Per il secondo modulo le parti del manuale da studiare sono le seguenti:

1. Capitolo VIII, paragrafo 2
2. Capitolo IX, paragrafi 1.3., 2, 3, 4, 5, 9
3. Capitolo XI, tranne i paragrafi 1.2.2.4.3., 1.2.2.4.4., 1.3.3.: nota 5
4. Capitolo XII
5. Capitolo XIII
6. Capitolo XIV
7. Capitolo XV
8. Capitolo XVI

G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Bologna, 2017  
C. Ferri, Codice di procedura civile e leggi collegate, Bologna, 2017

Chi avesse già acquistato il codice civile e il codice di procedura civile aggiornati può continuare a studiare su quelli già in suo possesso.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato, giudice, notaio.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

## **METODI DIDATTICI**

Didattica frontale: 40 ore.

Esercitazioni: 8 ore.

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, perché questi hanno una maggiore possibilità, con la frequenza, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

La prova intermedia può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, perché questi hanno una maggiore possibilità, con la frequenza, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

La prova intermedia può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione per l'intera prova d'esame, se questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

## **PROGRAMMA ESTESO**

1. Processo con pluralità di parti.
2. Impugnazioni.
3. Tutela sommaria.
4. Procedimento sommario di cognizione (art. 702 bis ss. cod. proc. civ.)
4. Tutela cautelare.
5. Procedimenti in camera di consiglio.
6. Esecuzione forzata.
7. Cenni a mediazione e arbitrato.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE B**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

6 Crediti

Docente responsabile: ILARIA PAGNI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Contenuto del corso - Cognomi O-Z

Il diritto processuale civile disciplina specie di procedimenti (i processi) organizzati principalmente dallo Stato e diretti ad assicurare che le norme di diritto sostanziale siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti. Fondamentale è pertanto la conoscenza preliminare (soprattutto) del diritto privato nei molti aspetti che sono coinvolti dallo studio del processo civile. Questa è la difficoltà principale della materia.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Libri di testo consigliati - Cognomi O-Z

A. Proto Pisani, Lezioni di diritto processuale civile, 6a ed., Napoli, 2014  
Per il secondo modulo le parti del manuale da studiare sono le seguenti:

1. Capitolo VIII, paragrafo 2
2. Capitolo IX, paragrafi 1.3., 2, 3, 4, 5, 7,8, 9
3. Capitolo XI, tranne i paragrafi 1.2.2.4.3., 1.2.2.4.4., 1.3.3.: nota 5
4. Capitolo XII
5. Capitolo XIII
6. Capitolo XIV
7. Capitolo XV
8. Capitolo XVI: cenni su arbitrato e mediazione

G. De Nova, Codice civile e leggi collegate, Bologna, 2017

C. Ferri, Codice di procedura civile e leggi collegate, Bologna, 2017

Chi avesse già acquistato il codice civile e il codice di procedura civile aggiornati può continuare a studiare su quelli già in suo possesso.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Obbiettivi Formativi - Cognomi O-Z

Conoscenze

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro) siano attuate anche nella ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità

Dinanzi ad un caso concreto che solleva un problema di tutela di un diritto, capacità di qualificarlo giuridicamente (ricostruire il fatto, individuare e interpretare le norme giuridiche) per accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale civile.

Competenze

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale civile dei diritti, nelle diverse manifestazioni, in particolare (ma non solo) avvocato, giudice, notaio.

## **PREREQUISITI**

Prerequisiti - Cognomi O-Z

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto privato II.

## **METODI DIDATTICI**

Metodi Didattici - Cognomi O-Z

Didattica frontale: 40 ore.

Esercitazioni: 8 ore.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Altre Informazioni - Cognomi O-Z

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione, mentre quelli che hanno chiesto il passaggio di corso dovranno provvedervi appena sia stata resa nota l'autorizzazione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

Visti i nessi tra le due parti del programma, l'accesso alla prova intermedia è riservato agli studenti frequentanti, perché questi hanno una maggiore possibilità, con la frequenza, di cogliere i necessari collegamenti tra gli istituti studiati nel modulo A e quelli studiati nel modulo B.

La prova intermedia può essere sostenuta, di regola, nella sola sessione invernale e, di norma, salvo diversa valutazione del docente del livello di preparazione raggiunto, non più di due volte (con la possibilità, per i soli studenti che intendano laurearsi nella sessione di aprile, di sostenere anche la seconda parte nella medesima sessione).

Qualora il docente, valutate le esigenze che gli vengano prospettate, consenta allo studente di sostenere la prova intermedia nella sessione estiva, la seconda parte dell'esame dovrà essere sostenuta entro la medesima sessione.

La preparazione dell'esame richiede, oltre allo studio del libro di testo, anche la consultazione costante del codice civile e del codice di procedura civile (nella versione più aggiornata disponibile).

Vista la tumultuosa stagione di riforme, con la quale i manuali non sempre riescono a tenere il passo, si invita, nella preparazione, a tenere conto delle seguenti novità normative:

- con la legge 7 agosto 2012, n. 134 sono state introdotte importanti novità in materia di impugnazioni, tanto nel rito ordinario che nel rito del lavoro. In particolare, sono stati modificati gli artt. 342, 345, 383, 434, 447-bis e 702-quater c.p.c., è stato introdotto un filtro all'appello negli artt. 348-bis e ter, e 436-bis c.p.c., ed è stato modificato l'art. 360, n. 5 c.p.c., che prevedeva l'impugnazione in cassazione per difetto di motivazione;

- con d.lgs. 13 luglio 2017, n. 116 è stata rivista la competenza del giudice di pace,

- col d.l. 31 agosto 2016, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 ottobre 2016, n. 197, è stato modificato il giudizio di cassazione;

- con la l. 10 novembre 2014, n. 162, i) è stata introdotta la negoziazione assistita; ii) è stato previsto, all'art. 183-bis c.p.c., il mutamento d'ufficio del rito ordinario in rito sommario di cognizione; iii) sono state apportate modifiche al processo esecutivo (in particolare agli artt. 543 e 547 c.p.c., in tema di espropriazione presso terzi);

c) ulteriori modifiche all'esecuzione forzata sono state introdotte dalle leggi 9 agosto 2013, n. 98, l. 11 agosto 2014, n. 114, 6 agosto 2015, n. 132, 30 giugno 2016, n. 119.

Per le modifiche alla disciplina dell'esecuzione forzata rilevanti ai fini dell'esame si rinvia ai materiali inseriti sulla piattaforma Moodle dell'anno in corso e alle parti del volume di F.P. Luiso, Il processo esecutivo, Vol. III, Milano, 2017, che verranno inserite sulla piattaforma limitatamente al cap. 10 ("Il pignoramento") e al cap. 24 (L'opposizione all'esecuzione").

Si consiglia in ogni caso la consultazione costante del codice aggiornato e il raffronto tra le indicazioni fornite dal manuale e il testo delle norme riportate nel codice.

Si segnala che ulteriori novità normative, meno rilevanti ai fini dell'esame, sono contenute:

- nella l. 27 febbraio 2015, n. 83, che ha riformato la disciplina della responsabilità civile dei magistrati;

- nella l. 28 giugno 2012, n. 92 (c.d. "Riforma Fornero"), che ha introdotto un rito speciale per la tutela contro il licenziamento illegittimo (art. 1, commi da 48 a 68), oggi soppresso per i licenziamenti di cui al d. lg. 4 marzo 2015, n. 23, di cui è richiesta solo la conoscenza del tipo di tutela nelle linee generali.

- nella l. 22 maggio 2017, n. 81, sono state apportate modifiche alle controversie soggette al rito del lavoro e alla prova scritta nell'ambito del procedimento monitorio (modifiche al procedimento monitorio sono contenute anche nella l. 30 giugno 2016, n. 119).

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

### Modalità di verifica apprendimento - Cognomi O-Z

Verifiche intermedie di apprendimento: dopo il primo semestre di lezioni, gli studenti interessati potranno sostenere una prova intermedia - del cui esito si terrà conto nell'assegnazione del voto finale - avente ad oggetto il programma trattato nel primo semestre.

La prova intermedia può essere sostenuta soltanto nella sessione invernale e non più di due volte.

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta anche in forma scritta, su richiesta dello studente avanzata all'inizio della giornata d'esame.

La prova, in forma orale o scritta, consiste in più domande a risposta aperta e mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente. La consultazione dei codici durante la prova scritta è consentita nell'ultimo quarto d'ora prima della conclusione della prova; è invece possibile la consultazione per l'intera prova d'esame, se questa è sostenuta in forma orale.

Una valutazione pienamente positiva presuppone, oltre alla conoscenza della materia, anche una buona capacità espositiva e di ragionamento. La prova può risultare insufficiente fin dalla prima domanda se la mancata risposta riguarda temi centrali del processo civile, quali, a mero titolo di esempio, le norme ed i principi costituzionali in materia di giurisdizione e processo, i limiti oggettivi e soggettivi del giudicato, la connessione, il litisconsorzio necessario, la distinzione tra tutela sommaria cautelare e non cautelare, e via dicendo.

## PROGRAMMA ESTESO

### Programma del corso - Cognomi O-Z

1. Successione nel processo e processo con pluralità di parti.
2. Impugnazioni.
3. Tutela sommaria.
4. Procedimento sommario di cognizione (art. 702-bis ss.).
5. Tutela cautelare.
6. Procedimenti in camera di consiglio.
7. Esecuzione forzata.
8. Cenni su arbitrato e mediazione.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE EUROPEO**

6 Crediti

Docente responsabile: CATERINA SILVESTRI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha ad oggetto lo studio dei principali Regolamenti relativi alla disciplina della giurisdizione, al riconoscimento e alla circolazione delle decisioni in materia civile e commerciale e familiare. In particolare i Reg. Bruxelles Ibis e Bruxelles II, oltre a quelli relativi alla notifica, la raccolta delle prove, l'ingiunzione di pagamento europea. Le lezioni procederanno attraverso l'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia sui temi indicati.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

AA.VV., Manuale di diritto processuale civile europeo, a cura di M. Taruffo, V. Varano, Torino, 2011, pagg. da 3 a 77, da 107 a 142, da 253 a 336 (escluso il resto). Al testo indicato SI AGGIUNGE l'articolo C. Silvestri, La circolazione delle decisioni nel Regolamento UE 1215/2015, (in Scritti in onore del Prof. De La Oliva Santos) CARICATO SU MOODLE.

Il programma sarà oggetto di esame a partire dagli appelli di maggio 2017 in poi.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso mira alla conoscenza di una parte rilevante del diritto processuale civile uniforme vigente nelle liti transfrontaliere intra europee e di sviluppare un approccio critico e problematico delle questioni che si pongono. L'analisi della giurisprudenza della Corte di giustizia costituisce un passaggio fondamentale per lo studio di questi temi, perché essa sviluppa le ragioni, i principi e le linee evolutive di questa normativa, sovente modificando o anticipando la normativa scritta. L'insegnamento è volto a evidenziare agli studenti anche l'impatto di questa normativa sul diritto interno.

### **PREREQUISITI**

Nessuno

### **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza della Corte di Giustizia e della Corte Costituzionale. Per gli studenti frequentanti i materiali oggetto delle lezioni saranno reperibili sulla piattaforma Moodle ad accesso libero.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno presentare, previo accordo con il docente, una relazione scritta su uno dei temi del corso.

Per gli studenti non frequentanti gli esami si terranno in forma orale, con due o tre domande a seconda dell'accuratezza ed esaustività delle risposte; le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

### **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso è articolato su:

-organizzazione giurisdizionale UE, Corte di giustizia e ricorsi proponibili:

-sui Reg. 1215/2012 (ex reg. 44/2001), Reg. 2201/2003, Reg. 1393/2007 (notifica), Reg. 1206/2001 (prove), Reg. 1896/2006 (ingiunzione UE), riconoscimento ed esecuzione delle decisioni.

I temi saranno affrontati

a lezione con ampio riferimento alle sentenze della Corte di giustizia.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE A**

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLA FELICIONI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Sistemi processuali; Principi costituzionali; Soggetti ed atti del procedimento penale; I principi generali sulla prova; Inutilizzabilità della prova; mezzi di prova

### **TESTI DI RIFERIMENTO**



P. Tonini, Manuale di procedura penale, 17<sup>a</sup> ed., Milano, 2016.  
P. Tonini, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 9<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano 2016 (quale ausilio didattico per lo studio del Manuale)

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a far conoscere agli studenti le norme che regolano i soggetti principali del procedimento penale, sviluppando la predisposizione a comprendere le problematiche che si pongono nel processo, con particolare riferimento alla tutela dei diritti del danneggiato dal reato che voglia esercitare l'azione civile di danno all'interno del processo penale. Si vuole stimolare la capacità di conoscere in modo critico le modalità con le quali si attua la funzione decisoria del giudice, con particolare riferimento alle massime di esperienza ed alle leggi scientifiche che integrano il ragionamento probatorio. Il Corso intende inoltre far conoscere la disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati. Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla parte statica del diritto processuale penale. Gli studenti saranno messi in condizione di valutare e di risolvere le principali problematiche argomentando alla luce dei principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Tuttavia, gli studenti frequentanti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso. La prova intermedia resterà valida fino all'appello di settembre.

La verifica si articola su diversi piani: innanzitutto sarà oggetto di accertamento la capacità dello studente di esporre la materia utilizzando un linguaggio tecnico appropriato; in secondo luogo, altresì, la capacità dello studente di risolvere eventuali questioni interpretative, partendo dal dato normativo e facendo riferimento ai principi della Procedura penale; infine sarà verificata la capacità di ragionamento sistematico.

## PROGRAMMA ESTESO

Nel corso vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; principi costituzionali (es. giusto processo; presunzione di innocenza; obbligatorietà dell'azione penale); soggetti del procedimento; notizia di reato, azione penale; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; atti fondamentali del procedimento penale; principi generali sulla prova penale. Inoltre il corso esaminerà il diritto delle prove nel processo penale con particolare riferimento all'evoluzione del concetto di scienza e all'introduzione di nuove tecniche di indagine. Si prenderanno le mosse dall'esame del ragionamento del giudice, analizzando i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio. All'interno del corso saranno trattate le problematiche dell'esame incrociato. La parte centrale del corso avrà per oggetto l'inutilizzabilità delle prove e la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con una incisiva riforma del sistema p r o b a t o r i o .

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 17<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2016.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

Il programma per i frequentanti sarà distribuito a lezione.

Il programma per i non frequentanti è il seguente:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 17<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2016.

-Parte I, cap. 1 (storia), par. 1-13; solo cenni del par. 9.

-Parte I, cap. 2 (principi costituzionali) par. 1-7 e 9-10; escluso § 8.

-Parte II, cap. I (soggetti), escluso, del par. 2, lettere H (dichiaraz. di incompetenza), I (inosservanza della composizione collegiale), L (sez. distaccate), M (capacità del giudice), R (questioni pregiudiziali); escluso par. 8 (altri soggetti del procedimento).

-Parte II, Cap. II (atti), par. 1; par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", sì rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte , Cap. III (prova in generale), esclusi par. 9, 11, 12.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova): esclusi par. 3, lettere G, H, I, L; par. 5, lettera A; e del par. 6, escluse lettere E, F, G.

- Parte III -Cap. I, par. 2 (La notizia di reato).

- Parte III -Cap. II, par. 2 (L'azione penale).

- Appendice sulla psicologia della testimonianza, par. 1 e 2.

## DIRITTO PROCESSUALE PENALE A

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: CARLOTTA CONTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Illustrazione della dinamica processuale

## TESTI DI RIFERIMENTO

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 18<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2017.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise. Sul piano applicativo sarà possibile comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale valutandolo con autonomia di giudizio e tentando di risolvere i problemi pratici discussi. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentino momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla dinamica processuale argomentando alla luce dei principi costituzionali e della disciplina della Convenzione europea dei diritti umani.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi da marzo a maggio. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentino momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse. Gli studenti frequentanti assisteranno ad una udienza presso il Tribunale di Firenze; ne daranno atto in una breve relazione che presenteranno a lezione e all'esame finale.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, che si svolgerà in forma orale, verterà sull'intero programma e avrà come obiettivo la verifica della capacità dello studente di esporre le problematiche inerenti al tema della prova affrontando in maniera critica le questioni più complesse ed argomentando i passaggi logici delle soluzioni prospettate.

Per gli allievi, che avranno superato la prova intermedia al termine del primo semestre, l'esame avrà ad oggetto esclusivamente il programma del secondo semestre. Per tutti è prevista una prova scritta facoltativa al termine delle lezioni; la prova non permette di escludere l'esame orale. Saranno proposte più tracce che permettano lo svolgimento del tema in relazione al grado di preparazione degli allievi. La prova scritta mira a verificare la capacità dello studente di esporre in maniera ordinata e sistematica le proprie conoscenze, argomentando in maniera logica e con proprietà di linguaggio. L'esame orale ha l'obiettivo di accertare la conoscenza degli istituti oggetto del programma, la padronanza del sistema e l'approfondimento dei dettagli.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso sarà dedicato alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; i mezzi di ricerca della prova e le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, l'appello, il ricorso per Cassazione, le impugnazioni straordinarie.

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 18<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2017.

P. TONINI; Guida allo studio del processo penale, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016.

Il programma per i frequentanti sarà distribuito a lezione.

Il programma per i non frequentanti è il seguente:

- Parte II, Cap. II (atti), § 2: inutilizzabilità e nullità (della nullità escluso da n. VII a IX; e cioè da "sanatoria speciale" alla fine).

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova):

- § 4, lett. C (ricognizione); § 5 lett. H

(atti idonei ad incidere sulla libertà personale).

- Parte II, Cap. V (mezzi di ricerca della prova) esclusi § 6 e 7;

-nel § 5 escluse le lettere F, G, H.

- Parte II, Cap. VI (misure cautelari), esclusi § 4, lett. B, C, D ("le vicende successive" sono escluse; ma "revoca e sostituzione" fanno parte del programma);

- escluso § 5, lett. E (giudicato cautelare).

-Parte III, Cap. I (indagini), escluso, del § 6,

la lett. L (controllo sulla legittimazione del PM);

- escluso § 10 (Banca dati DNA).

- Parte III, Cap. II (conclusione indagini),

escluso, del § 1, le lettere C, D, E

(proroga del termine per le indagini).

- Parte III, cap. III (udienza preliminare, del § 2 esclusa la lettera c; escluso § 6);

- Cap. IV (investigazioni difensive), esclusi § 7, lettera c; § da 8 a 11 (altre attività di investigazione difensiva); ed esclusi § da 13 a 15 (privacy)

- Parte III, Cap. V (giudizio di primo grado)

studiare tutti i paragrafi con i seguenti limiti:

- del § 2 esclusa la lettera c (riprese TV);

- escluso § 13 (acc.successivi a assenza sospensione);

- del §14 il concetto generale (quest. preliminari);

- nel § 20, della lett. E, studiare soltanto l'art. 500 (testimone); della lett. H, studiare soltanto l'art. 512 (testimone);

- esclusi § 22 (partecipazione "a distanza"),

§ 23 (modifica dell'imputazione)

e § 32 (disp. eventuali sent. proscioglimento).

- Parte IV, Cap. I (procedimenti speciali):

- escluse del § 3 le lett. D, F, G, H;

- escluse del § 6 le lett. B, C, D.

- esclusi § 7 (decreto).

- del § 8 (messa alla prova) studiare fino

a "posizione del danneggiato" compresa.

- Parte IV, esclusi capitoli da II a V (tribunale monocratico, giudice di pace, tribunale per i minorenni, enti).

- Per quanto concerne la Parte V (impugnazioni),

se ne consiglia l'intera lettura, ma l'esame sarà limitato ai seguenti paragrafi:

- Cap. I, § 1, 2, 3, 4 lett. A (sono esclusi

del § 4 le lett. B e C; escluso § 5);

- Cap. II (appello), § 1, 3 e 4 lett. A e B; § 7; 10;

- Cap. III (cassazione), § 1, 2, 4;

- Cap. IV, § 1-3 e 8 (casi di revisione e

rescissione del giudicato).

- Parte VI, Cap. I (giudicato), tutti i paragrafi,

escluso soltanto il § 11 (artt. 653);

- è escluso il Cap. II (Esecuzione penale).

-Parte VII, esclusa tutta la parte (rapporti giurisdizionali con autorità straniera).

Fa parte del programma la consultazione degli schemi e degli atti processuali (relativi alle materie sopra indicate) contenuti nella Guida allo studio del processo penale, a cura di P. TONINI, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE B**

Partizione studenti: Cognomi A-G

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA FELICIONI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Illustrazione dello sviluppo del procedimento penale

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 17<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2016.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Il Corso permette di conoscere la disciplina del processo penale ordinario di tribunale e di corte d'assise. Sul piano applicativo si evidenzia lo scopo di far comprendere lo svolgimento di un dibattimento penale valutandolo con autonomia di giudizio e tentando di risolvere i problemi pratici discussi.

Capacità

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Competenze

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla dinamica processuale argomentando alla luce dei principi costituzionali e della disciplina della Convenzione europea dei diritti umani.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi da marzo a maggio. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale esaltando la capacità di apprendere le nozioni trasmesse. Gli studenti frequentanti assisteranno ad una udienza presso il Tribunale di Firenze; ne daranno atto in una breve relazione che presenteranno a lezione e all'esame finale.

## ALTRE INFORMAZIONI

nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale; prova scritta facoltativa al termine delle lezioni che non permette di escludere l'esame orale. Saranno proposte più tracce che permettano lo svolgimento del tema in relazione al grado di preparazione degli allievi. La verifica si articola su diversi piani: innanzitutto sarà oggetto di accertamento la capacità dello studente di esporre la materia utilizzando un linguaggio tecnico appropriato; in secondo luogo, altresì, la capacità dello studente di risolvere eventuali questioni interpretative, partendo dal dato normativo e facendo riferimento ai principi della Procedura penale; infine sarà verificata la capacità di ragionamento sistematico.

## PROGRAMMA ESTESO

Il Corso sarà dedicato alla illustrazione della dinamica processuale. Avrà ad oggetto: le indagini preliminari e l'udienza preliminare; i mezzi di ricerca della prova e le indagini difensive; le misure cautelari personali e reali; il dibattimento; i procedimenti speciali nonché il concetto di giudicato e la sua efficacia penale ed extrapenale. Costituiscono, infine, materia d'esame i principi generali delle impugnazioni, l'appello, il ricorso per Cassazione, le impugnazioni straordinarie.

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 17<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2016.

P. TONINI; Guida allo studio del processo penale, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016.

Il programma per i frequentanti sarà distribuito a lezione.

Il programma per i non frequentanti è il seguente:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 17<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2016.

- Parte II, Cap. II (atti), § 2 (invalidità): le nullità (escluso da n. VII a IX; N.B.: da "sanatoria speciale" alla fine).

- Parte II, Cap. V (mezzi di ricerca della prova) esclusi § 6 e 7; nel § 5 escluse le lettere F, G, H.

- Parte II, Cap. VI (misure cautelari), esclusi § 4, lett. B, C, D ("le vicende successive" sono escluse; ma "revoca e sostituzione" fanno parte del programma);

- escluso § 5, lett. E (giudicato cautelare).

-Parte III, Cap. I (indagini), escluso, del § 6, la lett. L (controllo sulla legittimazione del PM);

- escluso § 9 (Banca dati DNA).

- Parte III, Cap. II (conclusione indagini), escluso, del § 1, le lettere C, D, E (proroga del termine per le indagini).

- Parte III, cap. III (udienza preliminare, del § 2 esclusa la lettera c; escluso § 6);

- Cap. IV (investigazioni difensive), esclusi § 7, lettera c; § da 8 a 11 (altre attività di investigazione difensiva); ed esclusi § da 13 a 15 (privacy)

- Parte III, Cap. V (giudizio di primo grado) studiare tutti i paragrafi con i seguenti limiti:

- del § 2 esclusa la lettera c (riprese TV);

- escluso § 13 (acc. msuccessivi a assenza sospensione);

- del §14 il concetto generale (quest. preliminari);

- nel § 20, della lett. E, studiare soltanto l'art. 500 (testimone); della lett. H, studiare soltanto l'art. 512 (testimone);

- esclusi § 22 (partecipazione "a distanza"), § 23 (modifica dell'imputazione) e § 32 (disp. eventuali sent. proscioglimento).

- Parte IV, Cap. I (procedimenti speciali):

- escluse del § 3 le lett. D, F, G, H;

- escluse del § 6 le lett. B, C.

- esclusi § 7 (decreto) e § 9 (oblazione).

- Parte IV, esclusi capitoli da II a V (tribunale monocratico, giudice di pace, tribunale per i minorenni, enti).

- Per quanto concerne la Parte V (impugnazioni), se ne consiglia la lettura, ma l'esame sarà limitato ai seguenti paragrafi:

- Cap. I, § 1, 2, 3, 4 lett. A (sono esclusi

del § 4 le lett. B e C; escluso § 5);

- Cap. II (appello), § 1, 3 e 4 lett. A e B; § 7; 10;

- Cap. III (cassazione), § 1-2: 4;

- Cap. IV, § 1-3 e 8 (casi di revisione e rescissione del giudicato).

- Parte VI, Cap. I (giudicato), tutti i paragrafi, escluso soltanto il § 11 (artt. 653);

- è escluso il Cap. II (Esecuzione penale).

-Parte VII, esclusa tutta la parte (rapporti giurisdizionali con autorità straniere).

Fa parte del programma la consultazione degli schemi e degli atti processuali (relativi alle materie sopra indicate) contenuti nella Guida allo studio del processo penale, a cura di P. TONINI, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016.

## DIRITTO PROCESSUALE PENALE B

Partizione studenti: Cognomi H-Z

6 Crediti

Docente responsabile: CARLOTTA CONTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

## TESTI DI RIFERIMENTO

P.Tonini, Manuale di procedura penale, 18<sup>a</sup> ed., Milano, 2017.  
P. Tonini, Guida allo studio del processo penale. Tavole sinottiche e atti, 9<sup>a</sup> ed., Giuffrè, Milano 2016 (quale ausilio didattico per lo studio del Manuale)

## OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a far conoscere agli studenti le norme che regolano i soggetti principali del procedimento penale, sviluppando la predisposizione a comprendere le problematiche che si pongono nel processo, con particolare riferimento alla tutela dei diritti del danneggiato dal reato che voglia esercitare l'azione civile di danno all'interno del processo penale. Si vuole garantire la capacità di conoscere e valutare le modalità con le quali si attua la funzione decisoria del giudice, con particolare riferimento alle massime di esperienza ed alle leggi scientifiche che integrano il ragionamento probatorio. Il Corso intende inoltre far conoscere la disciplina delle prove, che costituisce un vero e proprio sotto-procedimento all'interno del processo penale.

Si tende a comunicare la capacità di comprendere la ratio degli istituti anche in funzione del sistema nel quale sono collocati.

Si attribuisce la competenza ad affrontare le principali questioni giuridiche che emergono con riferimento alla parte statica del diritto processuale penale. Gli studenti saranno messi in condizione di valutare e di risolvere le principali problematiche argomentando alla luce dei principi di diritto processuale penale contenuti nella Costituzione e alle garanzie previste dalle Convenzioni internazionali relative ai diritti della persona.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale I.

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni e seminari che si svolgeranno nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre. Saranno adottate tutte le metodologie didattiche consentite dalla nuova strutturazione delle aule. In particolare, si utilizzeranno schemi, diagrammi di flusso, esempi di atti, filmati che rappresentano momenti fondamentali del procedimento penale.

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame di Diritto processuale penale potrà essere sostenuto in un unico colloquio, al termine della seconda parte del corso.

Tuttavia, gli studenti frequentanti potranno suddividere lo studio della materia, sostenendo nella sessione invernale una prova intermedia corrispondente alla prima parte del corso. Di tale prova sarà data una valutazione provvisoria, della quale si terrà conto nell'assegnazione del voto finale, al termine del colloquio corrispondente alla seconda parte del corso. La prova intermedia resterà valida fino all'appello di settembre.

## PROGRAMMA ESTESO

Nel corso vengono affrontate le seguenti problematiche: sistemi processuali inquisitorio, accusatorio e misto; principi costituzionali (es. giusto processo; presunzione di innocenza; obbligatorietà dell'azione penale); soggetti del procedimento; notizia di reato, azione penale; esercizio dell'azione civile risarcitoria per i danni derivanti dal reato; atti fondamentali del procedimento penale; principi generali sulla prova penale. Inoltre il corso esaminerà il diritto delle prove nel processo penale con particolare riferimento all'evoluzione del concetto di scienza e all'introduzione di nuove tecniche di indagine. Si prenderanno le mosse dall'esame del ragionamento del giudice, analizzando i passaggi fondamentali del sillogismo giudiziario e dell'inferenza probatoria, il principio del libero convincimento, il ragionevole dubbio come regola probatoria e di giudizio. All'interno del corso saranno trattate le problematiche dell'esame incrociato. La parte centrale del corso avrà per oggetto l'inutilizzabilità delle prove e la disciplina dei dichiaranti nel processo penale. Si esamineranno tutte le figure dei soggetti chiamati a rendere dichiarazioni, dal testimone, ai consulenti tecnici e periti. Particolare approfondimento sarà dedicato agli imputati connessi o collegati, la cui disciplina è stata oggetto di successive riforme ispirate a principi diversi, fino alla legge n. 63 del 2001 che ha tentato di attuare i canoni del giusto processo con una incisiva riforma del sistema p r o b a t o r i o .

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 18<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2017.

P. Tonini, Guida allo studio del processo penale, 9<sup>a</sup> ed., Milano, 2016 (quale ausilio didattico nello studio del Manuale).

Il programma per i frequentanti sarà distribuito a lezione.

Il programma per i non frequentanti è il seguente:

P. TONINI, Manuale di procedura penale, 18<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè ed., 2017.

-Parte I, cap. 1 (storia), par. 1-13; solo cenni del par. 9.

-Parte I, cap. 2 (principi costituzionali)

par. 1-7 e 9-10; escluso § 8.

-Parte II, cap. I (soggetti), escluso, del par. 2, lettere H (dichiaraz. di incompetenza), I (inosservanza della composizione collegiale), L (sez. distaccate), M

(capacità del giudice), R (questioni pregiudiziali);

escluso par. 8 (altri soggetti del procedimento).

-Parte II, Cap. II (atti), par. 1;

par. 2 (invalidità); in particolare, del paragrafo sulla "restituzione nel termine", si rimedio generale, no rimedio specifico per il decreto penale. N.B.: della nullità solo il concetto; la disciplina della nullità sarà oggetto di studio nel secondo semestre.

-Parte , Cap. III (prova in generale), esclusi par. 9, 11, 12.

-Parte II, cap. IV (mezzi di prova):

esclusi par. 3, lettere G, H, I, L; par. 5, lettera A;

e del par. 6, escluse lettere E, F, G.

- Parte III -Cap. I, par. 2 (La notizia di reato).

- Parte III -Cap. II, par. 2 (L'azione penale).

- Appendice sulla psicologia della testimonianza, par. 1 e 2.

Fa parte del programma la consultazione degli schemi e degli atti processuali (relativi alle materie sopra indicate) contenuti nella Guida allo studio del processo penale, a cura di P. TONINI, 9ª ed., Milano, 2016.

## **DIRITTO PUBBLICO AVANZATO**

6 Crediti

Docente responsabile: ORLANDO ROSELLI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Conoscenza di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico, con particolare riferimento ai processi di globalizzazione, alla crisi della sovranità nazionale, del ruolo dello Stato e del principio di legalità. Particolare attenzione ai nuovi processi di strutturazione della dimensione giuridica.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti:

- G. Berti, Le antinomie del diritto pubblico, in "Diritto pubblico", 1996, n. 2, pp. 273-291.

Gli appunti che il singolo studente frequentante avrà raccolto nell'ambito del corso. (L'adeguatezza degli appunti raccolti sarà sottoposta a verifica da parte del docente. Se ritenuti inadeguati i testi da portare all'esame sono gli stessi di quelli per i non frequentanti).

Per i non frequentanti:

- G. Berti, Le antinomie del diritto pubblico, in "Diritto pubblico", 1996, n. 2, pp. 273-291.
- S. Cassese, Il diritto globale. Giustizia e democrazia, oltre lo Stato, Einaudi, Torino, 2009, pp. 3-167.
- F. Merusi, Sentieri interrotti della legalità, il Mulino, Bologna 2007, pp. 9-138.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenza di alcune delle principali problematiche che attraversano il diritto pubblico.

Il corso include alcune lezioni indispensabili per la comprensione del contesto storico che tanto condiziona alcuni degli istituti e delle categorie del diritto pubblico contemporaneo.

Le parole chiave di queste prime lezioni saranno nell'ordine: 1) Globalizzazione; 2) Sovranità; 3) Stato; 4) Sussidiarietà; 5) Servizio pubblico; 6) Privatizzazioni; 7)

Dimensione pubblica

e fonti dell'autonomia delle parti sociali.

La seconda parte del corso si concentrerà sulle principali problematiche intorno all'odierno configurarsi del principio di legalità.

Capacità

Attenzione particolare ai processi di trasformazione degli ordinamenti contemporanei nell'epoca delle molteplici 'globalizzazioni'.

Capacità di collocare gli istituti tradizionali del Diritto pubblico nell'ambito dei processi di strutturazione del fenomeno giuridico nell'attuale fase storica.

Rivisitazione critica di alcuni dei principali istituti del Diritto pubblico. Capacità di orientarsi nelle principali problematiche che investono il fondamentale principio di legalità.

Competenze

Sensibilità per la comprensione delle dinamiche che attraversano gli ordinamenti giuridici contemporanei; consapevolezza delle trasformazioni che attraversano i processi di strutturazione del fenomeno giuridico; rivisitazione di alcuni degli istituti giuridici più significativi del diritto pubblico; profili problematici della dimensione odierna del principio di legalità.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. Inoltre, ma solo a mero

titolo di consiglio, è gradito Diritto amministrativo I.

### **METODI DIDATTICI**

Lezione di didattica frontale: 48 ore (che saranno ripartite in lezioni ed attività seminariale in un rapporto che dipenderà dal numero degli studenti frequentanti).

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Nell'ambito del corso, periodicamente, saranno svolte lezioni riepilogative di verifica con gli studenti sul procedere dell'apprendimento e di ulteriore spiegazione sulla base delle sollecitazioni dei frequentanti.

Nell'ambito dell'attività seminariale, lo studente discuterà oralmente, su di un tema concordato con il docente, una sintetica relazione scritta.

Esame di profitto: esame orale, sui testi come indicato, con l'obiettivo di valutare la capacità critica di orientarsi sulle problematiche del corso, con riferimento particolare alla trasformazione della dimensione giuridica nell'epoca contemporanea. Per gli studenti frequentanti la prova orale inizierà dal tema della relazione presentata durante il corso.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche (tutti i temi affrontati hanno il comune denominatore di essere ricondotti al tema principale del corso che è quello di prendere in considerazione le trasformazioni, le tensioni, le 'aporie' a cui sono sottoposti profili significativi del Diritto pubblico. I sottoelencati principali temi trattati nel corso avranno dunque tale 'taglio'):  
I processi di globalizzazione e la loro influenza nel principio di sovranità;  
L'evoluzione del ruolo dello Stato nelle società contemporanee;  
Il ruolo del diritto privato nell'ambito dello svolgimento delle funzioni delle pubbliche amministrazioni;  
Profili problematici del principio di legalità.

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

6 Crediti

Docente responsabile: WLADIMIRO GASPARRI

## **DIRITTO REGIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: MARTA PICCHI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso si propone di spiegare le ragioni per le quali la Costituzione ha istituito due categorie di Regioni (a statuto ordinario e a statuto speciale) e quale è, oggi, il loro contributo alla realizzazione dello Stato sociale di diritto, all'interno delle scelte nazionali e dell'Unione europea.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Gli studenti frequentanti (effettivamente presenti ad almeno 20 lezioni) possono preparare l'esame sugli appunti delle lezioni e sul materiale fornito durante il corso attraverso la piattaforma Moodle.

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame, a scelta, su uno dei seguenti testi:

- P. Caretti, G. Tarli Barbieri, Diritto regionale, Giappichelli, ultima edizione;
- T. Martines, A. Ruggeri, C. Salazar, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, ultima edizione
- altro manuale concordato con la docente.

Gli studenti non frequentanti devono anche approfondire lo studio di dieci sentenze della Corte Costituzionale da concordare con la docente.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **CONOSCENZE:**

Il corso è diretto a far comprendere agli studenti come si è giunti alla creazione di uno Stato regionale, soffermandosi sul dibattito in Assemblea costituente ed evidenziando i connotati assunti gradualmente nel tempo non solo a seguito delle modifiche della Costituzione, ma soprattutto attraverso l'elaborazione compiuta dalla Corte costituzionale, sempre più attenta, fra l'altro, alle ripercussioni dell'ordinamento comunitario sul ruolo delle Regioni.

### **CAPACITÀ:**

Il corso mira a far acquisire agli studenti la necessaria capacità di orientarsi autonomamente nell'individuazione, nella selezione e nell'utilizzo delle fonti là dove vi sia una compresenza di potestà normativa dell'U.E., dello Stato, delle Regioni e degli enti locali., nonché la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale, rapportandole alla disciplina esistente e alle diverse tesi dottrinali.

### **COMPETENZE:**

Il corso si propone di rendere gli studenti consapevoli del crescente spazio e peso assunto dalle politiche regionali nei settori (economia, politiche sociali, cultura, ambiente, ecc.) che incidono sensibilmente sulla vita quotidiana e non solo. In questa maniera, gli studenti saranno in grado di valutare la necessità di bilanciare le ragioni dell'unitarietà e quelle della differenziazione acquisendo una maggiore sensibilità per il diritto vivente, diverso da regione a regione.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto amministrativo.

## **METODI DIDATTICI**

Totale lezioni: 48 ore

Didattica frontale: 36 ore

Seminari/Attività integrativa: 12 ore, durante le quali verranno esaminati casi pratici allo scopo di abituare gli studenti ad applicare le nozioni apprese, nonché a leggere le sentenze della Corte costituzionale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro il mese di Settembre. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà accertata attraverso appello nominale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Verifiche intermedie: saranno valutati positivamente, ai fini dell'esame finale, sia la partecipazione attiva alle discussioni che si svolgeranno durante le lezioni frontali e durante l'attività seminariale/integrativa, sia l'esito, se positivo, di brevi relazioni scritte volte a verificare il livello di apprendimento, ad abituare gli studenti ad esercitarsi nelle prove scritte e a verificare la capacità autonoma di lettura e di interpretazione delle sentenze della Corte costituzionale. L'esame finale è orale ed è finalizzato ad accertare il livello di conoscenza della forma di Stato regionale. Il colloquio degli studenti frequentanti verterà su due temi non affrontati nella relazione scritta. Il colloquio degli studenti non frequentanti si svolgerà su tre domande: due su argomenti trattati nel manuale scelto e una sulle sentenze concordate con la docente.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Stato accentrato e Stato unitario articolato territorialmente;  
le fasi di attuazione delle regioni;  
la potestà normativa regionale;  
la forma di governo regionale e la legislazione elettorale;  
l'autonomia amministrativa delle regioni, con particolare riferimento al principio di sussidiarietà;  
l'autonomia finanziaria;  
i rapporti delle regioni con l'Unione Europea, lo Stato, gli enti locali, gli altri Stati e la società civile.

## **DIRITTO ROMANO**

6 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Contenuto del corso sarà una ricognizione misurata direttamente sulla lettura delle testimonianze antiche, che restituiscono il quadro delle categorie della soggettività giuridica e delle dinamiche di inclusione/esclusione nell'esperienza normativa di Roma antica. Lo studente frequentante costruirà la preparazione per l'esame utilizzando gli appunti tratti dalle lezioni e il materiale didattico distribuito.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI:  
appunti delle lezioni e materiali didattici distribuiti.

STUDENTI NON FREQUENTANTI:  
gli studenti non frequentanti potranno utilizzare, a loro scelta, uno dei seguenti testi:  
- A. Petrucci, *Fondamenti romanistici del diritto europeo*, Giappichelli, Torino, 2018 (pp. 3-22; 59-237; 300-345);  
oppure  
- G. Santucci, *Diritto romano e diritti europei. Continuità e discontinuità nelle figure giuridiche*, II ed., Il Mulino, Bologna, 2018 (per intero).

ATTENZIONE: il programma qui indicato riguarda l'esame da 6 CFU.

Il programma NON FREQUENTANTI per l'esame di DIRITTO ROMANO da 12 CFU (studenti immatricolati fino all'a.a. 2011-12) è quello indicato al seguente link, alla voce "libri di testo": <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p-ins2-2011-298170-0.html>

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire al futuro giurista gli strumenti interpretativi mutuati dalle categorie proprie del diritto romano, che hanno fondato la moderna scienza giuridica. In particolare, verrà fornito allo studente un valido metodo di ricerca storico-comparativa, con il quale riconoscere il ruolo giocato dall'esperienza giuridica romana nella costruzione dei moderni istituti privatistici.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. E', inoltre, altamente consigliato aver sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto romano.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali per 48 ore. Le lezioni, mediante lo studio diretto delle testimonianze dei giuristi classici, ripercorreranno il metodo casistico elaborato dalla giurisprudenza romana, in grado di individuare la regola giuridica sulla base della soluzione del singolo caso pratico. Lo studente verrà sollecitato a confrontarsi con i percorsi logico-argomentativi idonei a costruire un sistema di diritto a base casistica.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

ATTENZIONE: il programma qui indicato riguarda l'esame da 6 CFU.

Il programma NON FREQUENTANTI per l'esame di DIRITTO ROMANO da 12 CFU (studenti immatricolati fino all'a.a. 2011-12) è quello indicato al seguente link, alla voce "libri di testo": <https://www.giurisprudenzamagistrale.unifi.it/p-ins2-2011-298170-0.html>

## **ISCRIZIONE AL CORSO**

Gli studenti che intendono frequentare il corso e sostenere l'esame con il programma STUDENTI FREQUENTANTI sono tenuti ad iscriversi mediante la



piattaforma Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula nel corso della prima lezione. La rilevazione delle presenze degli studenti frequentanti sarà effettuata per ogni lezione attraverso appello nominale a base casuale. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate.

#### TESI DI LAUREA

Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu).

Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

#### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto privato romano legati alle categorie della soggettività giuridica, al diritto delle persone e della famiglia. Saranno apprezzate, inoltre, la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico e la capacità di ragionamento logico-argomentativo.

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI l'esame avrà ad oggetto tutti i temi e gli istituti trattati a lezione. Durante la prova orale lo studente frequentante utilizzerà come supporto i materiali distribuiti a lezione e caricati sulla piattaforma Moodle.

Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI l'esame verterà su tutti sugli argomenti trattati nel libro di testo scelto dallo studente.

#### PROGRAMMA ESTESO

Il programma del corso si svilupperà attraverso un'analisi dei più significativi aspetti relativi alla soggettività giuridica e ai rapporti obbligatori, calati nella dimensione socio-culturale ed economica di Roma antica. Saranno analizzati, in questa prospettiva, gli statuti dell'integrazione, della libertà e dell'identità di genere, con specifico riguardo alle ricadute nell'ambito delle strutture familiari e delle relative dinamiche potestative.

#### DIRITTO TRIBUTARIO

9 Crediti

Docente responsabile: STEFANO DORIGO

Altro docente: PHILIP LAROMA JEZZI

#### LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

#### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso di Diritto Tributario ha ad oggetto la nozione generale di tributo e la sua evoluzione; i principi costituzionali in tema di tassazione, le metodologie di accertamento e i mezzi di tutela del contribuente. Inoltre, il corso analizza l'IRPEF con particolare attenzione alle singole categorie reddituali, nonché IRES, IRAP e IVA. Verranno analizzati i principi fondamentali del processo tributario. Nell'ambito delle lezioni verranno fatte delle esercitazioni su casi pratici

#### TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI:

1. R. Cordeiro Guerra, Corso di diritto tributario, Giappichelli, Torino, 2016; e, inoltre,
2. Appunti dalle lezioni e testi normativi aggiornati indicati dal docente.

STUDENTI NON FREQUENTANTI

Parte Generale e Parte Processuale:

1. L. Castaldi - G. Franson - P. Russo (a cura di), Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2016 ISBN: 9788814216060: pp. 1-199 ("L'attività di accertamento in materia di imposta sul valore aggiunto" COMPRESO); pp. 205-214 ("L'accertamento con adesione del contribuente" COMPRESO); pp. 215-225 ("L'esecuzione forzata in base al ruolo nel quadro dei poteri di autotutela esecutiva della p.a." COMPRESO); 265-302 (tutto il capitolo IX); oppure, a scelta
2. F. Tesaurò, Istituzioni di diritto tributario - Vol. I: Parte generale, 13a ed., UTET, Torino, 2017, ISBN 978-88-59816805: pp. 3-182, 201-280 e 355-417.

Parte Speciale:

1. L. Castaldi - G. Franson - P. Russo (a cura di), Istituzioni di diritto tributario, Giuffrè, Milano, 2016 ISBN: 9788814216060: capitolo XX (pp. 303-420); capitolo XI (pp. 421-428); capitolo XIII (pp. 453-502); oppure, a scelta
2. F. Tesaurò, Istituzioni di diritto tributario - Vol. II: Parte speciale, 11a ed., UTET, Torino, 2018, ISBN 978-88-5981326-2, pp. 3-140, 169-176 e 225-274.

#### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Il corso ha ad oggetto la nozione di tributo, le fonti, con particolare riguardo ai principi costituzionali ed europei, la fattispecie impositiva, la fase di attuazione dei tributi, l'assetto del nostro sistema impositivo, la disciplina delle imposte sui redditi, dell'IRAP e dell'IVA, le caratteristiche essenziali del processo tributario.

Capacità: Capacità di individuazione ed impostazione delle problematiche interpretative ed applicative inerenti alle disposizioni tributarie. Capacità di acquisizione e selezione del materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale.

Competenze: Il corso intende far acquisire allo studente le conoscenze base necessarie per l'applicazione delle norme tributarie e la comprensione delle principali caratteristiche del sistema impositivo e del processo.

#### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre che gli studenti abbiano superato Diritto Amministrativo I

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale. Esso si articolerà in tre domande, generalmente due di parte generale e una di parte speciale. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso di Diritto Tributario è così articolato:

1) Parte Generale, concernente:

- la nozione di tributo;
- i principi costituzionali;
- le fonti del diritto tributario;
- la fattispecie impositiva;
- la fase di attuazione dei tributi;

2) Parte Speciale, concernente:

- l'assetto e l'articolazione del sistema impositivo italiano;
- la disciplina delle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle società (IRPEF, IRES e IRAP);
- la disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).

3) Parte Processuale, la quale mira a fornire agli studenti i lineamenti essenziali del processo tributario.

## **DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO DORIGO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso analizza la tassazione delle fattispecie connesse con più ordinamenti, i metodi per eliminare la doppia imposizione internazionale, l'incidenza del diritto dell'Unione Europea e della CEDU sulla tassazione, la cooperazione fra Amministrazioni finanziarie nell'accertamento e riscossione dei tributi all'estero, nonché la tutela dei diritti fondamentali del contribuente. Verrà effettuato un esame delle principali norme dell'ordinamento italiano in tema di fiscalità internazionale.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

◊ Studenti frequentanti: Roberto Cordeiro Guerra (a cura di), Diritto tributario internazionale. Istituzioni, 2a edizione rivista ed ampliata, CEDAM, Padova, 2016, ISBN 978-88-13-36148-8 (limitatamente alle parti del libro corrispondenti agli argomenti trattati a lezione), oltre al materiale distribuito nel corso delle lezioni;

◊ Studenti non frequentanti: Roberto Cordeiro Guerra (a cura di), Diritto tributario internazionale. Istituzioni, 2a edizione rivista ed ampliata, CEDAM, Padova, 2016, ISBN 978-88-13-36148-8, Capitoli I-XI.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze di base delle problematiche e degli istituti del diritto tributario internazionale, sia in riferimento alla normativa domestica che convenzionale ed europea.

Capacità: Metodi di acquisizione e selezione del materiale normativo e giurisprudenziale. Individuazione delle norme rilevanti ai fini della tassazione delle fattispecie con elementi di estraneità. Sensibilità alle problematiche interpretative ed applicative relative alla normativa domestica e convenzionale.

Competenze: Nozioni e metodi necessari per l'individuazione della disciplina tributaria applicabile alle fattispecie con elementi di estraneità, ovvero quelle fattispecie soggette alla potestà impositiva di più ordinamenti. Sviluppo delle capacità di cogliere gli aspetti problematici della materia, anche attraverso la discussione di casi giurisprudenziali e questioni inerenti all'approccio dei vari ordinamenti tributari nazionali al problema della tassazione dei redditi prodotti fuori dal territorio dello Stato.

## **PREREQUISITI**

E' preferibile avere già superato Diritto Tributario, Diritto internazionale e Diritto dell'Unione europea

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale e lezioni seminariali, nel corso delle quali sarà alternato l'esame dei principi e delle norme con l'analisi dei profili applicativi con riferimento a orientamenti della prassi e casi giurisprudenziali interni ed internazionali. Verranno inoltre formati da 2 a 4 gruppi di studenti ai quali sarà assegnata un argomento di ricerca i cui risultati saranno esposti e discussi nelle ultime due lezioni del corso.

Si svolgeranno, inoltre, seminari e conferenze con studiosi ed esponenti delle professioni e dell'Amministrazione finanziaria

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. La presenza a lezione degli studenti iscritti al corso sarà rilevata attraverso appello nominale su base casuale. Gli studenti iscritti al corso sono tenuti a comunicare alla docente prima dell'inizio di ciascuna lezione se saranno assenti, scrivendo una e-mail con oggetto: "giustificazione". Sarà consentito un massimo di 5 giustificazioni.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale. Esso si articolerà in tre domande. La valutazione, oltre che alla capacità di rispondere al quesito, comprenderà anche la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti diversi nonché la proprietà di linguaggio giuridico

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso ha ad oggetto in particolare:

- ⊕ le nozioni di diritto tributario internazionale e di diritto internazionale tributario;
- ⊕ le c.d. fattispecie con elementi di estraneità;
- ⊕ i limiti alla potestà impositiva ultraterritoriale;
- ⊕ le fonti del diritto tributario internazionale ed il ruolo del diritto dell'Unione Europea sui sistemi tributari degli Stati membri;
- ⊕ la doppia imposizione internazionale;
- ⊕ i meccanismi per evitare la doppia imposizione: metodo dell'esenzione e metodo del credito d'imposta;
- ⊕ l'esame del Modello OCSE di Convenzione contro le doppie imposizioni;
- ⊕ le forme di cooperazione internazionale nell'accertamento dei tributi e nella riscossione di crediti tributari;
- ⊕ le disposizioni nazionali che regolano l'imposizione in Italia dei redditi prodotti all'estero e di quelli prodotti in Italia da soggetti non residenti.

## DIRITTO URBANISTICO

6 Crediti

Docente responsabile: MATILDE CARRA'

## ECONOMIA POLITICA

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: ANDREA FINESCHI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Principi introduttivi di economia politica. Modello di domanda ed offerta, teoria del comportamento del consumatore e del produttore, mercato concorrenziale e forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduzione all'economia del benessere. Contabilità nazionale, spiegazione keynesiana dell'economia e sua evoluzione, analisi critiche di Keynes e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte del sistema economico.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti:

- Appunti dalle lezioni e letture consigliate dal docente.

Studenti non frequentanti:

- A. Fineschi, Appunti di macroeconomia, Giappichelli, Torino 2007.
- A. Fineschi, (a cura di) Lezioni introduttive di microeconomia, Zanichelli.

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'

economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

Capacità

Capacità di ragionamento economico e di utilizzazione di alcuni strumenti analitici elementari usati dagli economisti. Attitudine alla comprensione della stampa economica di informazione generale, non specialistica.

Capacità di discutere sui temi di fondo del dibattito economico. Capacità di cogliere la rilevanza del sapere economico per il sapere giuridico.

Competenze

Padronanza dell'informazione economica di base oggi richiesta agli operatori del diritto.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: il corso comprende 72 ore di lezione.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolge o in forma tutta orale o in forma scritta (con orale opzionale per il miglioramento del voto). Lo studente può scegliere fra le due opzioni.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso verte sui principi introduttivi di economia politica, microeconomia e macroeconomia. Nella microeconomia affronteremo il modello di domanda ed offerta, la teoria del comportamento del consumatore e del produttore, il mercato concorrenziale e le forme di mercato diverse dalla concorrenza. Introduciamo anche gli studenti all'economia del benessere e ad alcuni temi di analisi economica della legge. Nella macroeconomia ci occuperemo di contabilità nazionale, della spiegazione keynesiana dell'economia e della evoluzione di quella spiegazione, delle analisi critiche del modello keynesiano e delle decisioni di politica economica derivanti dalle varie spiegazioni offerte dal sistema economico. Esamineremo i temi della macroeconomia con specifico riferimento ai problemi dell'attuale depressione economica.

## **ECONOMIA POLITICA**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: NICOLO' BELLANCA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano.

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso di Economia Politica fornisce le nozioni di micro e macroeconomia necessarie a capire il funzionamento delle moderne economie. Particolare attenzione sarà data a quei temi della microeconomia, quali le esternalità, i beni pubblici e le asimmetrie informative, la teoria dei mercati non perfettamente concorrenziali e le politiche antitrust, il ruolo dello Stato nel mercato, la teoria dell'impresa e la corporate governance.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Slides del docente, disponibili su moodle.

Su moodle sono disponibili numerosi materiali di approfondimento.

Per i NON frequentanti, invece delle slides, va studiato il libro Daron Acemoglu - David Laibson - John A. List

Principi di Economia politica, Pearson, Milano, 2016.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Acquisizione critica delle conoscenze basilari di economia politica.

## **PREREQUISITI**

Nessuno

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali

## ALTRE INFORMAZIONI

Nessuna

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge in forma scritta, tranne singole eccezioni motivate.

In appelli con un limitato numero di partecipanti, il docente può prediligere l'esame orale. Nel caso dell'esame orale, il docente comunicherà sulla bacheca elettronica e su moodle il calendario dei colloqui.

I voti sono comunicati agli studenti con notifica e-mail sul loro indirizzo istituzionale. Coloro che non intendono accettare il voto, devono esplicitamente rifiutarlo on-line entro 48 ore, per non rischiare che sia applicata dalla segreteria la regola del silenzio-assenso.

Maggiori indicazioni su moodle.

## PROGRAMMA ESTESO

Parte

prima INTRODUZIONE

1 Modalità del corso e dell'esame; Pensare da economisti

2 e 3 Modelli di razionalità; Definire e limitare gli incentivi

Parte

seconda MACROECONOMIA

4 Introduzione alla Macroeconomia; PIL e Debito pubblico

5 Inflazione e Moneta

6 e 7 Mercato del lavoro e Disoccupazione

8 Il breve periodo: la Domanda aggregata

9 Il breve periodo: il modello DA-OA

10 Il breve periodo: Politica fiscale e Politica monetaria

11 Temi di politica economica

11bis Ripasso dei Modelli di breve periodo

12 e 13 Il lungo periodo e la Crescita economica

Parte

terza MICROECONOMIA

14 e 15 Il meccanismo di mercato: la domanda

16 Il meccanismo di mercato: l'offerta

17 L'equilibrio del mercato

18 Il caso del mercato degli appartamenti: efficienza e possibilità di crescita

19 Analisi di politica economica

20 e 21 Il surplus del consumatore e del produttore

Dietro la curva di domanda: la teoria delle scelte del consumatore

22 Profitti, prezzi e costi in condizioni di concorrenza

Parte

quarta ANALISI DELLE ISTITUZIONI

23 Teorie dell'impresa

24 Fallimenti dei mercati

25 Asimmetria informativa e Istituzioni

26 Differenziali retributivi e discriminazione

27 Elementi di analisi economica della politica

28 Elementi di analisi economica del diritto

29 La globalizzazione contemporanea

30 La qualità dello sviluppo

## ECONOMIA POLITICA

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: GIANNA CLAUDIA GIANNELLI

## LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Domanda e offerta di beni e servizi, forme di mercato, fallimenti del mercato, intervento pubblico. Reddito nazionale; crescita economica, disoccupazione, inflazione; scambi commerciali, tasso di cambio, globalizzazione, euro e Unione monetaria europea.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per i frequentanti:

J. SLOMAN and D. GARRATT, Elementi di Economia, pp. 480

Il Mulino,

euro 35,00,

anno di pubblicazione 2014. Note: Corredato da sito web.

Per i non frequentanti:

PRINCIPI DI ECONOMIA POLITICA ; Daron Acemoglu-David Laibson-John A. List; Pearson, 2016

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni istituzionali di microeconomia e di macroeconomia e cenni di analisi economica del diritto.

## **PREREQUISITI**

Cultura generale di livello pre-universitario. Uso di strumenti di analisi grafica.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per i frequentanti: novembre prova intermedia scritta di microeconomia. Dicembre, per chi ha superato la prova prima prova intermedia: prova intermedia scritta di macroeconomia.

Se superate ambedue, l'esame verrà registrato al primo appello di gennaio.

Per tutti i non frequentanti e per i frequentanti che lo preferiscono: esame orale in un'unica soluzione, sostenibile in tutti gli appelli.

## **PROGRAMMA ESTESO**

### **PROGRAMMA**

Il programma del corso è diviso in due parti.

La prima parte, di microeconomia, studia:

1 la domanda e l'offerta di beni e servizi;

2 come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato;

3 i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico.

La seconda parte, di macroeconomia, studia:

4 la determinazione del reddito nazionale;

5 le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione, deficit e debito pubblico;

6 come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: LUCIA RE

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO RUSCHI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Analisi delle teorie della validità, delle fonti del diritto e dell'interpretazione. La tradizione di Common Law. Rule of law e Stato di diritto. Globalizzazione e crisi dello Stato di diritto. Lo studente potrà scegliere uno dei seguenti cinque seminari: la teoria e la storia dell'esecuzione penale. Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. La teoria e la storia del diritto internazionale. Diritto e problemi sociali. Il lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- A. Ross, Diritto e giustizia, Einaudi, Torino, ultima edizione, pp. 1-159;.

- E. Santoro, Diritto e diritti: lo Stato di diritto nell'era della globalizzazione. Studi

genealogici su Albert Venn Dicey e il Rule of Law, Giappichelli, Torino 2007.

e di uno a scelta fra questi volumi:

M. Foucault, Sorvegliare e punire, Einaudi, Torino 1993.

L. Re, Il liberalismo coloniale di Alexis de Tocqueville, Giappichelli, Torino, 2011

D. Zolo, Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale, Feltrinelli, Milano 1995.

E. Santoro (a cura di), Diritto come questione sociale, Giappichelli, Torino, 2009.

A. Sciarba, La cura servile, Pacini, Pisa, 2015

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno partecipato ad uno dei seminari secondo le modalità previste saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale il testo a scelta.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze:

Conoscenze relative ai principali problemi di teoria del linguaggio. Padronanza critica delle principali teorie giuridiche del ventesimo secolo (la teoria kelseniana dell'ordinamento giuridico e le diverse teorie del realismo giuridico). Conoscenze relative alla storia e alla natura della common law. Conoscenza analitica dello Stato di diritto e delle sue problematiche, del rule of law e del rapporto tra Stato di diritto ed interpretazione. Padronanza critica del rapporto tra diritto oggettivo e tutela dei diritti soggettivi.

Capacità:

Capacità di analizzare l'impatto sociale del diritto (passaggio dalla law in books alla law in action) e di discutere le problematiche che oggi si pongono rispetto all'idea che il diritto sia uno strumento di controllo del potere. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia indicata dal docente e di discuterla in un seminario.

Competenze:

Sensibilità per le diverse prospettive del problema della validità del diritto. Capacità di inquadrare la problematica del rapporto tra diritto e potere, di confrontare le diverse impostazioni date a questo rapporto dalla tradizione di common law e da quella di civil law.

## **PREREQUISITI**

Si consiglia di sostenere preliminarmente gli esami di Diritto costituzionale e di Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 56

Seminari e esercitazioni: Totale ore 16

Gli studenti sono incoraggiati ad intervenire nel corso delle lezioni. Saranno organizzate alcune lezioni con ospiti esterni su temi relativi al corso.

Modalità di svolgimento dei seminari: gli studenti intenzionati a svolgere la parte seminariale del corso devono iscriversi in un elenco. Il calendario degli incontri seminariali sarà reso disponibile durante il corso. Per chi sceglie di fare il seminario è richiesta la frequenza a tutte le riunioni dello stesso e la partecipazione attiva alle discussioni.

Alla lettura del testo di base è affiancata la lettura parziale di altri saggi aventi ad oggetto temi connessi. Le letture aggiuntive saranno indicate in una apposita riunione organizzativa. Ai partecipanti ai seminari sarà richiesta:

- l'esposizione orale di una breve relazione relativa al tema assegnato.
- la consegna, a conclusione del seminario, di una relazione scritta di 6-10 cartelle (di 2000 battute) sul tema assegnato.
- la partecipazione attiva ad alcuni incontri di discussione, nei quali sono esposte le relazioni orali di ogni partecipante al seminario.

Gli studenti che avranno seguito le lezioni e avranno attivamente partecipato alle riunioni di uno dei seminari, presentando la relazione prima in forma orale e poi in forma scritta, saranno esonerati dal portare alla prova d'esame finale il testo a scelta.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti non frequentanti e per coloro che sceglieranno di frequentare solo le lezioni frontali senza partecipare al seminario l'esame consisterà in una prova orale sui testi obbligatori e sul testo selezionato dallo studente tra i cinque indicati. L'orale consisterà in almeno una domanda su ogni testo. Eventuali domande di approfondimento potranno essere rivolte allo studente a discrezione della docente, per meglio valutare la sua preparazione. Per superare l'esame lo studente deve dimostrare una preparazione adeguata su ognuno dei testi i previsti dal programma (i due obbligatori e il terzo a scelta). La capacità di collegare tra loro i temi trattati e l'analisi critica saranno valutate positivamente.

Agli studenti che scelgono di frequentare uno dei seminari proposti, sarà richiesta la presentazione orale di uno dei temi del seminario prescelto e della bibliografia suggerita. Essi dovranno quindi consegnare (entro la fine del mese di giugno e comunque almeno 72 ore prima dell'appello) una relazione scritta di una lunghezza compresa tra le sei e le dieci cartelle, comprensiva di note bibliografiche. La loro partecipazione alla discussione delle relazioni orali durante i seminari sarà valutata positivamente. La relazione orale, la relazione scritta e la partecipazione attiva saranno valutate con un unico voto (che risulterà dalla media delle valutazioni ottenute), che concorrerà a formare la valutazione finale. Nella valutazione della relazione orale si terrà conto della preparazione dello studente e della sua capacità critica. Nella valutazione della partecipazione attiva al seminario si terrà conto della sua presenza agli incontri, della sua capacità di intervenire criticamente con domande o considerazioni sugli argomenti presentati dagli altri studenti. Nella valutazione della relazione scritta si terrà conto della qualità della scrittura, della comprensione dei testi letti, della capacità di presentare le proprie tesi, dell'approfondimento critico. La partecipazione al seminario, la presentazione orale e la relazione scritta esonerano lo studente dal portare all'esame orale uno dei cinque testi a scelta. L'esame orale verterà in questo caso sui due testi obbligatori (A. Ross, Diritto e giustizia/ E. Santoro, Diritto e diritti). Le modalità di svolgimento dell'esame orale per gli studenti che hanno ottenuto la

valutazione del seminario sono identiche a quelle previste per gli studenti che frequentano soltanto le lezioni frontali. Se la valutazione riportata al seminario è insufficiente, lo studente sarà tenuto a portare il programma indicato per coloro che hanno frequentato unicamente le lezioni frontali e per i non frequentanti.

## PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà svolta mediante lezioni frontali dedicate alla presentazione e discussione delle teorie della validità, delle fonti e dell'interpretazione del diritto. Le tematiche saranno discusse, a partire dal libro di Alf Ross *Diritto e giustizia*, confrontando l'approccio giusnaturalista, quello giuspositivista e quello giusrealista. Una particolare attenzione sarà prestata al normativismo kelseniano e al realismo scandinavo. Saranno poi ripercorsi i differenti modelli di Stato di diritto ed approfondite le differenze tra la tradizionale continentale e la common law.

Durante il primo mese di lezione saranno presentati i cinque seminari che potranno essere scelti dagli studenti. Alla fine di tali presentazioni si concluderanno le iscrizioni ai seminari e sarà organizzata una riunione nella quale agli studenti saranno assegnati i temi da trattare e sarà consegnata la bibliografia da studiare per il seminario.

La seconda parte del corso sarà svolta in forma seminariale; lo studente potrà scegliere di lavorare su uno dei seguenti cinque temi:

1. Seminario sulla teoria e la storia dell'esecuzione penale. Testo di riferimento: M. FOUCAULT, *Sorvegliare e punire*, Einaudi, Torino 1993.
2. Seminario su Lo Stato di diritto fra colonialismo e postcolonialismo. Oggetto di studio saranno la teoria del diritto e della democrazia di Alexis de Tocqueville e le sue tesi sulla colonizzazione algerina. A partire da queste riflessioni si procederà a porre in relazione le teorie classiche dello Stato di diritto con la letteratura filosofica e sociologica riconducibile al filone degli studi postcoloniali. Testo di riferimento: L. RE, *Il liberalismo coloniale* di Alexis de Tocqueville,
3. Seminario sulla teoria e la storia del diritto internazionale. Si discuteranno gli aspetti teorico-giuridici del concetto di ordine internazionale e di guerra nella storia e nella filosofia del diritto internazionale moderno e contemporaneo. Ci si soffermerà in particolare sulle nuove forme di guerra e sui diversi modelli di organizzazioni capaci di garantire la pace. Verrà affrontato il tema dello sviluppo delle istituzioni e dell'ordinamento internazionale nel corso degli ultimi tre secoli: dal modello di Vestfalia alla Santa Alleanza, alla Società delle Nazioni, alle Nazioni Unite, ai Tribunali penali internazionali. Verrà messa a fuoco in particolare l'alternativa fra la concezione cosmopolitica, di derivazione kantiana, e la concezione neogroziana e realistica che opta per un ordine mondiale minimo. Testo di riferimento: D. Zolo, *Cosmopolis. La prospettiva del governo mondiale*, Feltrinelli, Milano 1995.
4. Seminario su diritto e problemi sociali: ci si focalizzerà sulla concezione del diritto come pratica sociale e sulle modalità attraverso le quali alcuni specifici problemi sociali vengono affrontati sul piano legislativo, sulle questioni che le stesse soluzioni legislative fanno nascere e il modo in cui le soluzioni legislative si trasformano in pratiche sociali. Le tematiche affrontate saranno tra le altre: il rapporto tra il diritto e la solidarietà sociale, i problemi che pone l'uso del linguaggio dei diritti, diritto e genere, la regolamentazione delle migrazioni e il diritto dell'esecuzione penale. Testo di riferimento: E. Santoro (a cura di), *Diritto come questione sociale*, Giappichelli, Torino, 2009
5. Seminario sul lavoro di cura e lo sfruttamento dei migranti. Oggetto del seminario sarà l'esame della discussione filosofica sul lavoro di cura e il suo ruolo nelle società occidentali (da Arendt a Tronto), la connessione di questa discussione con quella sull'etica della cura e le teorie della differenza. Alla luce di queste tesi, si esaminerà il problema delle politiche sociali per la cura e la circostanza che il lavoro di cura è diventato quasi monopolio delle lavoratrici migranti: si esamineranno le conseguenze dell'organizzazione del lavoro di cura sulle loro vite e lo sfruttamento che questo lavoro spesso nasconde. Testo di riferimento: A. Sciarba, *La cura servile*, Pacini, Pisa, 2015

## FILOSOFIA DEL DIRITTO

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE

6 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO RUSCHI

Altro docente: MARCO SABBIONETI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Analisi teorico-giuridica del concetto di guerra e della sua evoluzione storica. Esame della relazione tra spazio e diritto alla luce dei contributi della storia e della filosofia del diritto internazionale.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Studenti frequentanti :

I testi variano a seconda del seminario scelto.

Testo di riferimento per il seminario sul concetto di guerra:

- S. PIETROPAOLI, *Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale*, Polistampa, Firenze 2008.

Testo di riferimento per il seminario sul rapporto tra diritto e spazio:

- F. RUSCHI, *Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto*, Giappichelli, Torino 2012.

Lo studio del testo di riferimento del seminario sarà affiancato da alcune letture di approfondimento, suggerite durante il corso.

Studenti non frequentanti: per il superamento della prova d'esame è richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

- S. PIETROPAOLI, *Abolire o limitare la guerra? Una ricerca di filosofia del diritto internazionale*, Polistampa, Firenze 2008.

F. RUSCHI, *Questioni di spazio: la terra, il mare, il diritto*, Giappichelli, Torino 2012



## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: conoscenze relative all'evoluzione storica dell'ordinamento giuridico internazionale. Conoscenze relative al dibattito filosofico relativo ai fondamenti concettuali dell'ordinamento giuridico internazionale con particolare riferimento al diritto umanitario e al diritto del mare.

Capacità: Capacità di inquadrare da un punto di vista filosofico-giuridico le problematiche relative all'ordine mondiale. Capacità di lavorare sulle fonti storiche.

Capacità di sviluppare una riflessione in una prospettiva interdisciplinare. Capacità di redigere una breve relazione sulla base di una bibliografia concordata con il docente e di presentarla nel quadro di una discussione seminariale.

Competenze: Perfezionamento delle abilità espositive scritte e orali in relazione alle tematiche del corso. Potenziamento della sensibilità critica e dell'attitudine ad un confronto interdisciplinare. Affinamento delle capacità di comprendere il fenomeno giuridico nella sua prospettiva storica e filosofica.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Filosofia del diritto.

## METODI DIDATTICI

il corso si articola in due fasi:

- lezioni frontali, nel cui ambito saranno organizzati anche degli incontri con esperti delle tematiche trattate durante il corso.

- incontri seminariali. I partecipanti, sulla base di una bibliografia concordata con il docente, sono tenuti a redigere una relazione scritta e a discuterla all'interno del seminario. La relazione ha una lunghezza compresa tra le 10 e le 15 cartelle e deve contenere una bibliografia relativa al tema affrontato. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla discussione di ognuna delle relazioni.

Totale ore: 48, di cui 36 destinate alle lezioni frontali e 12 agli incontri seminariali.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente di poter svolgere la relazione scritta in lingua inglese o in altra lingua straniera

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli studenti frequentanti: nel caso in cui lo studente abbia partecipato con profitto alle lezioni e ai seminari, abbia redatto la relazione e l'abbia discussa, l'esame consisterà nella valutazione dell'elaborato scritto, della partecipazione attiva ai seminari e della presentazione orale tenuta in sede seminariale.

Per gli studenti non frequentanti: esame orale sui testi indicati. Per superare l'esame occorre una conoscenza adeguata di entrambi i testi.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Storia e Filosofia del diritto internazionale si articola su due fasi. La prima è caratterizzata da una serie di lezioni frontali dedicate:

1) All'evoluzione del concetto giuridico di guerra. In particolare, verranno ripercorse le differenti fasi storiche del diritto internazionale attraverso l'esame dei tentativi di limitazione della violenza bellica nell'esperienza giuridica romana (diritto feuziale), nel Medioevo (dottrina cristiana del bellum justum) e nell'età moderna (sistema della "guerra in forma" e sviluppo dello jus in bello), fino ad arrivare a un esame critico delle nozioni contemporanee di "guerra umanitaria" e di "guerra globale".

2) Alla relazione tra spazio fisico e diritto alla luce dei contributi della filosofia del diritto internazionale, della geopolitica e della teoria sociale. In particolare, sarà approfondita l'opposizione tra una concezione 'tellurica' ed una concezione 'marittima' del diritto. Dopo questa premessa, il seminario si focalizzerà sulla nascita del diritto del mare e sulle problematiche connesse alla sua evoluzione nell'epoca classica e medioevale. Saranno poi esaminate le dinamiche normative e le categorie giuridiche elaborate per disciplinare gli spazi oceanici e coloniali agli albori dell'età moderna. Infine saranno inquadrati problematicamente i nuovi spazi con cui il giurista si deve oggi confrontare: da quello aerospaziale a quello virtuale.

Nella seconda parte del corso gli studenti prenderanno parte agli incontri seminariali dedicati rispettivamente all'evoluzione del concetto giuridico di guerra e alla relazione tra spazio fisico e diritto. In questa fase lo studente frequentante, seguendo le proprie personali inclinazioni, concorderà con il docente un tema di ricerca, inerente gli argomenti trattati nel corso delle lezioni frontali. Saranno altresì indicate letture integrative, eventualmente anche in lingua straniera. Lo studente, con il supporto del docente, dopo aver redatto una relazione scritta, dovrà esporla nella cornice del seminario.

## FONDAMENTI STORICI DEL DIRITTO EUROPEO

6 Crediti

Docente responsabile: MARCO SABBIONETI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si prefigge l'obiettivo di ricostruire lo sviluppo della identità giuridica europea attraverso un percorso che intreccia la filosofia della storia alla storia della filosofia del diritto. L'arco temporale di riferimento è compreso tra l'epoca classica e l'avvento dell'età moderna, caratterizzata dall'adozione del paradigma statale come soluzione originale dello spirito europeo.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti possono prepararsi sugli appunti delle lezioni.

Studenti non frequentanti:

1. F. CHABOD, Storia dell'idea di Europa, Roma, 2007;

2. M. BLOCH, La natura imperiale della Germania, Castelveccchi, 2015.

## OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti le coordinate teoriche fondamentali per comprendere il processo storico-filosofico che ha portato alla formazione della identità politico-giuridica europea.

## PREREQUISITI

E' fortemente consigliato aver sostenuto l'esame di "Storia del diritto medievale e moderno" e di "Filosofia del diritto".

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali ed esercitazioni. Agli studenti frequentanti potrà essere distribuito materiale aggiuntivo mediante la piattaforma Moodle.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, l'esame si terrà in forma orale.

Gli studenti frequentanti hanno la possibilità di optare per un esame in forma scritta, consistente nella redazione di una relazione su uno dei temi trattati a lezione. In tal caso, gli studenti potranno scegliere se verbalizzare direttamente il voto ottenuto mediante la relazione, o se integrare l'esame scritto con una successiva prova orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Concetto di Europa tra dimensione culturale e storico-geografica; Le origini della identità europea: la Grecia classica e la nascita dell'atteggiamento filosofico; La nozione di episteme; L'identità tra filosofia, politica e ricerca teologica nel pensiero classico; L'afasia sul divino tipica dell'età post-classica e alessandrina e la rottura della identità tra discorso filosofico e discorso teologico-politico; L'avvento dell'evo cristiano: gli elementi fondamentali alla base della antropologia tipica della res publica christiana; Il pensiero di Agostino e l'emergere del mito del pellegrino; Il mito del pellegrino nella visione dell'uomo europeo in epoca basso-medievale; L'autunno del Medioevo, la crisi del mito del pellegrino e l'emergere del mito di Amleto come paradigma esistenziale dell'uomo europeo moderno; Le soluzioni alternative alla paralisi amletica: lo spirito comico, il mito di Faust e il mito di Don Giovanni come scelta anarchico-libertaria in opposizione all'opzione Stato-centrica tipica dell'Europa moderna e contemporanea; Lo sviluppo del pensiero giuridico europeo tra antichità greco-romana ed epoca moderna (Platone-Aristotele-Il pensiero stoico-Agostino-Tommaso d'Aquino-Dante-Ockham e il nominalismo-Lutero e la riforma protestante-La seconda scolastica spagnola-Hobbes).

## GIUSTIZIA COSTITUZIONALE COMPARATA

6 Crediti

Docente responsabile: ANDREA SIMONCINI

Altro docente: VITTORIA BARSOTTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale, la loro evoluzione storica e reciproca influenza, il loro attuale funzionamento e le loro peculiarità in un'ottica comparatistica. Saranno approfonditi e messi a confronto ordinamenti specifici.

Gli ordinamenti presi in considerazione saranno analizzati anche facendo ampio ricorso a casi giurisprudenziali relativi ad alcune tematiche comuni.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Programma per i frequentanti:

- gli studenti che abbiano frequentato regolarmente sosterranno l'esame sugli appunti tratti dalle lezioni e sugli eventuali materiali indicati dai docenti all'inizio del corso.

Programma per i non frequentanti:

A) M. Caielli e E. Palici di Suni, La Giustizia Costituzionale nelle democrazie contemporanee, Wolters Kluwer Italia, 2017;

B) A. Di Martino, Le opinioni dissenzianti dei giudizi costituzionali, Napoli, Jovene, 2016

Cap. I (Par. 6-7 pp. 56-64), Cap. IV e Cap V.

## OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza dei principali sistemi di giustizia costituzionale in un'ottica comparatistica. L'insegnamento è volto altresì a fornire la capacità di riconoscere e comparare profili quali la composizione, struttura e funzionamento dei principali sistemi di giustizia costituzionale, l'efficacia delle sentenze e il loro ruolo nelle rispettive forme di governo e di stato.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente e analizzare casi giurisprudenziali al fine di verificare analogie e differenze tra gli approcci istituzionali ed ermeneutici dei diversi modelli di giustizia costituzionale e di cogliere le dinamiche interne ai modelli con riferimento alle modalità di accesso alla giustizia e alle reciproche influenze con le altre corti costituzionali e con le corti sovranazionali europee.

Saranno anche capaci di comparare i principali modelli di giustizia costituzionale con riferimento a temi comuni e centrali della giustizia costituzionale (accesso alla giustizia, giudici e processo democratico, ruolo della dissenting opinion, tutela dei diritti fondamentali, utilizzo del metodo comparativo come canone

ermeneutico, dialogo tra le corti etc.) e di riflettere criticamente sulle linee evolutive interne ai modelli e sui trend di convergenza/divergenza a livello europeo e globale.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre avere superato Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. E' fortemente raccomandato il superamento di Sistemi giuridici comparati.

Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento è in forma seminariale.

Ci saranno anche alcune lezioni frontali e alcune lezioni tenute da docenti ed esperti stranieri invitati di volta in volta. Saranno discussi materiali e sentenze distribuiti in anticipo.

Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Agli studenti frequentanti all'inizio del corso sarà distribuito il programma dettagliato delle lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti frequentanti:

Partecipazione alla discussione in classe e relazione orale da presentarsi durante il corso a partire da una bibliografia distribuita in anticipo.

In particolare, la relazione consiste nell'approfondimento di uno specifico sistema di giustizia costituzionale straniero (inquadramento costituzionale, sistema delle fonti, forma di governo, composizione e funzioni della corte costituzionale, efficacia delle sentenze etc.) oppure nell'approfondimento di un tema di giustizia costituzionale in un'ottica comparatistica (accesso alla giustizia, tutela dei diritti fondamentali, collegialità e dissenting opinion, dialogo tra le corti, comunicazione e giustizia etc.).

A partire da una bibliografia di base suggerita in anticipo, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di ampliare la bibliografia, ricercare e analizzare casi giurisprudenziali, approfondire criticamente e in un'ottica comparatistica il tema assegnato e di esporre oralmente in classe il proprio lavoro, anche mediante l'utilizzo di slide. Dovrà dimostrare di saper lavorare in gruppo coordinandosi con i colleghi e di stimolare il dibattito in classe.

Studenti non frequentanti:

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda ha carattere più puntuale e verte su un specifico modello o tema affrontato a lezione.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si propone di studiare i modelli di giustizia costituzionale nella loro prospettiva storica e nel loro attuale funzionamento.

Dopo un'introduzione di carattere generale volta ad individuare i macro-modelli e i loro fondamenti teorici, l'attenzione si concentrerà sulle concrete esperienze di giustizia costituzionale.

In primo luogo, verrà descritto il sistema degli Stati Uniti e degli altri ordinamenti che hanno adottato un controllo diffuso di costituzionalità delle leggi (Grecia, Irlanda,

Paesi scandinavi da un lato, Canada e Australia dall'altro).

In secondo luogo, verranno descritti i sistemi accentrati dell'Europa continentale con particolare riguardo alle esperienze più significative (Austria, Germania, Spagna, Portogallo) e prendendo in considerazione anche i paesi ex socialisti.

Infine verranno messe in evidenza le peculiarità dell'ordinamento francese e, tra i paesi ove è assente un controllo di costituzionalità delle leggi, verrà studiato il caso dell'Inghilterra alla luce dello Human Rights Act (1998) e del Constitutional Reform Act (2005).

I modelli saranno analizzati facendo ampio

ricorso a casi giurisprudenziali relativi ad alcuni temi (interruzione volontaria della gravidanza, eutanasia; genere

e orientamento sessuale; finanziamento pubblico ai partiti; leggi elettorali) che consentiranno di verificarne i diversi

approcci ermeneutici. Inoltre saranno anche approfondite alcune questioni teoriche relative al ruolo delle corti costituzionali nel processo democratico, collegialità e dissenting opinion, apertura e chiusura delle corti nel dialogo globale.

Dalla descrizione dei modelli emergerà il ruolo della giustizia costituzionale nella definizione dell'assetto della forma

di stato e di governo. Tenderanno ad emergere altresì da un lato le problematiche relative ai rapporti "verticali" tra corti costituzionali ed istanze giurisdizionali sovranazionali e internazionali, dall'altro quelle relative ai rapporti "orizzontali" ovvero al dialogo tra corti costituzionali.

## **HISTORY AND POLITICS OF GLOBALISATION AND HUMAN RIGHTS**

6 Crediti

Docente responsabile: LUCIA RE

## **IMPRESA: CONTRATTI E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il contratto commerciale internazionale: problema normativo o problema pratico. La redazione del contratto internazionale fra le imprese. Le clausole del contratto commerciale. La crisi del contratto commerciale internazionale. Contratto e relazione. Negoziazione e mediazione. Strumenti di prevenzione della crisi.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

F. BORTOLOTTI, Il contratto internazionale. Manuale teorico pratico, Cedam, 2012, da p. 1 a p. 317.

P. LUCARELLI, L. RISTORI, Il contratto commerciale di durata, capitolo 3.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze relative alle istituzioni e alle fonti del diritto commerciale internazionale, alla formazione e contenuti tipici del contratto internazionale. Capacità di reperire materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale per la soluzione dei principali problemi attinenti al commercio internazionale. Capacità di risolvere problemi giuridici a partire da una corretta individuazione della normativa applicabile. Competenze Sensibilità ai profili giuridici della internazionalizzazione delle imprese, al valore professionalizzante dello studio della prassi contrattuale internazionale.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I

### **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, Seminari ed esercitazioni: 48 ore.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame potrà essere sostenuto in forma scritta al termine del Corso o in forma orale alle date previste.

### **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso si articola come segue: 1. Il contratto commerciale di durata fra le imprese: il problema teorico e il problema pratico. 2. Il contratto commerciale internazionale: problema normativo o pratico. 3. La redazione del contratto internazionale fra le imprese. 3. Le clausole del contratto commerciale. 4. La crisi del contratto commerciale internazionale. Contratto e relazione. 5. Negoziazione e mediazione. 6. Strumenti di prevenzione della crisi.

## **IMPRESA: CONTRATTI ED INTERNAZIONALIZZAZIONE**

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

### **INFORMATICA GIURIDICA**

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO PIETROPAOLI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso intende offrire agli studenti un'introduzione all'informatica giuridica, esaminandone in particolare i fondamenti tecnologici, la teoria, la storia, le prospettive di sviluppo e il suo rapporto con il diritto positivo. L'obiettivo è mettere in evidenza come oggi, nella formazione del giurista, sia indispensabile riflettere sul rapporto tra diritto e nuove tecnologie .

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Il testo di riferimento è:

F. Faini, S. Pietropaoli, Scienza giuridica e tecnologie informatiche, Giappichelli, Torino 2017.

Per gli studenti frequentanti verranno selezionate alcune parti del manuale, da integrare con gli appunti dalle lezioni e i materiali che verranno resi disponibili dal docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti il volume è da studiare nella sua interezza.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze informatiche di base. Conoscenza dei principali strumenti di informazione giuridica. Conoscenza di elementi fondamentali di informatica del diritto e diritto dell'informatica.

Capacità

Capacità di orientamento nella scelta degli strumenti informatici idonei allo svolgimento delle professioni legali e loro gestione. Acquisizione della formazione di base nella gestione delle risorse tradizionali e informatiche per la ricerca del materiale giuridico. Capacità di affrontare le principali questioni che emergono in materia di informatica giuridica.

Competenze

Attitudine ad analizzare problemi concreti e risolverli criticamente, utilizzando le conoscenze e le capacità acquisite in materia di informatica giuridica. Attitudine al reperimento di dottrina, normativa e giurisprudenza, attraverso la consultazione di archivi e banche dati tradizionali e on-line.

## **PREREQUISITI**

Nessuno.

## **METODI DIDATTICI**

Il corso verrà impartito in 48 ore didattiche frontali ed esercitazioni.

Particolare attenzione sarà dedicata all'esame di casi concreti, rilevanti nell'ambito dei crimini informatici e dell'informatica forense.

Agli studenti frequentanti saranno distribuite le diapositive di ogni lezione e il materiale di approfondimento attraverso la piattaforma Moodle.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Per gli studenti frequentanti si terrà una prova scritta opzionale a fine corso.

La prova scritta consiste in domande a risposta aperta e chiusa, da svolgere in un'ora. Le domande saranno prestampate nei fogli che saranno distribuiti dal docente: lo spazio dedicato alla scrittura delle risposte è meramente indicativo e non tassativo.

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami finali si terranno in forma orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Le lezioni verteranno sui seguenti argomenti: l'informatica giuridica tra diritto dell'informatica e informatica del diritto; nozioni elementari di informatica; tipologie di software; le reti e il world wide web; privacy digitale e diritto all'oblio; copyright, copyleft e licenze Creative Commons (lezione Aaron Swartz); reati informatici; informatica forense; tutela dei beni informatici; responsabilità del provider; diritti digitali: libertà costituzionali e tecnologie informatiche; amministrazione digitale: documento informatico, firma digitale e posta elettronica certificata; il processo civile telematico; e-commerce; open data, big data e trasparenza; web 2.0: i social network.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

Altro docente: ANTONIO PALMA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

1) Elementi di teoria generale del diritto privato in rapporto all'esperienza romana 2) La periodizzazione del diritto privato romano 3) Soggetti, oggetti e rapporti giuridici 4) Il processo civile 5) Gli atti negoziali del ius privatum 6) Le successioni 7) Tutti i rapporti assoluti del ius privatum 8) I rapporti relativi del ius privatum.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

STUDENTI FREQUENTANTI

- appunti delle lezioni  
ed inoltre

- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Giuffrè, 2013 (per le sole parti indicate a lezione).

- A. Palma, Il luogo delle regole. Riflessioni sul processo civile romano, Giappichelli, 2016 (per le sole parti indicate a lezione).

- F. Gallo, Ius, quo utimur, Giappichelli, 2018 (per le sole parti indicate a lezione).

## STUDENTI NON FREQUENTANTI

- Diritto privato romano. Un profilo storico, a cura di A. Schiavone, Einaudi, 2010; ed inoltre
- A. Palma, Il luogo delle regole. Riflessioni sul processo civile romano, Giappichelli, 2016.

## OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuridico romano relativamente al diritto privato. Inoltre, il corso si propone di approfondire: a) il rapporto tra il processo civile romano e il complessivo sistema delle fonti antiche con particolare attenzione alle *leges*; b) l'aspetto costitutivo pluriformante delle fonti del diritto e il ruolo dell'*interpretatio iuris* in correlazione con la *iurisdictio* pretoria e la *iudicatio* del giudice della fase decidente o *apud iudicem*; c) la relazione tra la *regula iuris* intesa come snodo decisionale del caso concreto e un sistema di regole generali a *fattispecie* astratta elaborato dai giuristi, anche in funzione di controllo della prassi giurisdizionale; d) la connessione tra un sistema di regole di derivazione casistica ma di struttura generale con l'alternarsi di un pensiero giurisprudenziale che ritrova nella controversialità la sua più feconda manifestazione. Ciò verrà fatto ponendo sempre particolare attenzione al presente, attraverso una costante tensione ad una controllata *disamina diacronica* tra l'esperienza giuridica antica e quella contemporanea.

## PREREQUISITI

Per sostenere l'esame di merito e chiedere la tesi di laurea il docente non impone alcun prerequisito tranne quelli previsti dal regolamento di ateneo e del dipartimento. Inoltre chi voglia chiedere la tesi di laurea ma non ha fatto latino alle superiori può rivolgersi al docente per avere consiglio sulle migliori tradizioni delle singole fonti che si ritiene di dover utilizzare.

## METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Agli studenti frequentanti sarà distribuito materiale didattico attraverso la piattaforma Moodle.

## ALTRE INFORMAZIONI

Il docente è a disposizione dello studente per qualsiasi necessità e può essere contattato oltre che a ricevimento anche via e-mail istituzionale

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso di Istituzioni di diritto romano si propone di fornire allo studente la conoscenza del diritto privato romano, nel contesto più generale della storia giuridica romana (storia delle fonti normative e della costituzione romana). Allo scopo di valorizzare, sia la prospettiva sistematico-istituzionale che quella storica del fenomeno giuridico nell'antica Roma, gli istituti saranno studiati nel loro formarsi e nel loro evolversi, come prodotto del lavoro della giurisprudenza romana (in particolare dagli antichi pontefici fino ai giuristi severiani), dei magistrati giurisdicenti (in particolare del pretore) e della legislazione (dalla normativa *comiziale* fino a quella imperiale). Quindi osserveremo la cristallizzazione degli istituti stessi in quella rete di concetti e categorie astratte che costituiscono, ancora nel presente, l'ossatura dei sistemi giuridici di diritto privato positivo. Durante il corso ci occuperemo in particolare del processo romano, dei diritti reali, del diritto delle obbligazioni, del diritto di famiglia e del diritto successorio, in un continuo contatto con le fonti.

## ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: PATRIZIA GIUNTI

## LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende a offrire una visione generale del diritto privato romano e dei suoi istituti.

## TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- appunti delle lezioni ed inoltre
- M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Giuffrè, 2013 (per le sole parti indicate a lezione).

STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (E-N):

- Diritto privato romano. Un profilo storico, a cura di A. Schiavone, Einaudi, 2010 (per intero); ed inoltre
- A. Palma, Giustizia e senso comune, Giappichelli, 2006 (tre saggi a scelta dello studente tra i sei che compongono il volume).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Offerta di una visione generale della strutturazione del diritto privato romano, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento, seguendo una organizzazione sistematico- istituzionale della materia (soggetti di diritto, atti e fatti giuridici, proprietà e diritti reali su cosa altrui, possesso, obbligazioni, diritto di famiglia, diritto ereditario e donazioni, processo civile).

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto: orale.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso di Istituzioni di diritto romano (E-N) tende ad offrire una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; obbligazioni; diritto di famiglia; diritto ereditario e donazioni; processo civile.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: FRANCESCA TAMBURI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso mira a fornire una conoscenza generale del diritto privato romano, nel contesto della storia giuridica romana, con una particolare attenzione alla ricostruzione in prospettiva diacronica degli istituti e mediante un costante contatto con le fonti.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

A) Per gli studenti non frequentanti:

- A. Schiavone (a cura di), Diritto privato romano. Un profilo storico, Einaudi, Torino, 2010

B) Per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni;

- A. Schiavone (a cura di), Storia giuridica di Roma, Giappichelli, Torino, 2016 pagine indicate a lezione.

Per gli studenti frequentanti, i temi trattati da ospiti invitati al corso costituiranno argomento d'esame.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone l'obiettivo di guidare lo studente attraverso il percorso di formazione della sistema giuridico romano e la sua evoluzione, fino alla fissazione delle concettualizzazioni che costituiscono la base dei moderni sistemi giuridici di diritto privato, sempre valorizzando, in una prospettiva opportunamente storica, le peculiarità storiche e istituzionali del diritto privato romano, oltre che il rapporto diretto con le fonti.

## **PREREQUISITI**

-

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

Pur impostando le lezioni come lezioni frontali, saranno particolarmente incentivati gli interventi degli studenti sugli argomenti in corso di trattazione e sarà favorito il confronto critico sui temi trattati.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

L'iscrizione al corso degli studenti frequentanti avverrà tramite la piattaforma Moodle. La presenza a lezione sarà verificata attraverso appello nominale base casuale. Sarà possibile un massimo di 3 assenze.

Nel corso di ogni lezione verranno proiettate slide relative agli argomenti trattati. Si tratterà, in minima parte di slide riassuntive, utili per seguire lo svolgimento degli argomenti delle lezioni, per la maggior parte di slide contenenti fonti antiche, che costituiranno parte integrante della trattazione dei temi inerenti al corso. Le slide saranno distribuite attraverso la piattaforma Moodle.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

La verifica dell'apprendimento si sostanzierà in una prova orale, la quale avrà lo scopo di valutare la padronanza acquisita dallo studente rispetto all'intero quadro degli istituti giuridici. Obiettivo non secondario sarà quello di verificare la capacità dello studente di comprendere le peculiarità del sistema giuridico romano e della sua storia, dimostrando un approccio critico e consapevole riguardo alle nozioni proposte.

Durante la prova orale lo studente frequentante potrà giovare del supporto delle slide contenenti fonti antiche distribuite al corso.

L'esame verterà su tutti i temi trattati durante il corso; il numero delle domande dipenderà dall'andamento del colloquio, variando a seconda della misura in cui sarà possibile valutare la preparazione dello studente sulla base delle risposte ricevute.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso di Istituzioni di diritto romano si propone di fornire allo studente la conoscenza del diritto privato romano, nel contesto più generale della storia giuridica romana (storia delle fonti normative e della costituzione romana). Allo scopo di valorizzare, sia la prospettiva sistematico-istituzionale che quella storica del fenomeno giuridico nell'antica Roma, gli istituti saranno studiati nel loro formarsi e nel loro evolversi, come prodotto del lavoro della giurisprudenza romana (in particolare dagli antichi pontefici fino ai giuristi severiani), dei magistrati giurisdicenti (in particolare del pretore) e della legislazione (dalla normativa comiziale fino a quella imperiale). Quindi osserveremo la cristallizzazione degli istituti stessi in quella rete di concetti e categorie astratte che costituiscono, ancora nel presente, l'ossatura dei sistemi giuridici di diritto privato positivo. Durante il corso ci occuperemo in particolare del processo romano, dei diritti reali, del diritto delle obbligazioni, del diritto di famiglia e del diritto successorio, in un continuo contatto con le fonti.

## **LINGUA GIURIDICA**

6 Crediti

Docente responsabile: FEDERIGO BAMBI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Non è vero che la lingua del diritto sia sempre artificiosa, ridondante, arcaica, oscura, un'antilingua secondo Italo Calvino. Scorrendo le pagine di grandi giuristi, da Scialoja a Calamandrei e Satta, non solo si scoprono una scelta lessicale, una sintassi, una piacevolezza di lettura che nulla hanno da invidiare a quelle di maestri della letteratura, ma anche l'idea che la proposizione giuridica per essere veramente tale deve essere chiara perché chiaro deve essere il pensiero giuridico.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti:

appunti delle lezioni e materiali che saranno distribuiti dal docente attraverso la piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti:

Luca Serianni, Prima lezione di grammatica, Roma-Bari, Laterza, 2006, pp. 3-165;

L'italiano giuridico che cambia, a cura di Federigo Bambi e Barbara Pozzo, Firenze, Accademia della Crusca, 2012, pp. 3-247;

Piero Fiorelli, Intorno alle parole del diritto, Milano, Giuffrè, 2008, pp. 1-128.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso, attraverso l'esame dello sviluppo storico della lingua del diritto e dei suoi aspetti teorici, vuole fornire le conoscenze adeguate ad un uso consapevole della lingua nei diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico.

## **PREREQUISITI**

Nessuno

## **METODI DIDATTICI**

Ore di lezione: 48. Parte del corso si svolgerà in forma seminariale con la partecipazione attiva degli studenti impegnati nella scrittura e riscrittura di testi giuridici e nell'edizione diplomatico-interpretativa di documenti antichi.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di profitto si svolgerà oralmente: lo studente dovrà discutere la relazione scritta assegnata al seminario e rispondere a due domande sul programma trattato a lezione, dimostrando di sapere usare la lingua nei suoi diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico e dando prova di capacità organizzativa, di ragionamento critico, di sintesi e concisione quando occorrono; cioè, insomma, di essere consapevole e partecipe dello sforzo che il giurista deve fare per rendere il suo scrivere efficace e comprensibile a tutti i destinatari, diretti e indiretti. Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma e gli insegnamenti del corso.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Si adatterà un punto di vista particolare, quello della lingua come strumento di espressione del pensiero giuridico. Per superare un luogo comune: che la lingua del diritto sia sempre artificiosa, ridondante, arcaica, oscura, una vera antilingua come l'ha definita Italo Calvino. E invece no. Scorrendo le pagine di grandi giuristi, da Scialoja a Calamandrei, a Satta, non solo si scoprono una scelta lessicale, una sintassi, una piacevolezza di lettura che nulla hanno da invidiare a quelle di maestri della letteratura, ma anche l'idea che la proposizione giuridica – che pur non può rinunciare al lessico tecnico – per essere veramente tale deve essere chiara perché chiaro deve essere il pensiero giuridico (Scialoja): macché lingua del diritto necessariamente involuta e ampollosa!

E tutti coloro che lavorano con le parole del diritto, o con una lingua tecnica, sarebbe forse il caso che tenessero bene a mente questo principio, liberando il loro



scrivere (e il loro parlare) di appesantimenti e concrezioni vecchie di secoli: nel corso si cercherà di mostrare come, alternando lezioni storico-teoriche con esercitazioni su testi anche della pratica del diritto, e tenendo conto delle recenti novità legislative introdotte sul punto.

Ecco i principali argomenti che saranno trattati: 1) tra latino e volgare: la nascita e lo sviluppo della lingua del diritto; 2) il confronto con altre lingue: il francese, il tedesco e – oggi – l'inglese; 3) la lingua della legge, la lingua della pratica del diritto, la lingua dell'amministrazione: come sono state, come sono e come dovrebbero essere.

In particolare:

Introduzione: una diagnosi impietosa, Calamandrei e l'onesta corruttela, Calvino e Gadda; tecnicismi specifici (oblato), ridefinizioni (attività contrattuale), tecnicismi collaterali (risalente); la scrittura di un parere; la sintassi del discorso giuridico: anteposizioni, imperfetto narrativo, sovraestensioni dell'infinito in frasi complete, frasi lunghe, eccesso di subordinate; il principio di chiarezza e sinteticità; le ragioni di una lingua oscura: sull'insegnamento dell'italiano del diritto; il programma e l'organizzazione del corso.

La lingua giuridica che nasce nel processo: Capua (partendo dal Boccaccio...); Prato e un bando bilingue del 1287; certe denunce penali; il Tribunale della Mercanzia di Firenze.

Per un profilo storico della lingua del diritto: alle origini, ancora Capua e poi la riscoperta bolognese; il ruolo del notaio e i diversi tipi di volgarizzamento; le parole nuove; lo scienziato del diritto e la questione della lingua; un cambiamento epocale: il francese che si sostituisce al latino; l'influenza del tedesco; un nuovo protagonista, l'inglese: il professionista, la transazione, da ultimo la stepchild adoption.

Un esempio di buona scrittura giuridica: la sentenza n. 42/2017 della Corte costituzionale?

La lingua del diritto tra vizi e virtù: ancora su un vecchio pregiudizio (con richiamo di Calvino e Gadda); Manzoni e Muratori; Calamandrei alla Costituente (e Scialoja); la Costituzione un modello per tutti; le caratteristiche lessicali, sintattiche e retoriche della Costituzione del 1948; la Costituzione come modello di tecnica legislativa; una legge leggibile: la sentenza n. 364 del 1988 della Corte costituzionale; alla scoperta del lessico giuridico; ancora sui tecnicismi specifici: il caso di reato e quello di stare a contadino; e attenzione agli errori! Le ridefinizioni, i tecnicismi collaterali; confusione e possesso; di talché e salvo. La sintassi: enclisi del sì, sovraestensioni dell'infinito in frasi complete, complete con l'infinito, posizione dell'aggettivo rispetto al nome, anteposizione del verbo al soggetto, l'uso del congiuntivo, participio presente con valore verbale, imperfetto narrativo, astratti e nominalizzazioni; la lunghezza delle frasi e del periodo: qualche esempio tratto soprattutto dalla giurisprudenza; sintesi e concisione; l'evoluzione legislativa e giurisprudenziale; uno sguardo alla punteggiatura: la virgola, il punto e virgola, i due punti; la conclusione con Alessandro Manzoni e Roberto Ridolfi.

La lingua dell'amministrazione: le caratteristiche della lingua dell'amministrazione; una lapide fiorentina, una poesia celebre e una riscrittura scherzosa; il burocrate; certi "utenti" particolari; Meuccio Ruini, Vincenzo Monti, Lionardo Salviati, Francesco Guicciardini e la lingua degli uffici; tecnicismi specifici e tecnicismi collaterali; titolo di viaggio; la sintassi, in particolare sulla nominalizzazione e la ridondanza (moduli appositi); la semplificazione, dall'Ottocento a oggi; la formazione del burocrate; la lingua dell'amministrazione come modello per la nascente lingua nazionale; un verbale e un avviso.

Per uno scrivere del diritto chiaro e sintetico: principi generali sulla scrittura pubblica efficace; la strada da seguire: gli indici di leggibilità; le caratteristiche lessicali e sintattiche: da cambiare sempre? Brevità, sintesi, concisione; attenzione alla condensazione. Per un breviario di buona scrittura giuridica.

Il corso prevede una partecipazione "intensa" degli studenti attraverso prove di scrittura e di riscrittura: ogni frequentante presenterà relazioni sulle molteplici forme della lingua del diritto e attraverso un concreto esercizio di scrittura si allenerà a formare testi (e pensieri) che siano il più possibile privi delle caratteristiche che spesso fanno della lingua giuridica un vero stereotipo di «antilingua»: pseudo-tecnicismi, parole antiquate e inutili, costruzioni complesse non giustificate dalla complessità delle questioni affrontate etc. etc. D'aiuto potrà essere il corretto uso dei vocabolari e delle risorse (anche di rete) che la tecnologia mette oggi a disposizione: nel corso si cercherà di dare una formazione di base sull'uso di questi strumenti, anche attraverso visite guidate (all'Accademia della Crusca) e la partecipazione a seminari esterni. Utile a stimolare lo sviluppo di tecniche di soluzione di problemi sarà anche qualche breve rudimento di tecnica paleografica che gli studenti apprenderanno sul campo quando verranno messi di fronte a una carta d'un manoscritto trecentesco per un tentativo d'edizione diplomatico interpretativa.

## MEDIAZIONE DEI CONFLITTI

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLA LUCARELLI

### LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

ADR, Negoziazione e mediazione. Strumenti di prevenzione del conflitto. La mediazione nell'ordinamento giuridico europeo e italiano.

### TESTI DI RIFERIMENTO

G. CONTE e P. LUCARELLI (a cura di), Mediazione e Progresso. Persona, società, professione e impresa, Utet Giuridica, 2012, Capitoli I, III, VII, IX, X, XII.

È indispensabile lo studio approfondito del: D.lgs.28/2010, nella versione oggi in vigore.

P. Lucarelli, L. Ristori, Contratti commerciali di durata. Crisi di cooperazione e governo del cambiamento, Utet Giuridica, 2016, Capitoli I e III.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Concetti e disciplina in tema di mediazione.

Capacità

A) Capacità di affrontare le principali questioni teoriche e pratiche che emergono in materia di ADR e mediazione.

B) Capacità di ricerca di materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale e di loro utilizzazione ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi.

Competenze

Gestione dei modelli di ADR e mediazione.

### PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni frontali, esercitazioni in aula

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

ESAME FINALE: l'esame di Mediazione dei conflitti dovrà essere sostenuto in un'unica prova orale, al termine del corso. Durante l'esame lo studente deve dimostrare assoluta padronanza dell'argomento.

## **PROGRAMMA ESTESO**

ADR, Negoziazione e mediazione.

Strumenti di prevenzione del conflitto. La mediazione nell'ordinamento giuridico europeo e italiano.

## **SISTEMI GIURIDICI AVANZATO**

6 Crediti

Docente responsabile: ELENA URSO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per oggetto lo studio del diritto privato comparato, tramite l'approfondimento, attuato coniugando l'analisi teorica con il metodo casistico, di alcuni temi centrali afferenti a diverse aree: la responsabilità civile e il diritto dei contratti, il diritto di famiglia e dei minori.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per i frequentanti: letture e materiali che saranno distribuiti durante il corso (brani tratti da testi di giuristi italiani e stranieri, casi giurisprudenziali e fonti legislative), nonché almeno otto capitoli, a scelta di ciascuno studente, da concordare previamente con la docente, del volume intitolato "Le ragioni degli altri. Mediazione e famiglia tra conflitto e dialogo: una prospettiva comparatistica e interdisciplinare", (a cura di) E. URSO, Firenze, Firenze University Press, 2013, II parte, Sezioni I e II (pp. 101-319) e Parte III, Sezione I (pp. 357-416).

Per i non frequentanti: K. ZWEIGERT, H. KÖTZ, Introduzione al diritto comparato, vol. II, Istituti, Milano, Giuffrè, 2011 (III edizione), pp. 1-106; pp. 181-186; pp. 206-281; pp. 319-360; pp. 432-462 ed E. URSO, La mediazione familiare. Modelli, principi, obiettivi, Firenze, Firenze University Press, 2012 (Cap. I, III e IV).

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Acquisizione della conoscenza di alcuni temi centrali del diritto privato comparato, tramite l'approfondimento, attuato grazie al metodo casistico unito all'analisi teorica, di profili particolarmente attuali e dibattuti sia in materia di responsabilità civile e di diritto dei contratti, sia di diritto di famiglia e dei minori, alla luce degli apporti del diritto dell'Unione Europea e degli orientamenti della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei diritti dell'Uomo, valorizzando l'adozione di una prospettiva interdisciplinare.

Sviluppo della capacità di ricerca, di analisi e di sintesi, partendo dalla ricognizione diretta delle fonti del diritto, da un attento studio dei testi di riferimento e da una valutazione critica delle varie soluzioni normative, al fine di apprendere ad esporre, verbalmente e per iscritto, sia le ragioni sottese alle diverse tesi, sia le argomentazioni volte a sostenere possibili alternative alle stesse, grazie a un confronto dialettico incentrato su un'interazione costante tra gli studenti, coordinata dal docente.

Individuazione ed utilizzazione degli strumenti e dei metodi propri della ricerca giuridica in ambito comparatistico, attraverso la consultazione di banche-dati, cataloghi bibliografici (cartacei ed informatici), repertori, siti (istituzionali e no), in vista del reperimento di materiali sui quali basare lo studio dei temi, di volta in volta, oggetto di approfondimento. Accrescimento della propensione a svolgere ricerche individuali e di gruppo, finalizzate a sviluppare altresì l'attitudine a cogliere i collegamenti tra le varie discipline e ad elaborare una visione critica, sensibile alle peculiarità proprie dei singoli ordinamenti giuridici e al pluralismo delle fonti. Consapevolezza della complessità dello studio diretto delle fonti del diritto, in lingua straniera, tenuto conto anche delle possibili divergenze fra le varie impostazioni e metodologie accolte, pure con riferimento alla coesistenza di metodi giudiziali ed extragiudiziali di risoluzione dei conflitti.

## **PREREQUISITI**

Superamento dell'esame di Sistemi giuridici (insegnamento obbligatorio del II anno).

## **METODI DIDATTICI**

Lezioni svolte seguendo sia il metodo della didattica frontale (38 ore), sia tramite incontri seminariali (almeno 10 ore), aperti anche alla partecipazione di esperti esterni (italiani e stranieri) - docenti universitari di altre discipline ed esponenti del mondo giudiziario e forense -, sia attraverso la possibilità per i frequentanti di esporre verbalmente una relazione - da redigere altresì per iscritto - dedicata a un tema oggetto del programma, concordato con la docente, onde stimolare un dibattito in classe con la partecipazione degli altri studenti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Coloro che, frequentato il corso e superato l'esame con esito positivo, fossero interessati a chiedere l'assegnazione della tesi di laurea in "sistemi giuridici avanzato", sono tenuti a inserire, fra gli esami facoltativi, quelli indicati dalla docente in quanto specificamente correlati al tema concordato. Ai laureandi è richiesta altresì la conoscenza della lingua straniera parlata nel Paese il cui ordinamento giuridico sarà oggetto della comparazione. Il livello dovrà essere almeno buono, essendo necessario leggere direttamente le fonti (dottrinali, legislative e giurisprudenziali).

Una specific sessione illustrativa delle risorse bibliotecarie e delle principali banche dati straniere si terrà nell'aula informatica della biblioteca, con partecipazione di personale specializzato.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame di profitto orale per i non frequentanti. Per i frequentanti, oltre all'esame orale – che verterà su vari temi trattati nel corso delle lezioni - è prevista la partecipazione attiva alle lezioni seminariali, alcune delle quali si svolgeranno in presenza di esperti, stranieri ed italiani, docenti universitari ed esponenti del mondo forense e giudiziario, con specifica competenza nei settori, di volta in volta, esaminati. Specie nel corso delle lezioni seminariali, è prevista la discussione in classe di vari temi oggetto del programma in relazione ai quali saranno fornite preve indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali a tutti gli studenti frequentanti, non solo ai relatori e alle relatrici.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Dopo una parte teorico-introductiva, dedicata all'inquadramento storico-comparatistico dei temi centrali del diritto privato comparato, nei principali sistemi giuridici contemporanei, si passerà all'analisi di singoli profili correlati, rispettivamente, al settore del responsabilità civile e del diritto dei contratti, del diritto di famiglia e dei minori. Nella fase iniziale, le lezioni saranno dedicate allo studio degli istituti centrali, alla loro genesi ed evoluzione. Nel corso delle lezioni seminariali, si approfondiranno specifici problemi tramite una costante interazione fra i frequentanti ed il docente, oltre che con gli esperti della materia, invitati a prender parte a vari incontri.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

Partizione studenti: Cognomi A-G

9 Crediti

Docente responsabile: VITTORIA BARSOTTI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

V. Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 5a ed., Torino, Giappichelli, 2014, capitoli I-II-III-IV-V.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Gli studenti acquisiranno inoltre una consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali indicati in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Al termine di ciascuna dei macro-temi in cui è suddiviso il programma si svolge un test di autovalutazione.

Agli studenti frequentanti all'inizio del corso sarà distribuito il programma dettagliato delle lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune. La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte. La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

## **PROGRAMMA ESTESO**

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI**

Partizione studenti: Cognomi H-Z

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRO SIMONI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 5a ed., Torino, Giappichelli, 2014, capitoli I-II-III-IV-V.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Gli studenti acquisiranno inoltre una consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali indicati in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Al termine di ciascuno dei macro-temi in cui è suddiviso il programma si svolge un test di autovalutazione.

Agli studenti frequentanti sarà distribuito all'inizio del corso il programma dettagliato delle lezioni.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti, frequentanti e non frequentanti, interessati a una particolare prospettiva culturale possono concordare con il docente un programma di esame in tutto o in parte sostitutivo.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio.

## **PROGRAMMA ESTESO**

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, non ché dell'area nordica, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

## **SISTEMI GIURIDICI COMPARATI (IN LINGUA INGLESE)**

9 Crediti

Docente responsabile: ALESSANDRA DE LUCA

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Inglese

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti l'esame si baserà sugli appunti e sui materiali che saranno resi disponibili sulla piattaforma web Moodle.

Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente:

a) per il programma da 6 CFU (Scienze dei Servizi Giuridici)

- M.A. Glendon, P.G. Carozza, C.B. Picker, *Comparative Legal Traditions: Text, Materials and Cases on Western Law*, 4th ed., St. Paul, MN: West, 2014, pp. 1-55, 65-91, 97-116, 129-131, 148-152, 181-184, 201-202, 210-225, 229-241, 270-278, 278-285, 291-295, 301-309, 315-321, 387-409, 443-446, 461-467, 474-481, 493-498, 507-511, 523-524, 530-536, 566-573, 579-595, 601-602-645-650, 655-662, 665-666, 675-681, 702-725, 739;

- David S. Clark, T. Ansay (eds.), *Introduction to the Law of the United States*, 2nd ed., The Hague [etc.], Kluwer Law International, 2002, pp. 1-88;

b) Per il programma da 9 CFU (Laurea magistrale), in aggiunta ai testi indicati sub a), anche

M. Bussani, U. Mattei (eds.), *The Cambridge Companion to Comparative Law*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012, pp. 257-276, 294-311, 344-365.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Gli studenti acquisiranno inoltre una consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

### **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre avere superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I. Tali requisiti non si applicano agli studenti che partecipano a programmi di scambio (ed es. Erasmus).

### **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali distribuiti in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Al termine di ciascuna dei macro-temi in cui è suddiviso il programma si svolge un test di autovalutazione.

Agli studenti frequentanti saranno distribuiti il programma dettagliato delle lezioni, le presentazioni relative ad ogni lezione e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma Moodle.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame ha forma orale e solitamente consiste in due o tre domande.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo.

La seconda domanda può avere carattere più puntuale e verte su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La terza domanda è rivolta a discrezione del docente quando emerga ancora un profilo di incertezza sulla valutazione da assegnare, ad esempio in ragione del significativo divario tra la valutazione delle due domande già rivolte.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica e proprietà di linguaggio. Per gli studenti frequentanti sarà valutata anche la capacità di fare riferimento in modo appropriato ai materiali esaminati a lezione.

## **PROGRAMMA ESTESO**

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni, destinata solo agli studenti del Corso di laurea magistrale, prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

Un elenco completo degli argomenti trattati e della loro scansione nelle varie lezioni verrà reso disponibile all'inizio delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

italiano

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso sarà dedicato alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e al funzionamento delle misure alternative.

L'ultima parte del corso sarà dedicata all'esame della giurisprudenza della Corte Europea in materia di tutela dei diritti dei detenuti. Agli studenti sarà chiesto di provare a redigere un ricorso alla Corte

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per chi avrà frequentato il corso la valutazione si baserà sulla partecipazione attiva al corso e alle attività seminariali, teoriche e sul provvedimento redatto. La prova finale consisterà in una discussione dei temi presentati dal docente nella fase iniziale, della relazione teorica e nella stesura del provvedimento.

A chi non avrà frequentato il corso sarà richiesta la conoscenza dei seguenti testi:

E. SANTORO, Carcere e società liberale, II edizione, Giappichelli, Torino 2004 (pp. 372).

Paulo Pinto De Albuquerque, I diritti umani in una prospettiva europea. Opinioni concorrenti e dissenzienti (2011-2015) a cura di Davide Galliani, Giappichelli, Torino, 2016 nelle seguenti parti: Prefazione (pagine numeri romani), Premessa (1-46), cap. 1 (57-100); cap. 3 (169-220)

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze

Conoscenze relative alla sociologia della devianza, alle teorie della pena, alla sociologia del sistema penitenziario e alle misure alternative.

Capacità

Capacità di analizzare il rapporto tra diritto e realtà sociale e in particolare l'impatto sociale delle norme penali e delle modalità di gestione dei problemi sociali.

Capacità di mettersi in relazione e discutere in modo approfondito questioni relative ai diritti dei detenuti e di stendere un ricorso alla CEDU in inglese.

Competenze

Approccio al diritto come "questione sociale". Attitudine a storicizzare il nesso castigo e delitto, di connettere le problematiche dell'ordine politico-sociale alle teorie della devianza e della pena. Capacità di avere un quadro della giurisprudenza CEDU in materia di diritti dei detenuti.

## **PREREQUISITI**

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I. È opportuno aver già sostenuto l'esame di Filosofia del diritto, di Diritto penale e di Diritto processuale penale.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 20. Nelle lezioni saranno presentate in connessione tra loro i temi di filosofia della pena, sociologia dell'esecuzione penale e della devianza e, infine, storia dei sistemi punitivi occidentali. Queste tematiche saranno illustrate presentando i diversi approcci storiografici e teorici con cui sono state trattate.

Attività di laboratorio sulla tutela da parte della CEDU dei diritti dei detenuti: Totale ore 10

Seminari: Totale ore 18

## ALTRE INFORMAZIONI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 30. Nelle quali il docente illustrerà da prima gli argomenti e gli approcci oggetto del corso e poi i temi su cui gli studenti potranno lavorare nella parte seminariale.

Seminari: Totale ore 18, Durante i seminari gli studenti esporranno e discuteranno le modalità con cui stenderanno il ricorso alla CEDU sul tema scelto, la giurisprudenza di riferimento e le modalità argomentative.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Verifiche intermedie di apprendimento: presentazione del primo elaborato a metà corso e discussione seminariale degli elaborati degli altri frequentanti.

Esame di profitto: per i frequentanti consisterà nella discussione dei due elaborati scritti, nella valutazione si terrà conto della qualità della scrittura, nella capacità di presentare le proprie tesi sia in forma orale che scritta e della partecipazione alla discussione delle relazioni degli altri studenti.

Per i non frequentanti in quella dei temi trattati nei testi consigliati.

## PROGRAMMA ESTESO

Il corso si articolerà in tre parti.

Nella prima parte verranno presentate le diverse dottrine sociologico-giuridiche che analizzano le funzioni del sistema sanzionatorio, con particolare riguardo alle diverse figure della devianza e alle istituzioni penitenziarie.

Seguirà una parte seminariale che comporterà la lettura di testi, la preparazione di relazioni e la loro discussione collettiva. Gli studenti potranno scegliere di approfondire alcuni temi tra un elenco che comprende tra l'altro: le diverse interpretazioni dell'evoluzione dei sistemi punitivi, il controllo sociale, i fondamenti psicologici e antropologici della pena, il rapporto tra morale e diritto penale, la contrapposizione tra scuola penalistica classica e scuola positiva (Lombroso e Ferri), le teorie retributiviste, quelle garantiste e quelle incentrate sulla deterrenza, la contrapposizione tra punizione e trattamento del reo, le teorie abolizioniste, la sociologia della vita carceraria, le 'istituzioni totali', i processi di degradazione degli imputati e dei detenuti, la rappresentazione della devianza nei mass media, il passaggio dallo Stato sociale allo 'Stato penale', le teorie della devianza minorile, la sociologia durkheimiana della pena, l'anomia, la scuola di Chicago, la labelling theory, la criminologia critica e il nuovo realismo criminologico.

La parte conclusiva del corso, sarà dedicata all'esame della giurisprudenza della Corte in materia di tutela dei diritti dei detenuti. Questa parte sarà svolta con l'ausilio di un giurista della Corte stessa e se è possibile con l'intervento di alcuni giudici. Agli studenti sarà chiesto di provare a redigere un ricorso alla Corte Edu a partire da casi concreti di violazione di diritti dei detenuti.

Per la frequenza dei seminari è caldamente raccomandata una buona conoscenza della lingua inglese. Come introduzione e sostegno dell'attività seminariale e allo studio della detenzione domiciliare è inoltre consigliata la lettura dei seguenti due testi di riferimento.

## STORIA DEL DIRITTO II

6 Crediti

Docente responsabile: IRENE STOLZI

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

I principali argomenti trattati a lezione sono: la transizione dal medioevo al moderno; la costruzione del modello individualistico: giusnaturalismo e illuminismo; le rivoluzioni settecentesche; consolidazioni e codici; Incrinature del modello individualistico; il Novecento e la società di massa: la risposta totalitaria e la risposta democratica.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- appunti delle lezioni con le integrazioni indicate dalla docente a lezione (nel caso in cui qualcuno degli studenti frequentanti dovesse sostenere l'esame da 12 cfu, verranno concordate le opportune integrazioni).

- M. Fioravanti, art. 2, Roma, Carocci 2017 o, in alternativa, M. Dogliani - C. Giorgi, art. 3, Roma, Carocci, 2017

La docente utilizza la piattaforma Moodle sia per caricare i materiali che per svolgere il c.d. progetto cinema.

Gli studenti che sceglieranno di aderire al progetto cinema, sosterranno l'esame unicamente sugli appunti delle lezioni (per riferimenti più estesi al progetto cinema, si rinvia al quadro su 'metodi didattici')

Per gli studenti non frequentanti che sostengono l'esame da 12 crediti:

- P. Grossi, Scienza giuridica italiana - Un profilo storico 1860-1950, Milano, Giuffrè 2000.

in aggiunta, uno dei due libri sottoindicati a scelta:

- P. Grossi, La cultura del civilista italiano, Milano, Giuffrè 2002,

o p p u r e :

- P. Grossi, Introduzione al Novecento giuridico, Roma-Bari, Laterza, 2012.

Per gli studenti non frequentanti che sostengono l'esame da 6 crediti:  
P. Grossi, Scienza giuridica italiana - Un profilo storico, Milano, Giuffrè 2000, escluso l'ultimo capitolo.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso, rivolgendosi agli studenti del III anno, a studenti, cioè, che hanno acquisito competenze nelle principali aree del giuridico, mira, in primo luogo, ad affinare le capacità di contestualizzazione temporale degli argomenti che vengono affrontati durante il corso. In particolare, la scelta, effettuata dalla docente, di affrontare un percorso di lungo periodo (dall'Umanesimo alla contemporaneità) e di considerare congiuntamente aspetti privatistici e pubblicistici, teorici e normativo-istituzionali, dovrebbe sviluppare negli studenti la capacità di relativizzare lo stesso presente, vedendo in esso l'espressione di una stagione storica, ugualmente esposta a un moto evolutivo e quindi impossibile da immobilizzare nei suoi tratti conosciuti. Da questo punto di vista, la percezione della storia (e dello stesso presente) come movimento incessante, è finalizzata a sollecitare negli studenti una riflessione complessiva sui tanti aspetti del giuridico (normativi, giurisprudenziali, emergenti dalla prassi ecc.) e sull'insieme di fonti che formano il tessuto regolativo delle diverse esperienze storiche. In tal modo, la riflessione sulla storia si intende finalizzata a sviluppare capacità di lettura critica del passato e del presente, ma anche a stimolare una visione a tutto tondo del giuridico e a sollecitare, per questa via, intuizioni e riflessioni sul futuro degli ordinamenti, coerentemente con gli obiettivi di un Corso di studio che intende formare un giurista capace non solo di leggere il diritto, ma anche di prestare un contributo alla sua progettazione.

## **PREREQUISITI**

Le propedeuticità sono quelle generalmente previste dal Regolamento del Cds (diritto privato I e diritto costituzionale generale); sebbene sia consigliabile aver sostenuto l'esame di storia del diritto medievale e moderno (I anno), sono ammessi a sostenere l'esame anche gli studenti che non lo abbiano sostenuto.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali; la docente si avvale della piattaforma Moodle per caricare fonti e materiali essenziali ad integrare le conoscenze trasferite in aula.

A partire da questo anno accademico verrà offerta agli studenti la possibilità di partecipare, su base volontaria, a un 'progetto cinema'; in particolare: verranno selezionati dalla docente quattro film legati agli argomenti del corso. Verranno formati dei gruppi di circa 30 studenti cui verrà assegnata la visione di uno dei film. Ciascun gruppo di studenti verrà diviso in tre sottogruppi: a un primo gruppo verrà chiesto di sostenere una delle tesi emergenti dal film; a un secondo gruppo la tesi contraria; a un terzo gruppo di valutare la qualità delle argomentazioni utilizzate dagli studenti degli altri due gruppi. Questi gruppi verranno costituiti e organizzati come forum nella piattaforma Moodle, in modo che gli studenti abbiano a disposizione una zona comune di confronto e discussione. Ogni studente può discutere e vedere soltanto il forum del gruppo cui appartiene. A ciascun gruppo si chiede di consegnare una relazione conclusiva. Un simile progetto si intende orientato: a stimolare una riflessione critica sui temi sottoposti agli studenti, attraverso la produzione di corrispondenti argomentazioni; a favorire il lavoro di gruppo, e ad abituare alla gestione di un dialogo su forum costruttivo, rispettoso delle diverse opinioni altrui, e capace di scongiurare l'utilizzazione di toni offensivi.

I film proposti questo anno sono:

- 'Il labirinto del silenzio' e 'Woman in gold': si tratta della ricostruzione di due storie processuali che hanno realmente avuto luogo e che inducono, attraverso il racconto della Shoah, a riflettere sul rapporto che ogni epoca dovrebbe avere con la propria storia e con la memoria di avvenimenti ritenuti cruciali per la costruzione della realtà democratica;
- 'Due giorni e una notte' e 'We want sex equality': si tratta, in questo caso, di film che affrontano il tema del lavoro, sotto due diversi profili: la prospettiva di una completa liberalizzazione e privatizzazione delle relazioni di lavoro; la parità retributiva tra uomini e donne.

Per chi intende partecipare al 'progetto cinema' è prevista una didattica seminariale (circa 3 ore) dedicata alla visione e alla discussione del film. A ciò si aggiunge il tempo che ogni studente dedicherà alla discussione nei forum appositamente attivati sulla piattaforma Moodle per contribuire al lavoro di gruppo finale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Gli studenti che intendono frequentare il corso devono iscriversi in un'apposita lista fornita dalla docente a lezione; l'iscrizione sulla piattaforma Moodle è necessaria per ricevere le informazioni fornite durante il corso, i materiali didattici e per partecipare ai progetti di didattica innovativa.

La frequenza viene verificata mediante appello a lezione.

Non sono ammesse più di tre assenze non giustificate.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame avverrà in forma orale; esso si articola in tre-quattro domande; la prima, solitamente, verte su un argomento di portata generale, e serve alla docente a verificare non solo la capacità dello studente di collocare adeguatamente nel tempo l'argomento su cui viene invitato a rispondere, ma anche la capacità di inquadrare un fenomeno di largo respiro. Le altre domande, solitamente, sono di carattere più puntuale e servono alla docente a verificare la capacità dello studente di restituire in maniera dettagliata informazioni e concetti più circoscritti, nonché l'attitudine a connettere argomenti puntuali a riferimenti più generali. Nel valutare le risposte, oltre alle capacità di inquadramento e concettualizzazione, verrà dato particolare riguardo alla qualità del linguaggio utilizzato che deve essere appropriato sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista della maturità e ricchezza linguistica.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso intende analizzare i nessi che tengono insieme le immagini del diritto privato e del diritto pubblico sia nella messa a fuoco del c.d. modello liberale-individualistico di convivenza, sia nella sua progressiva erosione. A tal fine viene ricostruito, attraverso alcune tappe salienti, un percorso di lungo periodo che dall'Umanesimo arriva alla contemporaneità. Sono due, essenzialmente, i varchi utilizzati per solcare un arco cronologico così lungo: le diverse modalità di tematizzazione del diritto di proprietà e il differente modo con cui viene ricostruito il rapporto tra norma e interprete. Il corso è strutturato in tre parti fondamentali:

### **I) LA COSTRUZIONE DEL MODELLO INDIVIDUALISTICO**

- Il rapporto tra medioevo e moderno: la liberazione antropologica, religiosa, politica e giuridica. Il termine 'liberazione' efficacemente utilizzato da Paolo Grossi, mira a restituire la percezione che la modernità ha di se stessa, come momento, appunto, di liberazione, di superamento radicale della mentalità medievale. L'indagine sulla nascente modernità serve a mettere lo studente in contatto con la complessità dei periodi di transizione e con la compresenza, che in essi si realizza, tra elementi di novità ed elementi viceversa riportabili alle più tradizionali immagini dell'ordine giuspolitico. Nell'esame delle liberazioni, viene dato



particolare risalto alla interpretazione di Weber sulla riforma protestante, come origine di quel processo, non ancora concluso, che ha portato le società occidentali a elevare la ricchezza e il successo a valori anche eticamente positivi; del pari, viene dato risalto all'opera di Bodin, sia per sottolineare gli elementi di modernità caratteristici del suo discorso, sia quelli che lo legano all'immaginario politico e giuridico medievale.

- giusnaturalismo: il discorso sul giusnaturalismo viene affrontato per entrare in contatto con la prima, compiuta, formulazione teorica di un modello individualistico di convivenza, incardinato sulla smultanea centralità di individuo e Stato; dopo aver indicato le caratteristiche salienti di tale movimento filosofico, si dedica particolare attenzione all'esame dei percorsi teorici di Thomas Hobbes e John Locke.

- illuminismo: viene esaminato come fenomeno culturale che utilizza in buona parte l'ideario messo a punto dal giusnaturalismo, tentando di trasformarlo in uno strumento di critica degli ordinamenti esistenti e in una potente leva per la loro trasformazione, soprattutto attraverso l'idea di riforma e riformabilità degli ordinamenti. Viene dato particolare rilievo alla figura di Beccaria: se ne esaminano le posizioni in materia di pena di morte e di relazione tra giudice e legge.

- La rivoluzione americana e la rivoluzione francese vengono esaminate nei loro tratti salienti per mostrare come un insieme di concetti in apparenza del tutto 'teorici' (lo stato di natura, il contratto sociale, la resistenza ecc.) trovino in realtà un loro fertile terreno di ricezione sia nel lessico dei processi rivoluzionari, sia nel livello, ufficiale, dei documenti e nelle norme successivi. Per il caso americano, si esamineranno i contenuti della dichiarazione di indipendenza e le caratteristiche salienti della costituzione federale del 1787, nel tentativo di mettere gli studenti in contatto con un modello costituzionale che, a differenza di quelli dell'Europa continentale, tende a temere il potere del legislatore e a confidare nel potere del giudice (in questa luce viene spiegata anche la nascita del sindacato diffuso di costituzionalità). Della rivoluzione francese viene esaminata con attenzione soprattutto la dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino dell'agosto del 1789 per mettere lo studente in contatto con un'altra idea di rivoluzione e di modernità; si dedica particolare attenzione al c.d. legicentrismo che caratterizza la rivoluzione e che sarà una caratteristica peculiare di tutto il diritto dell'Europa continentale del XIX secolo; così come si analizza il ruolo 'ancillare' immaginato per giudici e giuristi.

- la codificazione: in prima battuta, si cerca di identificare le caratteristiche generali della codificazione, le caratteristiche, cioè, che autorizzano a considerare la codificazione un punto di svolta nella storia giuridica europea; in seconda battuta, si dedica attenzione all'esame delle differenze che caratterizzano alcune esperienze codificatorie, proprio per confermare come il diritto, anche quando si ispira a uno stesso modello ideale e ordinativo, tende a mantenersi aderente alle peculiarità dei diversi contesti storici. In questa ottica vengono esaminati il codice civile francese, l'ABGB e il codice civile italiano del 1865.

- l'area tedesca: la scuola storica, la Pandettistica: il discorso sull'area tedesca viene aperto col riferimento alla disputa tra Savigny e Thibaut per mettere lo studente in contatto con diverse prospettive da cui si guarda al codice; proseguendo nell'analisi del percorso di Savigny e delle sue evoluzioni (dal Beruf al System) si arriva ad affrontare la vicenda pandettistica. Al riguardo ci si sofferma in particolare modo: sul ruolo e il lavoro immaginato per il giurista (la costruzione del sistema, la piramide concettuale) e sulla concezione di proprietà come diritto elastico.

- il BGB: è l'ultimo codice che viene analizzato; si analizza l'influenza della pandettistica nella sua elaborazione, così come la presenza di disposizioni (le c.d. 'gocce di olio sociale') riportabili ad altre ascendenze culturali.

- la scuola di diritto pubblico: completa la parte relativa alla costruzione del modello individualistico sotto il profilo dell'inquadramento dogmatico della sovranità dello Stato; dopo un rapido cenno alla figura di Carl Von Gerber, si concentra l'attenzione su Vittorio Emanuele Orlando e su alcuni punti centrali della sua riflessione (rifiuto del contrattualismo, teoria dell'autolimitazione dello Stato, teoria della personalità giuridica dello Stato, teoria della rappresentanza).

## II) LE INCRINATURE DEL MODELLO INDIVIDUALISTICO

Vengono analizzati tra fronti che segnalano l'apertura di alcune crepe, di alcune incrinature nel c.d. modello individualistico di convivenza; in particolare si prende in esame: a) il dibattito sulle proprietà collettive (Maine, De Laveleye, Zucconi); b) i c.d. 'difetti sociali' del diritto civile; in particolare: il rapporto di lavoro subordinato e la legislazione sociale; c) l'interpretazione evolutiva e la rivalutazione del ruolo del giurista.

## III) LA CRISI DEL MODELLO INDIVIDUALISTICO DI CONVIVENZA

'Crisi' è la parola chiave che viene utilizzata per avvicinare il Novecento, il secolo, cioè che segna l'apertura di una nuova stagione nel modo di concepire la relazione tra Stato e società e le stesse relazioni infrasociali. Per introdurre il discorso sul nuovo secolo si fa riferimento a due immagini speculari della crisi circolanti nel discorso giuridico primonovecentesco: 'troppa società nello Stato' e 'troppo Stato nella società'. Si tratta di immagini che servono, rispettivamente, ad alludere al nuovo volto della società di massa, che è una società organizzata e conflittuale che preme sullo Stato, che ne insidia la solitudine sovrana; e ad alludere, contemporaneamente, al crescente intervento dello Stato nei rapporti economici privati, intervento iniziato sotto la spinta delle urgenze belliche e non destinato a chiudersi con esse. Se quindi il XIX secolo aveva immaginato l'ordine come esito della interazione armonica e tendenzialmente non interferente tra privato e pubblico, società e Stato, la grande sfida del XX secolo consiste nel riuscire a ripensare l'ordine mettendo in relazione queste sfere, immaginando diverse modalità per la loro intersezione.

Sulla base di queste premesse, vengono analizzate le due principali risposte politico-giuridiche:

a) la risposta totalitaria; in particolare, vengono spiegate le caratteristiche di un potere a vocazione totalitaria (centralità delle organizzazioni intermedie e degli strumenti di inquadramento sociale; crescita della politica sociale dello Stato; rilievo della propaganda; ruolo immaginato per i diritti e l'autonomia individuale e sociale);

b) la risposta democratica; in particolare: si analizza il testo dello Statuto albertino in comparazione con quello della Costituzione repubblicana per capire in che cosa le costituzioni democratiche del Novecento si distinguono dalle Carte liberali del 1800; si evidenziano i punti di discontinuità della Carta Costituzionale con la visione dell'ordine giuspolitico tipica della precedente esperienza fascista; si analizzano in particolare gli art. 2 e 3 della costituzione, ritenuti centrali per spiegare il progetto costitutivo nel suo complesso; ci si sofferma sul problema dell'attuazione costituzionale e della vita della costituzione nei decenni di storia repubblicana.

## STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I

Partizione studenti: Cognomi A-D

9 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

### LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

### CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso vuole proporre un quadro generale della storia del diritto moderno con particolare attenzione agli sviluppi paralleli della storia del diritto civile e penale e alle trasformazioni più significative che emergono nella fase di trapasso verso l'età contemporanea. Esso si articolerà in una parte generale e in una parte speciale.

## TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti:

- a) Appunti dalle lezioni;
- e
- b) P. Cappellini, Storie di concetti giuridici, Torino, Giappichelli, 2010 pp. 39-48; 111-135; 151-160; 233-248;
- e
- c) P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.

Per gli studenti non frequentanti:

- P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255.
- e
- P. Cappellini, Storie di concetti giuridici, Torino, Giappichelli, 2010 pp. 1-48; 111- 161; 233-248;

## OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

## PREREQUISITI

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

## METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: Totale ore 72.

## ALTRE INFORMAZIONI

Prova finale

Preferibilmente tra il terzo e il quarto anno, lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale. L'esame di profitto, svolto in forma orale, avrà lo scopo di verificare: a) la conoscenza dei concetti e delle nozioni affrontate nel corso; b) la capacità di elaborare tali concetti in maniera autonoma; c) la consapevolezza della naturale storicità del diritto e la comprensione delle radici storico-concettuali degli istituti giuridici

## PROGRAMMA ESTESO

Parte generale. La storicità come dimensione necessaria di ogni esperienza giuridica. Riflessioni storico-metodologiche sugli aspetti di novità e sui problemi della fase presente di riassetto dell'ordinamento giuridico sullo sfondo dei fenomeni di 'globalizzazione': un rinnovato ius commune europeo? Uno sguardo ad una esperienza storica universalistica e pluralistica: la tradizione giurisprudenziale del diritto comune medioevale fino alla prima età moderna. I caratteri intrinseci del diritto comune e la loro entrata in crisi nell'Europa moderna dei secoli XVI-XVIII: il diritto come giustizia e come ordine. La giurisprudenza come interpretatio. Seconda Scolastica, Umanesimo giuridico, Riforma protestante: antropologie giuridiche dell'individualismo e nascita dello stato moderno. Dallo status al contratto. Il diritto come legge ed espressione della volontà sovrana. Consolidazioni e codificazioni nell'Europa d'antico regime fino alla Rivoluzione francese. I tentativi di riforma illuministica e la genesi dei principi del diritto penale moderno: Cesare Beccaria e la Toscana della Leopoldina. Diritto e rivoluzione: considerazioni introduttive alla luce delle riflessioni di Santi Romano. Le vicende della legislazione rivoluzionaria e il trionfo dell'antropologia proprietaria. Due diversi modelli paradigmatici della codificazione moderna: il Codice Napoleone e l'ABGB austriaco. La loro recezione in Italia. La scienza giuridica espropriata ovvero dell'esegesi come metodologia interpretativa dello statualismo. Le reazioni critiche alla codificazione in Europa o della scienza giuridica 'rivendicata': Romanticismo giuridico e scuola storica del diritto. I codici italiani unitari e la borghesia legislatrice: il codice civile del 1865 e il codice penale Zanardelli (1889). Il problema del diritto commerciale e della sua autonomia. La svolta di fine Ottocento

della scienza giuridica italiana: l'influenza del costruttivismo giuridico della dottrina pandettistica tedesca. Un sentiero interrotto: il cosiddetto socialismo giuridico. Verso il XX secolo: nuovi codici o nuovo diritto? Il BGB (1900) e il codice civile svizzero (1907) tra formalismo e realismo giuridico. La rottura definitiva del vecchio ordine: prima guerra mondiale e ordinamenti giuridici. Parte speciale. L'approfondimento dell'anno in corso vorrebbe seguire i diversi filoni di pensiero giuridico 'antiindividualisti', e in particolare analizzare quale strutturazione assume il diritto negli stati 'totalitari'. Un'attenzione privilegiata sarà riservata ai rapporti tra regime e scienza giuridica italiana nella genesi del codice civile del 1942.

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I**

Partizione studenti: Cognomi E-N

9 Crediti

Docente responsabile: STEFANO MANNONI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Oggetto del corso è la storia del diritto pubblico, costituzionale e internazionale, dal 600 alla Seconda Guerra Mondiale.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Frequentanti: S. Mannoni, La tradizione costituzionale in Europa, goware 2016; S. Mannoni, Da Vienna a Monaco, Giappichelli, 2014; appunti dalle lezioni. Non frequentanti: P. Costa, Civitas, vol. 3, 2002, Laterza

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Acquisizione di una visione d'insieme dello sviluppo del diritto pubblico europeo.

### **PREREQUISITI**

Nessuno.

### **METODI DIDATTICI**

Lezione frontale.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Esame orale.

### **PROGRAMMA ESTESO**

La struttura del diritto pubblico, costituzionale: gli ordinamenti inglese, francese e tedesco. Lo sviluppo del diritto internazionale dal Congresso di Westfalia alla Società delle Nazioni.

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO I**

Partizione studenti: Cognomi O-Z

9 Crediti

Docente responsabile: BERNARDO SORDI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

Italiano

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso indagherà, con metodo storico-comparativo, il nesso tra potere politico e diritto, tra l'organizzazione ed i compiti del sistema politico, da un lato, le fonti del diritto, dall'altro, nella ricerca dei caratteri peculiari fondanti le diverse esperienze giuridiche.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per gli studenti frequentanti:

P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255 oltre agli appunti dalle lezioni e ai testi forniti dal docente.

Per gli studenti non frequentanti:

P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255 e M. Fioravanti (a cura di), Lo Stato moderno in Europa: Istituzioni e diritto, Laterza, Roma-

Bari 2002, pp. 3-229.

oppure in alternativa P. Grossi, L'Europa del diritto, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-255; Aa. Vv., Il pensiero giuridico italiano: dal Medioevo all'età contemporanea, Roma, Istituto Enciclopedia Italiana, 2015, p. 155-269.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

### **Conoscenze**

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

### **Capacità**

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

### **Competenze**

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici

## **PREREQUISITI**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento di svolge lezioni di didattica frontale per un totale di ore 72.

Particolare attenzione sarà dedicata alla comprensione di fonti di storia europea particolarmente emblematiche, che verranno contestualmente distribuite in copia agli studenti frequentanti.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Prova finale**

Preferibilmente tra il terzo e il quarto anno, lo studente dovrà concordare con il docente un piano di studio che indichi, in modo finalizzato alla individuazione del tema della prova finale, gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame si svolgerà in forma orale.

Una prima domanda sarà di carattere generale, e riguarderà le esperienze giuridiche medievale e moderna; seguiranno domande a carattere più specifico con particolare riferimento (per gli studenti frequentanti) alla conoscenza e comprensione dei testi e dei documenti esaminati a lezione.

La votazione verrà graduata in relazione alla capacità dello studente di contestualizzare storicamente il problema proposto e, nel caso dell'esame di fonti storiche, alla capacità di comprensione e problematizzazione del testo esaminato.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Il corso, dopo alcune lezioni introduttive dedicate ai profili metodologici (significato e problemi della conoscenza storica; storia del diritto e ordinamento giuridico vigente), affronterà le seguenti tematiche:

Uno sguardo al Medioevo

a) La dissoluzione medievale dello Stato ed il pluralismo giuridico: diritto comune e diritti particolari b) L'immagine del potere politico: il concetto di iurisdictio c) La rottura degli equilibri medievali: verso la scoperta del potere legislativo.

Il lungo itinerario dello Stato moderno

a) Premesse politico-istituzionali nella Francia tra Quattro e Cinquecento b) Genesi dello Stato fiscale sul continente: lo sdoppiamento degli apparati c) Il sistema delle fonti: dalla redazione delle coutumes alle ordonnances. d) La direzione della società corporata: l'universo della polizia.

La fine dell'ordine antico

a) I fondamenti teorici dell'individualismo: il giusnaturalismo moderno. Lo sviluppo della società civile e di una pubblica opinione. L'illuminismo giuridico b) La crisi dello Stato di corpi c) Le novità della Rivoluzione francese: rappresentanza, potere costituente, dichiarazioni dei diritti d) L'invenzione dello spazio amministrativo e) Il potere giurisdizionale e le origini della giustizia amministrativa f) Codificazioni del diritto e sistema amministrativo nella Francia napoleonica.

Lo Stato di diritto ottocentesco

a) Il primato delle garanzie giuridiche b) L'età delle codificazioni c) Lo Stato a pubblica amministrazione d) Oltre il liberalismo: attività sociale e interventismo economico.

Uno sguardo al presente

a) Alleggerimenti e persistenze b) I nuovi spazi politici.

## **STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO MODERNO**

6 Crediti

Docente responsabile: STEFANO MANNONI

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Storia del pensiero giuridico dall'Ottocento ai giorni nostri

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

Per i frequentanti e non frequentanti: P. Costa, Cittadinanza, Laterza 2005 e S. Mannoni, Centauro europa, Unione Europea tra mercato e civitas, Editoriale Scientifica, 2014.

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Presentazione dello sviluppo storico del pensiero giuridico europeo dal liberalismo ottocentesco alla democrazia contemporanea.

## **PREREQUISITI**

Nessuno.

## **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali; il docente si avvale della piattaforma Moodle per caricare fonti e materiali essenziali ad integrare le conoscenze trasferite in aula.

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame avverrà in forma orale; esso si articola in tre-quattro domande; la prima, solitamente, verte su un argomento di portata generale, e serve al docente a verificare non solo la capacità dello studente di collocare adeguatamente nel tempo l'argomento su cui viene invitato a rispondere, ma anche la capacità di inquadrare un fenomeno di largo respiro. Le altre domande, solitamente, sono di carattere più puntuale e servono al docente a verificare la capacità dello studente di restituire in maniera dettagliata informazioni e concetti più circoscritti, nonché l'attitudine a connettere argomenti puntuali a riferimenti più generali. Nel valutare le risposte, oltre alle capacità di inquadramento e concettualizzazione, verrà dato particolare riguardo alla qualità del linguaggio utilizzato che deve essere appropriato sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista della maturità e ricchezza linguistica.

## **PROGRAMMA ESTESO**

Obiettivo del corso è la ricostruzione dello sviluppo storico del pensiero giuridico europeo dal liberalismo ottocentesco all'avvento del costituzionalismo democratico. Partendo dall'analisi del pensiero di esponenti del liberalismo ortodosso, quali Herbert Spencer e John Stuart Mill, ci soffermeremo sulla crisi del modello giuridico-politico liberale che interessa i principali Stati europei sul finire dell'Ottocento. In questa prospettiva, si analizzeranno le ricadute in ambito giuridico della cosiddetta questione sociale e delle teorie economico-politiche marxiste. A tal fine, particolare attenzione verrà dedicata alla ricostruzione delle vicende della socialdemocrazia tedesca e del solidarismo francese, in quanto tentativi sistemici di riforma di ordinamenti attraversati da trasformazioni profonde e da un mutamento radicale degli equilibri consolidati. L'analisi si svilupperà inoltre affrontando in dettaglio l'elaborazione della teoria dello Stato nella giuspubblicistica tedesca e i temi forti della riflessione giuridico-politica di inizio Novecento, come le teorie sulla emancipazione femminile e lo sviluppo della teoria della razza. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto lo studio dei due grandi modelli teorici alternativi, elaborati in ambito giuspubblicistico, da Hans Kelsen e da Carl Schmitt.

## **STORIA DEL PENSIERO GIURIDICO ROMANO**

6 Crediti

Docente responsabile: MARIANGELA RAVIZZA

## **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

## **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso ha per contenuto la storia del pensiero giuridico romano. Lo studio di questo fenomeno culturale avverrà attraverso l'analisi dei suoi protagonisti: i pontefici, gli aristocratici repubblicani, i consiglieri del principe, i funzionari imperiali.

## **TESTI DI RIFERIMENTO**

PER GLI STUDENTI FREQUENTANTI:

- appunti delle lezioni;
- materiale distribuito a lezione.

PER GLI STUDENTI NON FREQUENTANTI:

C.Giachi-V. Marotta, Diritto e giurisprudenza in Roma antica, Carocci, Roma, 2012

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso ha l'obiettivo di favorire la riflessione degli studenti su problema centrale per la nascita dei sistemi giuridici europei e non solo, e cioè la nascita e l'evoluzione, in Roma, della scienza giuridica.

## PREREQUISITI

-

## METODI DIDATTICI

Lezioni frontali: 48 ore.

Durante le lezioni saranno distribuiti alcuni testi al fine di favorire una più approfondita conoscenza di alcuni argomenti trattati.

## ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare il corso dovranno iscriversi entro la seconda settimana del corso. La verifica della presenza sarà effettuata tramite appello giornaliero. Saranno consentite 4 assenze.

## MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale articolato attraverso un numero di domande, variabile in relazione all'andamento dell'interrogazione.

La verifica dell'apprendimento consisterà in una prova dalla quale dovrà emergere la capacità di muoversi nel lungo cammino svolto dai primi giuristi pontefici ai giuristi burocrati del periodo tardo-antico, nonché la sua capacità di cogliere i momenti fondamentali della storia della giurisprudenza come l'impatto della dialettica e altri argomenti indicati a lezione.

## PROGRAMMA ESTESO

Il diritto romano si colloca al centro dello sviluppo del diritto moderno occidentale. A partire da questa consapevolezza, affronteremo, durante il corso, la storia dell'elaborazione scientifica del diritto a Roma. Sarà principalmente la storia dei protagonisti di questa vicenda, i giuristi. Dal lavoro dei Pontefici chiamati a provvedere le regole necessarie per la vita della comunità, ai responsi dei giuristi laici, dal ceto di aristocratici repubblicani ai consiglieri del Principe e poi ai funzionari della burocrazia tardo imperiale; da una dimensione orale alla rivoluzione della scrittura e alla costruzione di una vera e propria esperienza letteraria. Questi processi saranno analizzati nel contesto politico e istituzionale nel quale si svilupparono: la dialettica con il potere politico e le gerarchie sociali, dalla monarchia arcaica, attraverso l'assetto repubblicano, fino al principato e alla forma dell'impero.

## STORIA DELLA COSTITUZIONE ROMANA

6 Crediti

Docente responsabile: MARIANGELA RAVIZZA

Altro docente: GIOVANNI GULINA

## STORIA DELLE CODIFICAZIONI E DELLE COSTITUZIONI MODERNE

6 Crediti

Docente responsabile: PAOLO CAPPELLINI

Altro docente: MASSIMILIANO GREGORIO

## LINGUA INSEGNAMENTO

italiano

## CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Storia delle costituzioni: a) L'emersione del Novecento giuridico; b) Unità vs. pluralità: la dialettica tra queste due dimensioni come tratto peculiare delle dottrine costituzionali del Novecento; c) Profili monografici: V.E. Orlando, S. Romano, H. Kelsen, C. Schmitt.

Storia delle codificazioni: a) Codificazioni in Francia (Code Napoleon), Italia (codici del 1865 e codice Zanardelli), Germania (BGB); b) Fascismo e codificazione; c) l'età della decodificazione

## TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma per gli studenti NON FREQUENTANTI è il seguente:

- Maurizio Fioravanti, Stato e Costituzione. Materiali per una storia delle dottrine costituzionali, Torino, Giappichelli, 1993, pp. 1-235.
- Giovanni Cazzetta, Codice civile e identità giuridica nazionale, Giappichelli editore, Torino 2011, p.1-249
- M. Fioravanti, Legge e Costituzione: il problema storico della garanzia dei diritti, in Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno 43 (2014), pp. 1077-1094
- M. Fioravanti, Le dottrine della costituzione in senso materiale, in Historia Constitucional, n. 12, 2011 (www.historiaconstitucional.com), pp. 21-30
- P. Cappellini, Codificazione, in Id., Storie di concetti giuridici, Torino, 2010, p. 111-121
- P. Cappellini, La forma- codice: metamorfosi e polemiche novecentesche, in Il Pensiero Giuridico italiano dal medioevo all'età contemporanea, Enciclopedia Treccani, p.378-387

Il programma per gli studenti FREQUENTANTI è invece il seguente:

- Appunti delle lezioni

- Maurizio Fioravanti, Stato e Costituzione. Materiali per una storia delle dottrine costituzionali, Torino , Giappichelli, 1993, pp. 1-235.
- M. Fioravanti , Legge e Costituzione : il problema storico della garanzia dei diritti , in Quaderni Fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno 43 ( 2014 ), pp. 1077-1094
- M. Fioravanti, Le dottrine della costituzione in senso materiale, in Historia Constitucional, n. 12, 2011 ( www.historiaconstitucional.com , pp. 21-30)
- P. Cappellini, Codificazione , in Id., Storie di concetti giuridici, Torino, 2010, p. 111-121
- P. Cappellini, La forma- codice: metamorfosi e polemiche novecentesche, in Il Pensiero Giuridico italiano dal medioevo all'età contemporanea, Enciclopedia Treccani, p.378-387

## **OBIETTIVI FORMATIVI**

Conoscenze: conoscenza dei principali caratteri della modernità giuridica e, più specificatamente, della cultura giuridica ottocentesca e novecentesca. Messa a fuoco delle problematiche più rilevanti emerse a cavallo tra i due secoli e delle principali acquisizioni dottrinali

Capacità : capacità di storicizzare l'esperienza giuridica e i dati normativi tipici della contemporaneità alla luce del loro passato più prossimo; capacità di cogliere gli aspetti salienti di una determinata cultura giuridica, seguendo un approccio interdisciplinare in grado di spaziare tra le varie dimensioni del giuridico e di coglierne le interazioni con le discipline affini

Competenze: disponibilità a cogliere e riconoscere le tracce profonde che la storicità – componente fondamentale del giuridico – lascia sia sul dato normativo, sia – soprattutto – sulla cultura che lo produce e che è chiamata ad interpretarlo; sensibilità nei confronti degli aspetti comparatistici, indispensabili per cogliere la dimensione transnazionale – ed europea in specie – delle vicende che hanno determinato la cultura giuridica nei secoli XIX e XX

## **PREREQUISITI**

Gli studenti che intendono sostenere l'esame con il programma da frequentanti dovranno iscriversi in un'apposita lista entro il termine che verrà comunicato dal docente all'inizio del corso

## **METODI DIDATTICI**

48 ore di lezione frontale

## **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

L'esame di profitto, svolto in forma orale, avrà lo scopo di verificare: a) la conoscenza dei concetti e delle nozioni affrontate nel corso; b) la capacità di elaborare tali concetti in maniera autonoma; c) la consapevolezza della naturale storicità del diritto e la comprensione delle radici storico-concettuali degli istituti giuridici

## **PROGRAMMA ESTESO**

### **PARTE PUBBLICISTICA**

1. L'emersione del Novecento giuridico : a ) Il Novecento giuridico come secolo lunghissimo; b) Fronti di emersione giuridica della crisi di fine secolo: diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto civile; c) I limiti del codice e della cultura che lo esprimeva: il BGB, un "figlio tardivo del liberalismo classico"; d) giusliberismo vs giuspositivismo; e) Conclusioni: il pluralismo sociale come cifra del Novecento giuridico
2. Unità vs. Pluralità: a ) L'unità dello statualismo liberale che non ammette parti: Vittorio Emanuele Orlando; b ) La pluralità degli ordinamenti nel solco dello statualismo: Santi Romano; c) La costituzione plurale di Hans Kelsen e l'unità dell'ordinamento giuridico; d) La costituzione politica di Carl Schmitt: la dottrina weimariana; e) Unità e pluralità nell'Europa degli anni Trenta: lo Stato forte del fascismo, lo Stato debole del nazionalsocialismo, l'antistatualismo del pensiero marxista; f) Dalla pluralità all'unità: la costituzione materiale di Costantino Mortati.
3. Il modello costituzionale Novecentesco : a ) Una costituzione pluralistica; b) Una costituzione indirizzo e garanzia assieme; c) una Costituzione rigida e le sue garanzie

### **PARTE PRIVATISTICA**

Il corso , per la parte relativa alla storia delle codificazioni moderne, si propone di illustrare genesi e sviluppo della ideologia e della prassi codificatoria dalle origini illuministe al '900.

Dopo aver delineato i tratti distintivi dell'esperienza giuridica moderna in materia , saranno presi in esame i modo monografico alcuni dei seguenti temi :

- Rivoluzione francese e Codice Napoleone
- La vicenda italiana :unificazione legislativa e i codici del 1865
- Il problema della pena di morte e il codice penale Zanardelli (1889)
- La codificazione in Germania fino al BGB
- Fascismo e codificazione
- L'età della 'decodificazione' e le tendenze attuali

## **STORIA E FILOSOFIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE**

6 Crediti

Docente responsabile: FILIPPO RUSCHI

Altro docente: MARCO SABBIONETI

## **STORIA E PROBLEMATICHE DEL DIRITTO DEGLI STRANIERI**

6 Crediti

Docente responsabile: EMILIO SANTORO

## **TEORIA GENERALE DEL PROCESSO**

6 Crediti

Docente responsabile: CATERINA SILVESTRI

### **LINGUA INSEGNAMENTO**

ITALIANO

### **CONTENUTI (DIPL.SUP.)**

Il corso è incentrato sulle attività del giudizio dirette, in particolare, alla ricostruzione dei fatti rilevanti ai fini del decidere e alla loro prova, nella cornice dei principi del "giusto processo". Particolare attenzione è, dunque, riservata alle diverse tecniche probatorie e ai profili problematici emersi nella casistica giurisprudenziale, di cui è fatto significativo uso nel corso delle lezioni.

### **TESTI DI RIFERIMENTO**

Il testo è il medesimo per gli studenti frequentanti e non frequentanti ed è costituito dalle seguenti dispense: N. Trocker, Profili del giusto processo. Il processo come giudizio e relativa appendice di casi e materiali che ne costituisce parte integrante e dunque oggetto d'esame, il tutto rinvenibile sulla piattaforma MOODLE ad accesso libero.

Per i frequentanti saranno indicati ulteriori materiali nel corso delle lezioni che saranno reperibili sulla piattaforma Moodle ad accesso libero.

### **OBIETTIVI FORMATIVI**

Il corso si propone di sviluppare un approccio critico e problematico alle questioni processuali. L'analisi della giurisprudenza costituisce un passaggio fondamentale per lo studio di questi temi, perché essa sviluppa le ragioni, i principi e le linee evolutive di questa normativa, sovente modificando o anticipando la normativa scritta.

### **PREREQUISITI**

nessuno

### **METODI DIDATTICI**

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame diretto della giurisprudenza. Per gli studenti frequentanti i materiali oggetto delle lezioni saranno reperibili sulla piattaforma Moodle ad accesso libero.

### **MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Gli studenti frequentanti potranno presentare, previo accordo con il docente, una relazione scritta su uno dei temi del corso.

Per gli studenti non frequentanti gli esami si terranno in forma orale, con due o tre domande a seconda dell'accuratezza ed esaustività delle risposte; le domande concerneranno i temi trattati nei "Testi di riferimento".

### **PROGRAMMA ESTESO**

Diritto e processo; principi nazionali e sovranazionali; l'accesso dei fatti nel processo, la funzione della prova, i poteri delle parti e del giudice, le prove nel c.p.c., le prove atipiche, i limiti soggettivi alla prova testimoniale; le prove scientifiche nel processo civile e nel processo penale; la ripartizione dell'onere della prova.